

# Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO XCV – NUMERO 2 – GENNAIO-MARZO 2017

## LA PAROLA DEL PAPA



FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE  
XXI GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA  
CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA PER I CONSACRATI

### **OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO**

*Basilica Vaticana - Giovedì, 2 febbraio 2017*

Quando i genitori di Gesù portarono il Bambino per adempiere le prescrizioni della legge, Simeone, «mosso dallo Spirito» (Lc 2,27), prende in braccio il Bambino e comincia un canto di benedizione e di lode: «Perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele» (Lc 2,30-32). Simeone non solo ha potuto vedere, ma ha avuto anche il privilegio di abbracciare la speranza sospirata, e questo lo fa esultare di gioia. Il suo cuore gioisce perché Dio abita in mezzo al suo popolo; lo sente carne della sua carne.

La liturgia di oggi ci dice che con quel rito, quaranta giorni dopo la nascita, «il Signore si assoggettava alle prescrizioni della legge antica, ma in realtà veniva incontro al suo popolo che l'attendeva nella fede» (*Messale Romano*, 2 febbraio, Monizione alla processione di ingresso). L'incontro di Dio col suo popolo suscita la gioia e rinnova la speranza.

Il canto di Simeone è il canto dell'uomo credente che, alla fine dei suoi giorni, può affermare: è vero, la speranza in Dio non delude mai (cfr *Rm* 5,5), Egli non inganna. Simeone e Anna, nella vecchiaia, sono capaci di una nuova fecondità, e lo testimoniano cantando: la vita merita di essere vissuta con speranza perché il Signore mantiene la sua promessa; e in seguito sarà lo stesso Gesù a spiegare questa promessa nella sinagoga di Nazaret: i malati, i carcerati, quelli che sono soli, i poveri, gli anziani, i peccatori sono anch'essi invitati a intonare lo stesso canto di speranza. Gesù è con loro, è con noi (cfr *Lc* 4,18-19).

Questo canto di speranza lo abbiamo ricevuto in eredità dai nostri padri. Essi ci hanno introdotto in questa "dinamica". Nei loro volti, nelle loro vite, nella loro dedizione quotidiana e costante abbiamo potuto vedere come questa lode si è fatta carne. Siamo eredi dei sogni dei nostri padri, eredi della speranza che non ha deluso le nostre madri e i nostri padri fondatori, i nostri fratelli maggiori. Siamo eredi dei nostri anziani che hanno avuto il coraggio di sognare; e, come loro, oggi vogliamo anche noi cantare: Dio non inganna, la speranza in Lui non delude. Dio viene incontro al suo popolo. E vogliamo cantare addentrandoci nella profezia di Gioele: «Effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni» (3,1).

Ci fa bene accogliere il sogno dei nostri padri per poter profetizzare oggi e ritrovare nuovamente ciò che un giorno ha infiammato il nostro cuore. Sogno e profezia insieme. Memoria di come sognarono i nostri anziani, i nostri padri e madri e coraggio per portare avanti, profeticamente, questo sogno.

Questo atteggiamento renderà fecondi noi consacrati, ma soprattutto ci preserverà da una tentazione che può rendere sterile la nostra vita consacrata: la tentazione della sopravvivenza. Un male che può installarsi a poco a poco dentro di noi, in seno alle nostre comunità. L'atteggiamento di sopravvivenza ci fa diventare reazionari, paurosi, ci fa rinchiodare lentamente e silenziosamente nelle nostre case e nei nostri schemi. Ci proietta all'indietro, verso le gesta gloriose – ma passate – che, invece di suscitare la creatività profetica nata dai sogni dei nostri fondatori, cerca scorciatoie per sfuggire alle sfide che oggi bussano alle nostre porte. La psicologia della sopravvivenza toglie forza ai nostri carismi perché ci porta ad addomesticarli, a renderli "a portata di mano" ma privandoli di quella forza creativa che essi inaugurarono; fa sì che vogliamo proteggere spazi, edifici o strutture più che rendere possibili nuovi processi. La tentazione della sopravvivenza ci fa dimenticare la grazia, ci rende professionisti del sacro ma non padri, madri o fratelli della speranza che siamo stati chiamati a profetizzare. Questo clima di sopravvivenza inaridisce il cuore dei nostri anziani privandoli della capacità di sognare e, in tal modo, sterilizza la profezia che i più giovani sono chiamati ad annunciare e realizzare. In poche parole, la tentazione della sopravvivenza trasforma in pericolo, in minaccia, in tragedia ciò che il Signore ci presenta come un'opportunità per la missione. Questo atteggiamento non è proprio soltanto della vita consacrata, ma in modo particolare siamo invitati a guardarci dal cadere in essa.

Torniamo al brano evangelico e contempliamo nuovamente la scena. Ciò che

ha suscitato il canto di lode in Simeone e Anna non è stato di certo il guardare se stessi, l'analizzare e rivedere la propria situazione personale. Non è stato il rimanere chiusi per paura che potesse capitare loro qualcosa di male. A suscitare il canto è stata la speranza, quella speranza che li sosteneva nell'anzianità. Quella speranza si è vista realizzata nell'incontro con Gesù. Quando Maria mette in braccio a Simeone il Figlio della Promessa, l'anziano incomincia a cantare, fa una propria "liturgia", canta i suoi sogni. Quando mette Gesù in mezzo al suo popolo, questo trova la gioia. Sì, solo questo potrà restituirci la gioia e la speranza, solo questo ci salverà dal vivere in un atteggiamento di sopravvivenza. Solo questo renderà feconda la nostra vita e manterrà vivo il nostro cuore. Mettere Gesù là dove deve stare: in mezzo al suo popolo.

Tutti siamo consapevoli della trasformazione multiculturale che stiamo attraversando, nessuno lo mette in dubbio. Da qui l'importanza che il consacrato e la consacrata siano inseriti con Gesù nella vita, nel cuore di queste grandi trasformazioni. La missione – in conformità ad ogni carisma particolare – è quella che ci ricorda che siamo stati invitati ad essere lievito di questa massa concreta. Certamente potranno esserci "farine" migliori, ma il Signore ci ha invitato a lievitare qui e ora, con le sfide che ci si presentano. Non con atteggiamento difensivo, non mossi dalle nostre paure, ma con le mani all'aratro cercando di far crescere il grano tante volte seminato in mezzo alla zizzania. Mettere Gesù in mezzo al suo popolo significa avere un cuore contemplativo, capace di riconoscere come Dio cammina per le strade delle nostre città, dei nostri paesi, dei nostri quartieri. Mettere Gesù in mezzo al suo popolo significa farsi carico e voler aiutare a portare la croce dei nostri fratelli. È voler toccare le piaghe di Gesù nelle piaghe del mondo, che è ferito e brama e supplica di risuscitare.

Metterci con Gesù in mezzo al suo popolo! Non come attivisti della fede, ma come uomini e donne che sono continuamente perdonati, uomini e donne uniti nel battesimo per condividere questa unzione e la consolazione di Dio con gli altri.

Metterci con Gesù in mezzo al suo popolo, perché «sentiamo la sfida di scoprire e trasmettere la "mistica" di vivere insieme, di mescolarci, di incontrarci, di prenderci in braccio, di appoggiarci, di partecipare a questa marea un po' caotica che [con il Signore] può trasformarsi in una vera esperienza di fraternità, in una carovana solidale, in un santo pellegrinaggio. [...] Se potessimo seguire questa strada, sarebbe una cosa tanto buona, tanto risanatrice, tanto liberatrice, tanto generatrice di speranza! Uscire da se stessi per unirsi agli altri» (Esort. ap. *Evangeli gaudium*, 87) non solo fa bene, ma trasforma la nostra vita e la nostra speranza in un canto di lode. Ma questo possiamo farlo solamente se facciamo nostri i sogni dei nostri anziani e li trasformiamo in profezia.

Accompagniamo Gesù ad incontrarsi con il suo popolo, ad essere in mezzo al suo popolo, non nel lamento o nell'ansietà di chi si è dimenticato di profetizzare perché non si fa carico dei sogni dei suoi padri, ma nella lode e nella serenità; non nell'agitazione ma nella pazienza di chi confida nello Spirito, Signore dei sogni e della profezia. E così condividiamo ciò che ci appartiene: il canto che nasce dalla speranza.

## MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 54<sup>a</sup> GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

### *Sospinti dallo Spirito per la missione*

*Cari fratelli e sorelle,*

negli anni scorsi, abbiamo avuto modo di riflettere su due aspetti che riguardano la vocazione cristiana: l'invito a "uscire da se stessi" per mettersi in ascolto della voce del Signore e l'importanza della comunità ecclesiale come luogo privilegiato in cui la chiamata di Dio nasce, si alimenta e si esprime.

Ora, in occasione della 54<sup>a</sup> Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, vorrei soffermarmi sulla *dimensione missionaria della chiamata cristiana*. Chi si è lasciato attrarre dalla voce di Dio e si è messo alla sequela di Gesù scopre ben presto, dentro di sé, l'insopprimibile desiderio di portare la Buona Notizia ai fratelli, attraverso l'evangelizzazione e il servizio nella carità. Tutti i cristiani sono costituiti missionari del Vangelo! Il discepolo, infatti, non riceve il dono dell'amore di Dio per una consolazione privata; non è chiamato a portare se stesso né a curare gli interessi di un'azienda; egli è semplicemente toccato e trasformato dalla gioia di sentirsi amato da Dio e non può trattenere questa esperienza solo per sé: «La gioia del Vangelo che riempie la vita della comunità dei discepoli è una gioia missionaria» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 21).

L'impegno missionario, perciò, non è qualcosa che si va ad aggiungere alla vita cristiana, come fosse un ornamento, ma, al contrario, è situato nel cuore della fede stessa: la relazione con il Signore implica l'essere mandati nel mondo come profeti della sua parola e testimoni del suo amore.

Se anche sperimentiamo in noi molte fragilità e possiamo talvolta sentirci scoraggiati, dobbiamo alzare il capo verso Dio, senza farci schiacciare dal senso di inadeguatezza o cedere al pessimismo, che ci rende passivi spettatori di una vita stanca e abitudinaria. Non c'è posto per il timore: è Dio stesso che viene a purificare le nostre "labbra impure", rendendoci idonei per la missione: «È scomparsa la tua iniquità e il tuo peccato è espiato. Poi io udii la voce del Signore che diceva: "Chi manderò e chi andrà per noi?". E io risposi: "Eccomi, manda me!"» (*Is* 6,6-8).

Ogni discepolo missionario sente nel cuore questa voce divina che lo invita a "passare" in mezzo alla gente, come Gesù, "sanando e beneficiando" tutti (cfr *At* 10,38). Ho già avuto modo di ricordare, infatti, che in virtù del Battesimo, ogni cristiano è un "cristoforo", cioè "uno che porta Cristo" ai fratelli (cfr *Catechesi*, 30 gennaio 2016). Ciò vale in modo particolare per coloro che sono chiamati a una vita di speciale consacrazione e anche per i sacerdoti, che generosamente hanno risposto "*eccomi, Signore, manda me!*". Con rinnovato entusiasmo missionario, essi sono chiamati ad uscire dai sacri recinti del tempio, per permettere alla tenerezza di Dio di straripare a favore degli uomini (cfr *Omelia Santa Messa del Cri-*



sma, 24 marzo 2016). La Chiesa ha bisogno di sacerdoti così: fiduciosi e sereni per aver scoperto il vero tesoro, ansiosi di andare a farlo conoscere con gioia a tutti! (cfr *Mt* 13,44).

Certamente, non poche sono le domande che sorgono quando parliamo della missione cristiana: *che cosa significa essere missionario del Vangelo? Chi ci dona la forza e il coraggio dell'annuncio? Qual è la logica evangelica a cui si ispira la missione?* A questi interrogativi possiamo rispondere contemplando *tre scene evangeliche*: l'inizio della missione di Gesù nella sinagoga di Nazareth (cfr *Lc* 4,16-30); il cammino che Egli fa da Risorto accanto ai discepoli di Emmaus (cfr *Lc* 24,13-35); e infine la parabola del seme (cfr *Mt* 13,31-33).

**Gesù è unto dallo Spirito e mandato.** Essere discepolo missionario significa partecipare attivamente alla missione del Cristo, che Gesù stesso descrive nella sinagoga di Nazareth: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (*Lc* 4,18-19). Questa è anche la nostra missione: essere *unti* dallo Spirito e *andare verso i fratelli* ad annunciare la Parola, diventando per essi uno strumento di salvezza.

**Gesù si affianca al nostro cammino.** Dinanzi alle domande che emergono dal cuore dell'uomo e alle sfide che si levano dalla realtà, possiamo provare una sensazione di smarrimento e avvertire un deficit di energie e di speranza. C'è il rischio che la missione cristiana appaia come una mera utopia irrealizzabile o, comunque, una realtà che supera le nostre forze. Ma se contempliamo Gesù Risorto, che cammina accanto ai discepoli di Emmaus (cfr *Lc* 24,13-15), la nostra fiducia può essere ravvivata; in questa scena evangelica, abbiamo una vera e propria "liturgia della strada", che precede quella della Parola e del Pane spezzato e ci comunica che, in ogni nostro passo, Gesù è accanto a noi! I due discepoli, feriti dallo scandalo della Croce, stanno ritornando a casa percorrendo la via della sconfitta: portano nel cuore una speranza infranta e un sogno che non si è realizzato. In loro la tristezza ha preso il posto della gioia del Vangelo. Che cosa fa Gesù? Non li giudica, percorre la loro stessa strada e, invece di innalzare un muro, apre una nuova breccia. Lentamente trasforma il loro scoraggiamento, fa ardere il loro cuore e apre i loro occhi, annunciando la Parola e spezzando il Pane. Allo stesso modo, il cristiano non porta da solo l'impegno della missione, ma sperimenta, anche nelle fatiche e nelle incomprensioni, «che Gesù cammina con lui, parla con lui, respira con lui, lavora con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell'impegno missionario» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 266).

**Gesù fa germogliare il seme.** Infine, è importante imparare dal Vangelo lo stile dell'annuncio. Non di rado, infatti, anche con le migliori intenzioni, può succedere di indulgere a una certa smania di potere, al proselitismo o al fanatismo intollerante. Il Vangelo, invece, ci invita a rifiutare l'idolatria del successo e della potenza, la preoccupazione eccessiva per le strutture, e una certa ansia che risponde più a uno spirito di conquista che a quello del servizio. Il seme del Regno, benché piccolo, invisibile e talvolta insignificante, cresce silenziosamente grazie all'o-

pera incessante di Dio: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa» (Mc 4,26-27). Questa è la nostra prima fiducia: Dio supera le nostre aspettative e ci sorprende con la sua generosità, facendo germogliare i frutti del nostro lavoro oltre i calcoli dell'efficienza umana.

Con questa fiducia evangelica ci apriamo all'azione silenziosa dello Spirito, che è il fondamento della missione. Non potrà mai esserci né pastorale vocazionale, né missione cristiana senza la preghiera assidua e contemplativa. In tal senso, occorre alimentare la vita cristiana con l'ascolto della Parola di Dio e, soprattutto, curare la relazione personale con il Signore nell'adorazione eucaristica, "luogo" privilegiato di incontro con Dio.

È questa intima amicizia con il Signore che desidero vivamente incoraggiare, soprattutto per implorare dall'alto nuove vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Il Popolo di Dio ha bisogno di essere guidato da pastori che spendono la loro vita a servizio del Vangelo. Perciò, chiedo alle comunità parrocchiali, alle associazioni e ai numerosi gruppi di preghiera presenti nella Chiesa: contro la tentazione dello scoraggiamento, continuate a pregare il Signore perché mandi operai nella sua messe e ci dia sacerdoti innamorati del Vangelo, capaci di farsi prossimi con i fratelli ed essere, così, segno vivo dell'amore misericordioso di Dio.

Cari fratelli e sorelle, ancora oggi possiamo ritrovare l'ardore dell'annuncio e proporre, soprattutto ai giovani, la sequela di Cristo. Dinanzi alla diffusa sensazione di una fede stanca o ridotta a meri "doveri da compiere", i nostri giovani hanno il desiderio di scoprire il fascino sempre attuale della figura di Gesù, di lasciarsi interrogare e provocare dalle sue parole e dai suoi gesti e, infine, di sognare, grazie a Lui, una vita pienamente umana, lieta di spendersi nell'amore.

Maria Santissima, Madre del nostro Salvatore, ha avuto il coraggio di abbracciare questo sogno di Dio, mettendo la sua giovinezza e il suo entusiasmo nelle sue mani. La sua intercessione ci ottenga la stessa apertura di cuore, la prontezza nel proferire il nostro "Eccomi" alla chiamata del Signore e la gioia di metterci in viaggio (cfr Lc 1,39), come Lei, per annunciarlo al mondo intero.

*Dal Vaticano, 27 novembre 2016,  
Prima Domenica di Avvento*

*Franciscus*

## ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

### AMMISSIONE ALLA PROFESSIONE PERPETUA E AI SACRI ORDINI

*Roma, 19 gennaio 2017*

*AI MM.RR. SUPERIORI  
DI CIRCOSCRIZIONE  
P. SHAJAN PAZHAYIL  
QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO  
P. JOZEF HUMENANSKY  
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE  
P. ANTONIO FIORENZA  
DELEGAZIONE NOSTRA SIGNORA  
DI GUADALUPE  
LORO SEDI*

Carissimi,

siamo consapevoli dell'importanza dell'accompagnamento dei nostri giovani studenti religiosi e del discernimento che si richiede, specialmente nel momento in cui sono ammessi alle tappe particolarmente importanti del loro cammino formativo, quali sono la professione perpetua e gli ordini sacri.

Per questo motivo è previsto dalla nostra normativa che tale discernimento si compia sulla base di un'attenta e articolata relazione del loro formatore, sulla valutazione che si compie in sede di Consiglio di Casa e, successivamente, di Consiglio di Circoscrizione.

Vi invito, pertanto, nel momento in cui tali domande di ammissione vengono sottoposte, per competenza, a questo Governo Generale, ad inoltrarle per tempo e a verificare che siano: 1) presentate da una vostra lettera e dalla 2) domanda del candidato nella quale fra l'altro si dichiara la piena libertà nella scelta e opportunamente anche che sia compiuta con l'assistenza della propria guida spirituale, corredate dalla 3) relazione del formatore e dagli 4) estratti dei verbali dei suddetti Consigli che riportino il parere e il voto dei singoli Consiglieri.

Grato per la vostra attenzione, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## **INOLTRO DELLE LETTERE CIRCOLARI ALLE COMUNITÀ**

*Roma, 19 gennaio 2017*

*AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
e p.c. ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

fra i compiti che vi sono assegnati dalle Norme vi è quello di comunicare alle Case della Circoscrizione le disposizioni del Superiore Generale (art. 227 e 244) ai fini del coordinamento necessario nella Congregazione e perché la comunicazione favorisce l'unità dell'Istituto.

Sono fiducioso che da parte vostra vi sia questa attenzione e tuttavia Vi invito a raccomandare ai Superiori Locali che facciano in modo che le Lettere Circolari, le Vostre e quelle del Governo Generale, siano puntualmente portate a conoscenza dei Confratelli delle Comunità.

In unione di preghiera, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## **CASA MADRE DI MESSINA**

*Roma, 19 gennaio 2017*

*AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
e p.c. ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

più volte abbiamo ascoltato e ripetuto il richiamo, per noi Rogazionisti, di "ritornare ad Avignone", come luogo carismatico dove abbiamo le nostre radici e dal quale vogliamo attingere la luce e la forza per proseguire la nostra missione.

Ad "Avignone" è la nostra Casa Madre e, soprattutto, il tempio della Rogazio-

ne Evangelica, santuario-basilica di Sant'Antonio di Padova, dove sono custodite le spoglie mortali del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia.

In questo luogo è viva la presenza dello Spirito, ed esso rimane un sacro riferimento non soltanto per i fedeli di Messina e per i tanti devoti di Sant'Annibale e di Sant'Antonio, ma anche per tutta la Famiglia del Rogate. Un segno di questa vitalità spirituale l'abbiamo dalla figura del Servo di Dio, P. Giuseppe Marrazzo, che nel santuario ha speso tutte le sue energie pastorali.

Ebbene, possiamo dire che nel santuario si incontrano due necessità: quella del santuario stesso di disporre di sacerdoti che promuovano il culto e la ricchezza dei doni carismatici che in esso sono vivi, e la necessità di noi Rogazionisti di continuare ad attingere a questa viva sorgente.

È per tale motivo, e accogliendo la richiesta del Superiore della Provincia Sant'Annibale, P. Giorgio Nalin, allegata alla presente, che vi invito a verificare la possibilità di favorire l'assegnazione a tale Provincia, per la Casa Madre di Messina e il servizio del santuario per alcuni anni, di qualche vostro religioso, possibilmente che abbia una certa conoscenza della lingua italiana. Una tale frequenza, con l'apprendimento della lingua, favorirà nel confratello l'accesso agli scritti del Fondatore e la migliore conoscenza del carisma.

Fiducioso nella vostra attenzione e auspicando che da tale esperienza derivi un arricchimento per le stesse Circostrizioni, porgo cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## **CENTRO DI SPIRITUALITÀ IN RWANDA**

*Roma, 20 gennaio 2017*

**AL M.R.P. JOZEF HUMENANSKY**  
**SUPERIORE MAGGIORE**  
**QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE**  
**NYANZA**

Carissimo P. Humenansky,

la Responsabile delle Missionarie Rogazioniste, Stefania Robledo, con lettera del 21 dicembre 2016, che allego alla presente, mi ha informato della scelta maturata dall'Associazione di destinare alla realizzazione di un Centro di Spiritualità in Rwanda il lascito ottenuto dalla loro prima Responsabile Dora Aleffi. Nel-

lo stesso tempo la Responsabile propone che tale Centro sia realizzato in collaborazione con la nostra Congregazione, e ugualmente in seguito gestito in collaborazione sulla base di una convenzione da concordare che dovrebbe essere sottoposta all'approvazione di questo Governo Generale e della direzione delle Missionarie Rogazioniste.

Abbiamo esaminato la proposta in sede di Consiglio Generalizio e convenuto che si tratta di una buona opportunità, anche perché un tale Centro potrebbe rispondere ad una esigenza della stessa Circoscrizione.

La invito, pertanto, a valutare la proposta in sede di Consiglio di Circoscrizione e, nel caso che non emergano difficoltà, a prendere i dovuti contatti con la responsabile delle Missionarie in Rwanda e avviare lo studio per portare avanti tale progetto.

Fiducioso in un buon esito di tale iniziativa, porgo cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## COMMISSIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEL TESTO DELLE PREGHIERE DELL'ISTITUTO

*Roma, 20 gennaio 2017*

*AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE  
e AI MEMBRI DELLA COMMISSIONE  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

con la presente faccio seguito alla mia del 19.11.2016, prot. n. 262/16, dello stesso oggetto, e Vi comunico che, dopo aver ricevuto le informazioni attese, con il parere del Consiglio Generalizio, dispongo l'adeguamento della Commissione per l'aggiornamento del testo delle preghiere dell'Istituto, che risulta composta come segue: P. Unny Pottokkaran, Presidente, P. Vincenzo D'Angelo, P. Pasquale Albisinni, P. Agostino Zamperini, P. Ledio Milanez, P. Peji Breinard, P. Saji Kallookkaran, P. Louis Buhuru, P. Jupeter Quinto.

Compito della Commissione rimane quello indicato nella lettera del 2.04.2014, prot. n. 118/14, con la quale inizialmente essa è stata costituita, ossia il mandato

di “aggiornare il testo delle preghiere dell’Istituto in uso presso le nostre Comunità considerando le espressioni delle diverse culture”.

Con la presente intendo conferire la conferma o la nomina del Presidente e dei Membri della commissione suindicati, e invitare il Presidente ad avviare la ripresa del lavoro.

Mentre ringrazio per la disponibilità che è stata data, e ricordo l’importanza del servizio che viene svolto, nell’augurare buon lavoro illuminato dai Divini Superiori, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## VISITA DI P. UNNY POTTOKKARAN IN CAMEROUN

*Roma, 27 gennaio 2017*

*AL M.R.P. JOZEF HUMENANSKY  
SUPERIORE MAGGIORE  
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE  
NYANZA*

*e p.c. AL M.R.P. UNNY POTTOKKARAN  
CONSIGLIERE GENERALE  
SEDE*

Carissimo P. Humenansky,

con la presente, facendo seguito al colloquio avuto, Le comunico che in febbraio sarà in visita nella Circostrizione il Consigliere Generale per il Rogate, P. Unny Pottokkaran. Egli giungerà in Cameroun l’11 febbraio e il 15 passerà in Rwanda, dove si intratterrà fino al 28, quando rientrerà in Italia.

Egli viene per rappresentarmi nella Ordinazione presbiterale dei due diaconi Théogène Twamugira e Jean de Dieu Harindintwari e inoltre per prendere visione del settore di apostolato di sua competenza, il Rogate, per quanto riguarda la sua organizzazione ed il programma per la costituzione del Centro Rogate, come raccomandato dalla nostra normativa, nelle diverse aree geografiche (Art. 84-86).

Mentre formulo i migliori auguri per tutto questo, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*



## GOVERNO DELLA PROVINCIA SANT'ANNIBALE

*Roma, 2 febbraio 2017*

*AL M.R. SUPERIORE PROVINCIALE  
P. GIORGIO NALIN*

*e p.c. AI RELIGIOSI DELLA  
PROVINCIA SANT'ANNIBALE  
BARI*

Carissimo P. Nalin,

con la presente, faccio seguito alla mia del 22 novembre 2016, prot. n. 254/16, e Le comunico quanto segue.

Ho apprezzato la libertà con cui Lei e i suoi Consiglieri avete deciso di rassegnare il vostro mandato nelle mani del Superiore Generale, disposti a mettervi serenamente in discussione su quanto riportato da Padre Mogavero.

Ritengo che sia stata opportuna la pausa prolungata di preghiera e discernimento, anzitutto nell'ascolto fraterno delle persone direttamente interessate.

Mi sono sentito anche con altri Confratelli e i Superiori delle Comunità.

Dopo attenta riflessione e con il consenso del Consiglio Generale, ho deciso che il Governo Provinciale deve proseguire il suo cammino.

In questo momento, inoltre, mi sento in dovere di restituire serenità a tutti i Confratelli coinvolti, o informati, in merito ad argomenti che per la loro complessità diventano di pertinenza del Governo Provinciale.

Dopo attenta verifica con i diretti interessati e il confronto in sede di Consiglio Generale, dichiaro di non aver rilevato irregolarità da parte del Governo Provinciale nella ordinaria amministrazione della Provincia, ove permangono tuttavia situazioni molto articolate che si cercherà di affrontare con correttezza e imparzialità.

Inoltre ho verificato che, nella normale dialettica propria di un Consiglio, pur nella complessità delle problematiche affrontate, non è stata inficiata la retta e libera espressione del dibattito.

La invito, pertanto, insieme al suo Consiglio, a continuare nel ruolo di animazione e governo della Provincia.

È necessario, inoltre, che il Governo Provinciale, risolva le dimissioni presentate dal Consigliere e Vicario della Provincia, secondo le indicazioni delle Norme (art. 233-234).

Esorto, infine, vivamente tutti i Confratelli della Provincia a vivere questo momento di sofferenza nel Nome del Signore, con senso di fede e con spirito costruttivo, nel segno dell'unità, della fraternità e della pazienza, per continuare insieme nel cammino di crescita nella verità e nella ricerca della Volontà del Signore.

Mentre affido questo auspicio alla benedizione dei Divini Superiori, per l'intercessione del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria, vi rivolgo il mio cordiale e fraterno saluto.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## **CONFERMA DELL'UFFICIO DI CONSIGLIERE E VICARIO PROVINCIALE**

*Roma, 9 febbraio 2017*

*AL M.R.P. GIORGIO NALIN  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA SANT'ANNIBALE  
BARI*

Carissimo P. Nalin,

con la presente, in risposta alla Sua dell'8 febbraio 2017, prot. n. 37/17, con la quale mi comunica che a seguito delle dimissioni di P. Nicola Mogavero dall'ufficio di Consigliere e Vicario Provinciale ha provveduto, con il consenso del Consiglio Provinciale, alla sua sostituzione conferendo la nomina nello stesso ufficio a P. Salvatore Reino, in conformità a quanto dispongono le Norme, art. 234, con il consenso del Consiglio Generalizio, confermo la suddetta nomina.

Formulo l'augurio più sentito a Lei e ai Consiglieri Provinciali, mentre porgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## ALLE ASSOCIAZIONI ROGAZIONISTE

Roma, 24 febbraio 2017

ALLE ASSOCIAZIONI ROGAZIONISTE  
AI LAICI DELLA FAMIGLIA DEL ROGATE  
e p.c. AI SUPERIORI DELLE CIRCOSCRIZIONI  
ROGAZIONISTE

Carissimi/e,

con piacere ho avuto l'occasione di incontrare alcuni di voi, nelle prime visite compiute nella Congregazione, e desidero raggiungervi tutti, per quanto possibile, per esprimervi la vicinanza, la stima e l'affetto della Congregazione per ciascuno di voi.

Questi sentimenti sono emersi più volte nel nostro XII Capitolo Generale e sono stati ampiamente recepiti nel Documento che è stato prodotto "*Vedendo le folle, ne senti compassione e disse: Rogate* – La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi", Documento che vi inoltro con la presente.

Esso, fra l'altro, ci ricorda: «La famiglia carismatica comprende più istituti che si riconoscono nel medesimo carisma, e soprattutto cristiani laici che si sentono chiamati, proprio nella loro condizione laicale, a partecipare della stessa realtà carismatica» (Papa Francesco). Rogazionisti, Figlie del Divino Zelo, Missionarie Rogazioniste e laici che condividono la spiritualità e la missione, siamo chiamati a prendere sempre maggiore coscienza di questa realtà e a promuoverla attraverso cammini comuni di formazione e di iniziative apostoliche" (n. 76).

È molto importante questo invito a percorrere "cammini comuni di formazione e di iniziative apostoliche". Devo riconoscere che da tempo si sta cercando di progredire in questo e, mentre esprimo la mia gratitudine al Consigliere Generale, P. Matteo Sanavio, per l'animazione e lo zelo che ha posto in tale servizio nel precedente sessennio sono fiducioso che P. Gilson L. Maia, Consigliere Generale che ha assunto il suo ruolo in questo settore di apostolato, continuerà con uguale impegno.

Camminare insieme vuol dire concretamente formarsi insieme e collaborare insieme, condividendo lo zelo, la fatica e le responsabilità.

Vi assicuro il pieno sostegno dal Governo Generale e sono fiducioso che vi si dia ugualmente dai Governi locali. Pertanto manifesto la disponibilità ad essere presenti, possibilmente, ai vostri incontri coordinando il tutto con i vostri responsabili locali.

Formulo l'augurio di un santo cammino quaresimale mentre porgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. GILSON L. MAIA, rcj.**  
*Cons. Gen. per il Laicato*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

**PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA IN TALOBATIB**

*Roma, 7 marzo 2017*

*AL M.R.P. HERMAN ABCEDE  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA SAN MATTEO  
PARAÑAQUE*

Carissimo P. Abcede,

con la presente, in risposta alla Sua del 4 marzo 2017, prot. n. 28/17, Le comunico che, con il consenso del Consiglio, autorizzo la richiesta di accogliere l'invito del Vescovo della Diocesi di Daet, S.E. Mons. Gilbert A. Garcera, di affidare ad un nostro religioso l'incarico di Amministratore parrocchiale della Quasi Parrocchia della "Sacra Famiglia" in Talobatib, per un periodo di tre anni, con l'ipotesi di valutare successivamente l'eventuale prosieguo.

La invito pertanto a concordare una bozza di convenzione con il Vescovo, da sottoporre per l'approvazione prima della firma.

Mi informi, inoltre, circa la modalità della presenza, con la quale il Governo Provinciale intende accogliere l'invito, ossia se con uno o più religiosi.

Nella speranza che tale nuovo inizio possa costituire un bene per la Chiesa Locale e per la Congregazione, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## RELAZIONE QUINQUENNALE DELLA CONGREGAZIONE

Roma, 17 marzo 2017

A SUA ECC.ZA REV.MA  
MONS. JOSÉ RODRIGUEZ CARBALLO, O.F.M.  
ARCIVESCOVO SEGRETARIO  
DELLA CIVCSVA  
CITTÀ DEL VATICANO

Eccellenza Reverendissima,

ho ricevuto la Sua del 14 febbraio 2017, prot. n. YR. 106/2017, con le valutazioni e osservazioni circa la Relazione quinquennale presentata dalla nostra Congregazione in data 19 dicembre 2016.

La ringrazio vivamente per le osservazioni e i suggerimenti che ci ha dato in particolare circa il *discernimento vocazionale*, l'*accompagnamento spirituale personale e la formazione iniziale e permanente*.

Abbiamo preso atto, in sede di Consiglio Generalizio, delle problematiche presenti che persistono sebbene da diversi anni si stia cercando, a livello centrale e di circoscrizione, di curare maggiormente tali importanti aspetti.

Desidero assicurare la E.V. che avremo modo di riflettere insieme su questo e su altri problemi nella prossima Conferenza dei Superiori di Circoscrizione che terremo nel prossimo mese di ottobre.

Colgo l'occasione per porgere gli auguri più fervidi per la prossima Pasqua del Signore.

In unione di preghiera, devotissimo

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## SERVIZIO PASTORALE NELLA DIOCESI DI ARMIDALE

*Roma, 17 marzo 2017*

*AL M.R.P. SHAJAN PAZHAYIL  
SUPERIORE MAGGIORE  
QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO  
ALUVA*

Carissimo P. Pazhayil,

con la presente, in risposta alla Sua del 14 marzo 2017, prot. n. 28/2017, Le comunico che concordo con l'iniziativa in programma di accogliere l'invito del Vescovo di Armidale, Australia, e offrire un servizio pastorale alla Diocesi nei riguardi dei fedeli originari dell'India.

La prego di informarmi sui termini della convenzione che si vorrà concordare con il Vescovo in merito a tale inserimento.

Sarà importante assicurare che tale presenza missionaria si compia nel collegamento con la Circoscrizione per tener vivo lo spirito di appartenenza alla Congregazione.

Unito nella preghiera, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## 70° DELLA PRESENZA A NAPOLI

*Roma, 18 marzo 2017*

*AL M.R.P. SUPERIORE  
P. ANTONIO LANNOCCA  
e COMUNITÀ  
CASA DI  
NAPOLI*

Saluto con grande gioia il 70° Anniversario della Presenza dei Rogazionisti a Napoli opportunamente da voi commemorato con una serie di celebrazioni e con la presenza delle reliquie del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia.

Egli ha avuto un particolare legame con la Città di Napoli e certamente, durante questi anni, dal Cielo ha seguito con compiacimento il cammino della Pia Opera, nella fedeltà ai suoi ideali.

La Casa si pone sotto il particolare patrocinio di San Giuseppe, che è stato fin dagli inizi lo speciale Patrono e custode del nostro Istituto.

In questa splendida sede che gode del meraviglioso panorama della città di Napoli si sono sviluppati, nel corso degli anni, gli aspetti fondamentali della vita della Congregazione e del suo apostolato. È stata, e continua ad essere, sede formativa nella quale molti Confratelli hanno compiuto i primi passi nel loro cammino di consacrazione. Ha accompagnato numerose schiere di fanciulli e giovani nella loro crescita per formarli onesti cittadini. In essa ha risuonato la preghiera per ottenere i Buoni Operai, che ha segnato la vita e l'apostolato di Sant'Annibale.

Queste attenzioni per il Regno di Dio, nei due aspetti della preghiera per i Buoni Operai e della solidarietà verso i fratelli e le sorelle in difficoltà, sono state assunte con zelo dai pastori della parrocchia "Santi Antonio di Padova e Annibale Maria" fin dai suoi inizi e testimoniate al presente.

Di questo dobbiamo rendere grazie al Signore e alla Santissima Vergine perché il bene è stato compiuto con il loro aiuto.

Nello stesso tempo, da parte mia a nome della Congregazione, sento il dovere di ringraziare i Confratelli che hanno operato durante questi anni e quelli che continuano al presente con pari entusiasmo, come pure i Laici che nei vari ambiti di apostolato sono stati validi e prezioso sostegno.

Un pensiero grato va anche alle Autorità, religiose e civili, che hanno sostenuto e incoraggiato questo cammino di grazia.

Infine rivolgo il mio augurio più sentito ad andare avanti, nel nome del Signore, con nuovo entusiasmo, accompagnati dalla benedizione della Santissima Vergine, dello speciale Patrono San Giuseppe, con l'intercessione del nostro Sant'Annibale.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*



## NEL 100° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DEL SERVO DI DIO P. GIUSEPPE MARRAZZO

Roma, 19 marzo 2017  
Solennità di San Giuseppe

AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
e p.c. ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE  
LORO SEDI

*In quel tempo, Pietro prese a dire a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi» (Mc 10,28-31).*

Carissimi Confratelli,

le parole di Gesù a Pietro sembrano a me le più adatte per ricordare assieme a voi la cara figura di Padre Giuseppe Marrazzo nel 100° anniversario della sua nascita. Egli ha lasciato proprio tutto, tutto ciò che gli apparteneva e tutto se stesso, per donarsi totalmente al Signore e alle anime, a tutte le persone che ha incontrato nella sua vita, specialmente ai sofferenti nel corpo e più ancora nello spirito, e così facendo ha ritrovato moltiplicata cento volte la ristretta cerchia che ha lasciato.

Ha vissuto la vicinanza di una numerosissima famiglia, che l'ha riconosciuto veramente padre, e lo ha pianto come un proprio congiunto quando non l'ha ritrovato più al suo posto, davanti a Gesù Sacramentato o alla sedia dove accoglieva e consolava elargendo la Misericordia del Padre.

**Prete a tempo pieno** – Nel biglietto di auguri che ho indirizzato in occasione del Natale scorso ho riportato questa confessione di Padre Marrazzo: “Avverto il bisogno di pregare. Guardando gli operai che lavorano 8 ore al giorno sento che dovrei essere anch'io operaio di Gesù e pregare 8 ore e più”. Di fatto questo ci aiuta a capire perché dedicasse tanto tempo alla preghiera.

Si era abituati a vederlo rimanere in chiesa a pregare e attendere eventuali penitenti che lo raggiungevano anche sul tardi, e a vederlo puntualmente al mattino sempre lì, molto prima che si aprissero le porte del tempio, eppure quelle tante ore trascorse con il suo Gesù non gli bastavano.

Come si spiega tutto questo? Si comprende solamente nella logica del Regno di Dio. Troviamo un episodio della vita di Gesù nel vangelo di Marco: “Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e in-

segnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'». Era infatti molta la folla che andava e veniva e non avevano più neanche il tempo di mangiare. Allora partirono sulla barca verso un luogo solitario, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città cominciarono ad accorrere là a piedi e li precedettero. Sbarcando, vide molta folla e si commosse per loro, perché erano come pecore senza pastore, e si mise a insegnare loro molte cose" (6, 30-34).

La vita di un buon operaio del Regno non diventa piena, meno piena o vuota, secondo le situazioni nelle quali la situano la varietà delle circostanze, ma esclusivamente dalla pienezza del proprio cuore. Se il cuore è pieno di Dio, in esso si ritrovano anche le anime, e allora il tempo non basta per Dio e le ore della giornata non bastano nemmeno per le anime.

Per trovare un'appropriata chiave di lettura della vita di Padre Marrazzo dobbiamo partire da qui. E allora comprenderemo tutto quello che gli accadeva e le scelte che compiva quotidianamente, momento per momento.

**Uno sguardo alla sua vita** – I primi passi dell'adolescente Giuseppe nel cammino vocazionale non sono stati facili. Quando entrava nella casa di Oria aveva tredici anni e si staccava da un clima di famiglia impregnato di fede, portando l'esperienza di una fanciullezza trascorsa tra il calore della casa, la pastorizia, la preghiera e lo studio. Egli, ricordando quel 20 ottobre 1930, confesserà:

"Accompagnato dalla mamma lasciai la casa (di S. Vito dei Normanni) verso mezzogiorno. Giunti ad Oria la mamma mi affidò a padre Carmelo. Non mi rassegnavo a stare lontano dalla mamma; avevo deciso di ritornare a casa alla prossima festa di Natale, quando la mamma sarebbe venuta a visitarmi. La mamma venne, ma non mi bastò l'animo di parlare di questo argomento. Poi pian piano, proseguii nel mio cammino. Accompagnato dalla Mamma celeste del Buon Consiglio sono arrivato. Si è ripetuta la realtà del Calvario, Gesù mi ha consegnato a sua Madre: «Donna, ecco tuo figlio». «Figlio, ecco tua Mamma»<sup>1</sup>.

Quattro anni dopo il giovane Giuseppe passa a Trani per il periodo del Probandato e poi del Noviziato, vissuti in un clima di grande fede e fervore mariano, che ha avuto una memorabile espressione nel Congressino Mariano dal 6 all'8 dicembre 1936.

La Madonna è la guida del giovane religioso ma il punto di riferimento più importante per lui fin dall'ora è Gesù Sacramentato. Durante il suo anno di tirocinio pratico, compiuto alla Casa Madre di Messina, egli nel rinnovo dei permessi chiede ai Superiori di "disporre come meglio crede del tempo che mi resta dopo che gli orfanelli vanno a riposo – stare un po' di tempo dopo le ultime preghiere in cappella"<sup>2</sup>.

Egli giunge così alla vigilia della professione perpetua. Durante gli esercizi spirituali che precedono la sua consacrazione definitiva al Signore, nel settembre

<sup>1</sup> PGR, doc. 129; cfr. PGR, Memorie, LXV.

<sup>2</sup> PGR, doc. 86.

del 1940, così scrive sul suo diario: “O Gesù, son tutto tuo, a Te appartengo, voglio fare tutte le cose per piacere a Te. Vi chiedo come frutto di questi esercizi, un totale abbandono di tutto me stesso in Voi, ed una illimitata fiducia nella Tua infinita misericordia”<sup>3</sup>.

Negli anni che seguirono il chierico Giuseppe affina questo suo abbandono di tutto se stesso al Signore. Nel corso di esercizi spirituali del 1942, in preparazione alla ricezione degli Ordini minori, si consacra all'amore misericordioso di Gesù, secondo lo spirito di S. Teresa del Bambino Gesù, e fa il proposito di pregare S. Teresa, affinché gli infonda il suo totale abbandono nelle braccia di Gesù.

L'incontro del diacono Giuseppe con Gesù, sull'altare, nel giorno sospirato della ordinazione sacerdotale, avviene il 9 maggio 1943, a Barcellona Pozzo di Gotto (ME), mentre la seconda guerra mondiale è in corso. Egli è assegnato alla Casa Madre ma per il conflitto risiede a S. Lucia del Mela, impegnato nella Segreteria Antoniana. Nel 1947, dopo una breve permanenza a Trani, ritorna a Messina dove è incaricato della cura dei Paggetti Antoniani e dell'Azione Cattolica, ma inizia già a dedicarsi prevalentemente al ministero della riconciliazione e della direzione spirituale.

Il Visitatore apostolico della Congregazione, P. Angelico d'Alessandria, O.F.M., rimane ammirato nel vedere lo zelo che Padre Giuseppe pone in questo ministero “profetizzando” il suo futuro come confessore. Egli ricorderà questa “profezia” in una “preghiera particolare” scritta ad Oria l'11 ottobre 1952:

“Gesù, sento di chiederTi una grazia: attuare le parole che mi disse P. Angelico Capp. circa 5 anni fa: «sarete apostolo del confessionale». Nel chiederTi questa grazia, mi sento ripetere e quasi rimproverare internamente: «Tu devi pensare ad essere santo, al resto ci penso io».

“Sì, Gesù diletto, mio Dio, mio Creatore, mia vita, verità e via, Tu tanto amante di noi e bisognoso di essere amato, hai ragione di farmi sentire questo rimprovero. Caro Gesù, perdonami per non averti veramente amato come Tu meritavi, sono qui piccolo bambino a presentarti il mio rinnovato proposito di amarti e farmi santo: essere umile, retto, ubbidiente, restare sempre piccolo piccolo, bisognoso di essere portato per mano, dammi la Tua dolcezza, uno spirito accogliente con tutti; illumina i Superiori a lasciarmi consumare tutta la mia vita in questo tempio di S. Antonio in Messina dove desidero morire o all'altare o al confessionale. (...)”

“Che io diventi tanto santo, morto a me stesso e che faccia diventare il nostro santuario un giardino aulente di virtù e di santi. Fatemi incontrare un buon Padre Spirituale e che io diventi il padre di tutti, che tutti quelli che si avvicinano a me siano presi dell'amore di Gesù, come il ferro dalla calamita. Madre del Buon Consiglio, suggeritimi voi i consigli più adatti per questo mio ideale”<sup>4</sup>.

Nel 1956 l'obbedienza assegna Padre Giuseppe alla casa di Padova, come padre spirituale e animatore vocazionale. Egli si dedica all'ufficio che gli viene af-

<sup>3</sup> PGR, doc. 87.

<sup>4</sup> Scritti, IV, p. 1124.

fidato, ma prega per ritornare al ministero, che sente come un suo ideale, di dispensatore della Misericordia. Chiede questa grazia alla sua “Mamma” del Cielo e anche al santo confessore di Padova: “O san Leopoldo da Castelnuovo, voi che confessaste per circa 40 anni in Padova, ottenetemi che Messina diventi una seconda Padova per me. Che io diventi tanto santo, morto a me stesso e che faccia diventare il nostro Santuario un giardino profumato di virtù e di santi. Fatemi incontrare un buon padre spirituale e che io diventi il padre di tutti, che tutti quelli che si avvicinano a me siano presi dell’amore di Gesù, come il ferro dalla calamita”<sup>5</sup>.

Padre Giuseppe ottiene la grazia chiesta. L’anno seguente è trasferito nuovamente a Messina con l’incarico di rettore del Santuario di Sant’Antonio e di promuovere la Pia Unione della preghiera per le vocazioni. Dal 1957 al 1969 egli è la sentinella di Gesù Sacramentato, il ministro della misericordia del Padre, l’amico dei poveri e degli ammalati; egli è il buon pastore che non soltanto porta l’odore delle pecore, ma che a tempo pieno si lascia consumare da loro. Fa tutto questo con la pazienza, la dolcezza, la generosità nel soccorrere i poveri. Si distingue per l’umiltà, la semplicità, la letizia evangelica che esprime nel canto accompagnato dalla sua chitarra. Si dona tutto a tutti, specialmente ai malati, con il suo tempo, con il sorriso o una carezza, o con una semplice caramella accompagnata dall’affettuosa esortazione “fatti santo!”.

**La maternità sacerdotale** – Padre Giuseppe vive così il suo sacerdozio, da buon pastore, ma con il cuore e il volto di un padre e più ancora di una “madre”. La figura materna è presente intensamente nella sua vita, motivo di sofferenza per la sua mancanza, come ricordavamo parlando del suo ingresso in seminario, figura materna ritrovata nella Mamma del Cielo.

Ora nel suo ministero riscopre questa maternità nella dimensione nuova della fede e della grazia. Il suo zelo nella vicinanza agli ammalati, nel giugno del 1967, lo porta al capezzale della giovane Angelina Crisafulli, paralizzata in seguito ad un colpo di arma da fuoco sparato dal fidanzato dopo il suo rifiuto alle nozze. Ne nasce una grande amicizia spirituale. Padre Giuseppe aiuta la giovane e le chiede per il proprio ministero l’aiuto dell’offerta delle sue sofferenze.

Le scrive: “Come povero stendo la mano a te, come a mia sorella, e ti chiedo di offrire al Signore parte delle tue preziose sofferenze per la mia personale santificazione e per quella delle anime che il Padre Celeste mi affida, tra cui ho una sessantina di giovani che si preparano al Sacerdozio”<sup>6</sup>. E ancora: “Ti penso sofferente, ma tanto unita a Gesù che ti rende leggera anche la sofferenza. Il tuo esempio serve anche a me di incoraggiamento per sapere soffrire qualcosa insieme con Gesù, per la nostra santificazione e la salvezza delle anime”<sup>7</sup>. La giovane muore dopo otto mesi di calvario ma la sua edificante testimonianza e cara

<sup>5</sup> *Ibidem.*

<sup>6</sup> *PGR*, doc. 16.

<sup>7</sup> *PGR*, doc. 22.

memoria rimane viva come una grande risorsa spirituale nella vita di Padre Giuseppe.

Nell'animazione della Pia Unione della preghiera per le vocazioni Padre Giuseppe si adopera nello scegliere con particolare cura a chiamare donne di fede ad associarsi in questa crociata di preghiera e, in particolare, a pregare per la santificazione dei sacerdoti. Egli, che si lascia costantemente guidare dalla Mamma Celeste, Madonna del Buon Consiglio, chiede a queste aggregate di assumere questo ruolo nei suoi riguardi, e quindi a pregare per la sua santificazione, e anche consigliarlo e sostenerlo nel suo ministero sacerdotale, infine le esorta a consacrarsi a questo scopo in una missione di "maternità sacerdotale".

Nel 1966 entra a far parte della Pia Unione la signora Matilde Penna Sagone<sup>8</sup> (mamma Tilde) che viveva in modo pieno questo carisma della "maternità sacerdotale", prima ancora di conoscere Padre Giuseppe. Il Servo di Dio il 19 luglio 1967 le scrisse: "Mia buona figliuola, hai un'anima Sacerdotale. Nel contatto costante con Gesù Eucaristico ti sei impregnata di questo spirito sacerdotale e rogazionista, frutto del bel dono della docilità alle ispirazioni del Signore. Lasciati «mangiare da Gesù», cerca di naturalizzare il soprannaturale, la tua unione con Dio, il tuo colloquio con Lui a tu per tu, sia tanto familiare, da sentirti costantemente unita a Lui come la Madre sua SS., in ogni pensiero, respiro, palpito del cuore. Considerati come la Sacerdotessa della tua piccola Chiesa, la famiglia e sii un ostensorio vivente e chiunque ti avvicina possa sentire, vedere Gesù che vive in te. In qualunque incontro con le creature, abbi sempre l'ansia di poter parlare di Dio a quelle anime"<sup>9</sup>.

Abbiamo ricordato la "preghiera particolare" scritta da Padre Giuseppe nel 1952, nella quale fra l'altro chiedeva: "Che io diventi tanto santo, morto a me stesso e che faccia diventare il nostro santuario un giardino aulente di virtù e di santi". Sembra che nel santuario sia iniziata questa trasformazione. Ma il nemico pensa di spargere nel buon grano anche la zizzania. In una realtà così grande e tanto delicata sorgono gelosie e incomprensioni, che portano a pregiudizi. Nel gennaio del 1972 si giunge allo scioglimento dell'Associazione e al trasferimento di Padre Giuseppe alla comunità di Zagarolo.

Padre Giuseppe accoglie l'obbedienza con sofferenza e grande pace, conservando l'abituale giovialità. Nel nuovo incarico di vicario attuale della piccola parrocchia "Madonna della Fiducia" moltiplica il suo zelo, come già a Messina. Si porta spesso al vicino santuario di Genazzano, ai piedi della Madonna del Buon Consiglio per trovare conforto e luce. Il 22 settembre 1972 ha la possibilità di incontrare il Papa Paolo VI in occasione di una udienza e non perde l'occasione per consegnargli una lettera nella quale presenta la "maternità sacerdotale".

Sul finire del 1974 Padre Giuseppe ritorna a Messina come Cooperatore nel Santuario e Consigliere della Casa<sup>10</sup>, e l'anno successivo Padre spirituale della

<sup>8</sup> PGR, Memorie, X.

<sup>9</sup> PGR, doc. 19.

<sup>10</sup> PGR, doc. 12, p. 00.

Casa, Assistente spirituale delle Figlie di Maria e dei Paggetti antoniani<sup>11</sup>. Soltanto nel 1979 riceve l'incarico di Assistente delle Zelatrici del Rogate<sup>12</sup>, come era stato denominato il gruppo della Pia Unione, sospeso il 24 gennaio 1972<sup>13</sup>. Poi dal 1986 al 1989, ritorna ad essere anche Rettore del Santuario<sup>14</sup>.

**Identità rogazionista** – Dallo sguardo veloce rivolto sulla ricca personalità di Padre Giuseppe emergono due elementi che possiamo considerare fondamentali e caratterizzanti, che poi a guardar bene risultano complementari. La vicinanza a Gesù nella preghiera costante e la compassione, il piegarsi misericordioso verso i fratelli e le sorelle, specialmente se in difficoltà, per soccorrerli nei loro bisogni spirituali e materiali.

Vero figlio di sant'Annibale, Padre Giuseppe, viveva pienamente assieme a Gesù la pericope del Rogate: *Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il signore della messe che mandi operai nella sua messe!»* (Mt 9,35-38).

Quanti sono stati vicini a lui, per molto o per poco tempo, testimoniano di averlo visto molto spesso in prolungata preghiera o dedicato a tempo pieno al ministero del sacramento della riconciliazione. Le sue "distrazioni" erano i momenti che passava a confortare e allietare specialmente gli ammalati.

Numerose sono le testimonianze in tal senso. Esse attestano in particolare che manifestava l'amore per la preghiera per le vocazioni, per cui non diffondeva solo l'obbligo della preghiera, ma l'amore per il Rogate. Chi lo ha conosciuto da vicino ricorda di averlo visto in chiesa, fin dal primo mattino, in atteggiamento di preghiera e di adorazione. Pertanto, le esortazioni alla preghiera per le vocazioni erano rafforzate dal suo esempio di orante, di persona che dimorava a lungo davanti al Signore, quando non era assorbito dalla sua missione di confessore o dalla vicinanza agli ammalati. Autentico imitatore di sant'Annibale, dalla preghiera prolungata trovava la forza per spendersi totalmente nell'intenso apostolato che svolgeva durante tutto l'arco della giornata, se si escludono le poche ore che riservava al riposo della notte.

Il legame di Padre Giuseppe con il Santuario di Sant'Antonio si comprende a pieno quando si ricorda che si trattava del primo Tempio della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù. Lì era stata seminata da sant'Annibale la preghiera per i buoni operai, comandata da Gesù, lì era nata la spiritualità della maternità sacerdotale.

<sup>11</sup> *Bollettino* LIV, 1, genn.-febr. 1976, p. 32.

<sup>12</sup> Cfr. *PGR, Memorie*, XXX, ad 103.

<sup>13</sup> *PGR*, Allegato 6.

<sup>14</sup> *PGR*, doc. 12.

Dopo la morte di Padre Giuseppe, furono raccolte oltre quattromila firme per chiedere che fosse tumulato nel Santuario. Quel desiderio si è compiuto il 9 maggio 2014: egli ora riposa nel Santuario Basilica di Sant'Antonio e Tempio della Rogazione Evangelica, proprio nel sepolcro dove per oltre 60 anni è stato deposto il corpo di sant'Annibale, lo stesso sul quale egli aveva lasciato il biglietto chiedendo la grazia di ritornare in Santuario, definito anticamera del Paradiso<sup>15</sup>, perché per lui è stato veramente tale.

**Sulla via della santità** – Desidero per un momento leggere la vita di Padre Giuseppe in controluce con due articoli delle nostre Costituzioni, che riporto di seguito: “Art. 10 – Alla sequela di Gesù – La sequela di Cristo, come è proposta nel Vangelo, è la nostra suprema regola di vita<sup>16</sup>. Affascinati dal Maestro divino, abbiamo lasciato tutto per Lui (cf. Mt 4,18-22; 19,21.27; Lc 5,11) e lo abbiamo preferito ad ogni cosa per poter partecipare pienamente al suo mistero pasquale<sup>17</sup>. Nella vita spirituale, in un itinerario di crescente fedeltà, veniamo configurati a Cristo sul modello degli Apostoli, vivendo in piena comunione di amore e di servizio nella Chiesa”.

In estrema sintesi possiamo dire che il cammino di Padre Giuseppe è stato il discepolato, “alla sequela di Gesù” venuto non per i giusti ma per i peccatori. Questo ha significato per lui sostare per lunghe ore davanti a Gesù Sacramentato; questo era per lui spendersi nel ministero pastorale e nel servizio ai più bisognosi, nello spirito e nel corpo.

“Art. 9 – Il primato della vita spirituale – La Chiesa, con l’approvazione della Congregazione e la dichiarazione della santità del Fondatore, riconosce nel carisma spirituale e apostolico dell’Istituto una nuova via di santità<sup>18</sup> e i requisiti oggettivi per raggiungere la perfezione evangelica. Con questa certezza nel cuore poniamo la vita spirituale al primo posto nel nostro programma di vita, convinti che quanto più le Comunità saranno scuole di spiritualità evangelica rogazionista, tanto più la fecondità apostolica, la generosità nell’amore per i poveri e la stessa attrattiva vocazionale saranno vigorose e feconde<sup>19</sup>”.

Il Signore si è servito della grande fede e dello zelo apostolico di Padre Giuseppe per rendere il Santuario di sant'Antonio, Tempio della Rogazione Evangelica, centro di fede e luogo della Divina Misericordia. Non si intende sminuire il prezioso apporto di tanti altri confratelli, ma soltanto sottolineare la testimonianza del pastore che ha fatto della casa di Dio la propria casa.

Ascoltiamo una testimonianza di chi, per parecchi anni, gli è stato accanto nel Santuario: “Io non ho dubbi che l’affluenza dei fedeli nel Santuario e la frequenza

<sup>15</sup> *Scritti*, IV, p. 1183.

<sup>16</sup> Cf. CIC 662.

<sup>17</sup> Cf. VC 93.

<sup>18</sup> Cf. GIOVANNI PAOLO II, *Messaggio al Superiore Generale dei Padri Rogazionisti*, 16 maggio 1997.

<sup>19</sup> Cf. VC 93.



delle confessioni, che ancora oggi si registrano, sono il frutto dei cinquant'anni che padre Giuseppe Marrazzo ha trascorso con abnegazione ed intensamente – anche assieme all'instancabile Fratello Raffaele Nicola Quinto – al servizio del Santuario. Secondo me, si può ben dire che padre Giuseppe è stato una colonna fondante del Santuario, perché egli è venuto in Santuario dopo poco più di 15 anni dalla sua apertura al pubblico. Egli ha aperto una strada e indicato che il sacerdozio è senza limiti di tempo, un ministero a «tutto servizio» da prestarsi senza eccezioni né alibi: come Lui che si è immolato tutta la sua vita<sup>20</sup>.

Nella mia recente lettera del dicembre scorso, mentre informavo sul buon andamento della causa di canonizzazione di Padre Giuseppe Marrazzo, ricordavo che un nuovo Santo rogazionista sarebbe un grande dono per la Chiesa e per la Congregazione. Pertanto esortavo a chiedere questa grazia al Signore e a far conoscere la vita e le virtù di Padre Giuseppe. Ci auguriamo che a breve possa essere stampata la *Positio* che ci riferirà minutamente delle grandi virtù di questo nostro confratello, vero modello di rogazionista e di pastore delle anime.

**La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi** – Il XII Capitolo Generale ci ha affidato l'impegno, per questo sessennio, di compiere una verifica, ai diversi livelli di governo, e a livello personale, sulla "nostra identità carismatica nelle sfide di oggi", guardando Gesù che "vedendo le folle ne sentì compassione e disse: Rogate".

Il modello Gesù certamente ci spiazza, è lontano anzitutto per la sua somma grandezza ed è anche lontano per gli anni e il differente contesto socio culturale. In Padre Giuseppe abbiamo un modello vicino al nostro tempo, il modello di una persona che non ha compiuto gesti e opere eclatanti, che è vissuto nella semplicità e nell'umiltà, tuttavia con un grande cuore, colmo dell'amore di Dio e delle anime. Tutto questo è possibile anche per ciascuno di noi.

Ascoltiamo un richiamo del Documento capitolare sull'importanza fondamentale della nostra testimonianza: "Il carisma del Rogate ispira e modella la nostra vita e dà particolare significato a quello che siamo e facciamo. Solo alla luce di una autentica testimonianza di vita, gli altri possono riconoscere e apprezzare l'importanza della preghiera per le vocazioni e, nel contempo, impegnarsi ad essere essi stessi buoni operai nella messe del Signore" (n. 23).

Apprezziamo la sottolineatura che ci giunge in modo molto chiaro dal Capitolo sulla complementarietà dei due aspetti del nostro carisma, la preghiera per le vocazioni e la carità, al punto che non si può vivere autenticamente e pienamente una se nello stesso tempo non si vive anche l'altra.

"L'esperienza di sant'Annibale ci dice che esiste un circolo vitale tra la preghiera per le vocazioni e il servizio ai "piccoli" e ai "poveri". Non ci può essere autentica preghiera per le vocazioni né pastorale vocazionale feconda senza un vero amore per i poveri, così come per noi Rogazionisti non ci può essere vero amore per i poveri senza preghiera per le vocazioni. Questa è l'originalità e il segreto

<sup>20</sup> PGR, Memoria 1.

del carisma rogazionista, comunemente espresso con una sola parola: Rogate” (n. 50). Padre Giuseppe ha compreso molto bene tutto questo al punto da renderlo fiaccola accesa del suo quotidiano cammino.

**I 100 anni di Padre Giuseppe Marrazzo** – Il 5 maggio del 2017 ricorre il 100° anniversario della nascita di Padre Giuseppe Marrazzo, avvenuta a San Vito dei Normanni (BR - Italia) appunto nel 1917.

È giusto ringraziare il Signore per questo dono che, nella persona di questo nostro caro confratello, ha fatto all’umanità, alla Chiesa e alla nostra Congregazione. Egli è stato sale e luce<sup>21</sup> dovunque ha operato. Tocca a noi non tenere nascosta questa luce, perché continui ad essere sale per quanti lo incontreranno ancora.

Il senso di appartenenza alla nostra Famiglia Religiosa si manifesta anzitutto con la coerenza di vita ma anche attraverso la stima e l’affetto che abbiamo nei riguardi dei nostri confratelli vivi o passati alla Casa del Padre.

Esorto, pertanto, a cogliere questa ricorrenza del 100° anniversario della nascita, per promuovere momenti di riflessione sulla figura carismatica di Padre Giuseppe Marrazzo, perché possa essere maggiormente conosciuto anzitutto dalla nostra Famiglia del Rogate e anche dal clero, dai consacrati e dai laici a noi vicini.

Continuiamo a pregare perché, se è nei disegni del Signore, un giorno la Chiesa possa proclamarlo santo, mentre siamo fiduciosi di avere già da ora, in Lui, un vero intercessore per la vita e l’apostolato della nostra Congregazione.

Con questo auspicio, che affido all’intercessione dei nostri Divini Superiori, vi saluto con affetto nel Signore.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

---

<sup>21</sup> Cfr. Mt 5, 13.

## ADEMPIMENTO DEGLI ARTICOLI COSTITUZIONI 42 E NORME 29

Roma, 21 marzo 2017

AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
e p.c. ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE  
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

con la presente vi ricordo quanto la nostra normativa dispone in merito alla redazione del proprio testamento: "Prima di fare la professione religiosa, cediamo l'amministrazione dei beni a chi preferiamo e liberamente disponiamo del loro uso e usufrutto. Prima della professione perpetua redigiamo il testamento che risulti valido anche secondo il diritto civile. Per modificare tale testamento e per porre qualunque atto relativo ai beni temporali personali occorre il permesso del Superiore Maggiore"<sup>1</sup> (Costituzioni 42). "La mutazione, però, non sia, almeno per una parte notevole dei beni, in favore dell'Istituto" (Norme 29).

Vi ricordo che il testamento "olografo", ossia scritto a mano dal religioso e quindi da lui datato e sottoscritto, dovrebbe contenere gli elementi del seguente fac-simile:

*Io sottoscritto ....., nato a....., il....., residente in....., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali e di mia spontanea volontà, con il presente atto annullo e revoco ogni mia precedente disposizione e nomino quale erede universale dei miei beni presenti e futuri la Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù, con sede in Roma, Via dei Rogazionisti n. 2/10. (Qualora si ritenesse opportuno lasciare parte di propri beni a persone o enti diversi dalla Congregazione lo si indicherebbe con questa o altra formula simile:) Lascio però a titolo di legato al Sig/Sig.ra..... nato/a a..... residente..... la piena proprietà dell'immobile sito nel comune di..... via ..... iscritto nel catasto urbano di..... al foglio n..... mappale n. .... (città, gg.mm.aa) ....., il .....*

.....  
(firma autografa)

Vi invito a trasmettere tali indicazioni ai Confratelli e, in particolare ai formatori; inoltre, se necessario, ad adeguare quanto indicato a eventuali disposizioni

<sup>1</sup> Cf. CIC 668,1 e 2.

civili presenti nel territorio della Circoscrizione. Del testamento i religiosi redigeranno due copie autentiche, una da conservare nell'Archivio della Circoscrizione e la seconda nella Curia Generalizia.

Vi ringrazio e saluto con affetto nel Signore.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## SERENA E SANTA PASQUA!

*Ora, mentre essi mangiavano,  
Gesù prese il pane e, pronunziata la benedizione,  
lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo:  
«Prendete e mangiate; questo è il mio corpo».  
Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie,  
lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti,  
perché questo è il mio sangue dell'alleanza,  
versato per molti, in remissione dei peccati.  
Io vi dico che da ora non berrò più  
di questo frutto della vite fino al giorno in cui  
lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio»  
(Mt 26, 26-29)*

Roma, 31 marzo 2017

**AI ROGAZIONISTI  
ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE**

Carissimi,

Ancora pochi giorni e ci troveremo immersi nel mistero della Pasqua del Signore, mistero di morte e di risurrezione, di lotta fra l'odio e l'amore, di incontro fra la povertà dell'uomo e l'amore misericordioso di Dio.

La Cena del Signore è la sintesi di questo mistero. Gesù si offre nelle specie eucaristiche del pane e del vino, anticipando il suo sacrificio sulla croce, e in un gesto di amore "fino alla fine" si consegna a noi in un memoriale di redenzione e di salvezza. Il suo sguardo si posa sui suoi intimi, confusi e smarriti, sul discepolo che sta per tradirlo, e ha per tutti parole di speranza, di conforto e di amore.

Ancora qualche ora e Gesù si ritroverà in balia dell'odio e del livore dei suoi nemici. Eppure continuerà a chiamarli amici, a guardarli con tenerezza, a impegnare per loro dal Padre il perdono "perché non sanno quello che fanno".

All'inizio della Quaresima Papa Francesco ci ha esortati ad accogliere l'"altro" come un dono, a lasciarci guidare dalla Parola di Dio e a convertirci dal nostro innato egoismo. Ci ha ricordato che questo è il "tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo. Ognuno di noi ne incontra sul proprio cammino. Ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore".

Carissimi, il XII Capitolo Generale ci ha aiutato a riflettere sul cammino che compiamo oggi, fra difficoltà, segni di speranza e sfide. Il documento che ci è stato consegnato, e che dobbiamo fare oggetto di attenta riflessione e di verifica comunitaria, è uno strumento prezioso per riprendere il cammino, appunto come comunità fraterne, pur fra i problemi che dobbiamo affrontare, e ci ricorda in sintesi:

"Queste problematiche si riassumono in sintesi in una triplice sfida: rendere la nostra esistenza una testimonianza evangelica, ritrovare ragioni per la gioia e la festa nella vita fraterna in comunità, vivere l'impegno della sequela e della missione come annuncio di misericordia e profezia" (n. 22).

Vogliamo rinnovarci, accostandoci alla santa Cena del Signore, e trovare nello Spirito la forza per trasformarci ogni giorno di più in Gesù che accogliamo in noi e che ci dà l'esempio per imparare a lavarci i piedi l'un l'altro.

Questi miei auguri vi giungono mentre assieme ai membri del Consiglio abbiamo appena concluso la stesura della prima bozza della Programmazione del Governo Generale per il sessennio, testo che a breve giungerà ai Governi delle Circoscrizioni per essere esaminato e confrontato con la propria realtà locale. La riflessione, poi, sarà ripresa e condivisa in occasione della Conferenza dei Superiori e Consigli di Circoscrizione che terremo dal 16 al 21 ottobre, durante la quale la Programmazione compirà un passo importante verso la sua stesura definitiva.

Avete notato che, nei limiti delle possibilità, da parte dei Consiglieri Generali, si sta cercando di visitare le Circoscrizioni per prendere visione delle realtà locali riguardanti il proprio settore di animazione e coordinamento. Io stesso dal 6 al 26 aprile compirò una visita alla Provincia San Matteo e parteciperò all'Assemblea che si terrà dal 17 al giorno 21. Vogliamo camminare insieme, aiutarci reciprocamente nella sussidiarietà dei ruoli, per ricercare il maggior bene della Congregazione e soprattutto la volontà del Signore.

Nel febbraio scorso la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica hanno risposto alla Relazione quinquennale che da parte nostra è stata inviata dopo il Capitolo Generale, per presentare una sintesi della realtà attuale della nostra Congregazione. Nella risposta vi è l'apprezzamento per il cammino che con l'aiuto del Signore stiamo cercando di compiere, e nello stesso tempo l'esortazione a curare con maggiore attenzione il discernimento vocazionale, l'accompagnamento spirituale personale e la formazione iniziale e permanente. Accogliamo con docilità e impegno l'invito che ci viene rivolto.

Nei prossimi mesi ci sarà il Capitolo della Provincia Sant'Antonio - ICN e, dopo l'*apta consultatio*, l'assemblea e il rinnovo del Governo della Quasi Provincia

San Tommaso. Sosteniamo con la preghiera questi importanti appuntamenti delle due Circostrizioni. Inoltre, sempre durante quest'anno, ricorre il 100° anniversario della nascita del Servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo e il 125° della professione religiosa della Venerabile Madre Nazarena Majone. Sono ricorrenze che ci consentono di conoscere meglio il confratello e la consorella che hanno seguito con fedeltà e amore di figli le orme del nostro santo Fondatore, che tutti vogliamo imitare.

Nel chiudere, un augurio particolare nella gioia e pace della Santa Pasqua, rivolgo ai confratelli in situazioni di sofferenza, per difficoltà ambientali o per la croce della malattia, e chiedo ai Divini Superiori di accompagnarli.

La mia vicinanza, inoltre, va alle consorelle Figlie del Divino Zelo, alle Missionarie Rogazioniste, ai membri delle Associazioni Rogazioniste e a tutti i Laici nostri collaboratori. Gesù Risorto ci colmi del suo amore e della sua pace.

Affido questo augurio alla Santissima Vergine, per l'intercessione di sant'Anibale e dei nostri Santi Protettori, mentre saluto con affetto nel Signore.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## 54<sup>a</sup> GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Roma, 24 marzo 2017

AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
e AL CONSIGLIERE DEL ROGATE  
LORO SEDI

Cari Confratelli,

In questo anno 2017 la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni viene celebrata il 7 maggio. Il tema del messaggio per questa Giornata è: *“Sospinti dallo Spirito per la missione”*.

Nel messaggio per questa 54<sup>a</sup> Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, il Papa riflette sulla dimensione missionaria della nostra vocazione cristiana. Il Santo Padre ribadisce: “Tutti i cristiani sono chiamati ad essere missionari del Vangelo! Come discepoli, non riceviamo il dono dell’amore di Dio per la nostra consolazione personale, né siamo chiamati a promuovere noi stessi, o per questione di business. Noi siamo semplicemente uomini e donne toccati e trasformati dalla gioia dell’amore di Dio, che non riesce a mantenere questa esperienza solo a noi stessi. Per la gioia evangelica che anima la comunità dei discepoli è una gioia missionaria” (*Evangelii Gaudium*, 21).

Il Santo Padre ci ricorda, inoltre, che “l’impegno per la missione non è qualcosa di aggiunto alla vita cristiana come una sorta di decorazione, ma è invece un elemento essenziale della fede stessa. Un rapporto con il Signore, aggiunge, comporta essere inviati nel mondo come profeti della sua parola e testimoni del suo amore”.

Anche se a volte, quando “siamo consapevoli delle nostre debolezze e la tentazione di scoraggiamento”, Papa Francesco sottolinea, “abbiamo bisogno di rivolgerci a Dio con fiducia”, e lui ribadisce che, da “virtù del battesimo, ogni cristiano è un ‘cristoforo’, un portatore di Cristo, ai suoi fratelli e sorelle”.

Nel messaggio diviso in tre punti, il primo è “Gesù è unto dallo Spirito e inviato”, il Santo Padre spiega che, “per essere un discepolo missionario significa condividere attivamente alla missione di Cristo”.

Nella seconda rubrica, “Gesù è al nostro fianco ogni passo del cammino”, Papa Francesco descrive come “le questioni in agguato nel cuore degli uomini e le vere sfide della vita possono farci sentire disorientati, inadeguati e senza speranza”. Ma lui va avanti a dire, “se contempliamo Gesù risorto camminando a fianco dei discepoli di Emmaus che possono essere riempiti con nuova fiducia”.

Nel terzo sottotitolo, “Gesù fa crescere il seme”, il Papa dice che “è importante lasciare che il Vangelo ci insegni la via di annuncio”. “Il seme del Regno”, ag-



giunge, “per quanto piccolo, non visto e, a volte insignificante, continua silenziosamente a crescere, grazie all’attività instancabile di Dio”.

Concludendo il suo messaggio il Papa sottolinea che “non ci può essere la promozione delle vocazioni o missione cristiana a parte la costante preghiera contemplativa e incoraggia questo tipo di profonda amicizia con il Signore” soprattutto per il bene e implorando dall’alto nuove vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata.

La Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni è molto cara a noi tutti membri della famiglia del Rogate e la dobbiamo celebrare e far sì che gli altri celebrino questo giorno con grande entusiasmo, impegno e preghiera. Spero che nella tua circoscrizione abbiate organizzato varie attività e iniziative. Sarò molto felice di conoscere quali attività sono state organizzate per la celebrazione di questa giornata prettamente rogazionista in modo da poter condividere queste informazioni anche alle altre circoscrizioni in modo che anche loro possano essere ispirati a fare iniziative simili adattandole alla propria cultura. *Spero che il Consigliere incaricato del settore del Rogate nella circoscrizione mi fornisca i dettagli il più presto possibile.*

Augurandovi una felice e santa Pasqua ricca di grazia.

**FR. UNNY POTTOKKARAN, rcj.**  
*Consigliere Generale per il Rogate*

## INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

### 50° DI FONDAZIONE DELLA CASA “VILLA SERENA”

*Villaggio Annunziata - Messina 11 febbraio 2017*

Carissime sorelle e fratelli,

è con grande gratitudine al Signore e con gioia nel cuore che questo pomeriggio ci troviamo qui riuniti per condividere con le nostre care Consorelle, le Figlie del Divino Zelo, un momento importante e significativo della loro presenza in questa Casa di riposo “Villa Serena”, Contrada Bellaria, Villaggio Annunziata, Messina: il cinquantesimo di fondazione avvenuta esattamente l'11 febbraio 1967. Vogliamo innalzare un inno di ringraziamento e di lode al Signore per le opere belle che si sono fatte nel corso di questi 50 anni. Quante preghiere si sono innalzate al Signore dentro queste mura, quanto lavoro fatto nel silenzio, quanti sacrifici, quanta gioia e quanto dolore si sono vissuti in questo luogo, quante sorelle hanno offerto al Signore loro stesse attraverso l'impegno e la fedeltà a ritmi della vita comunitaria dopo una vita spesa nel servizio di Dio e del prossimo in diverse Case della congregazione sparse su tutto il suolo italiano. Mi piace leggere cosa ho trovato nel diario della Casa proprio nel giorno dell'inaugurazione l'11 febbraio 1967: “– Il Cuore Sacratissimo di Gesù ci ha concesso un nuovo grande divino beneficio – avrebbe detto il nostro Fondatore. Ci sembra sentire l'eco della sua voce, e mosse da questo filiale sentimento, volendo seguire gli insegnamenti paterni, anche noi diciamo: Abbiamo ricevuto un grande divino beneficio. Dono che ci ha fatto Gesù assieme alla Madre Santissima, nostra Divina Superiora. Veramente un grande e immenso dono. L'11 febbraio 1967 l'Opera degli interessi del cuore di Gesù, riceveva nel suo seno, questo singolare e splendido dono. Ne gioisce l'Opera e tutti noi. Si compie uno degli immensi desideri del Padre verso le sue care Figlie, proprio nel 40° della sua morte: il suo sogno è diventato una realtà. Si sentiva il bisogno di avere questo nuovo porto, dove le navicelle delle Figlie del Divino Zelo che per anni e anni hanno navigato in alto mare o nella bassa marea della vita, sentivano il bisogno di un porto dove fermarsi per ritemperare le stanche membra e lo spirito affaticato ed abitare vicino al nocchiero Divino, ospite permanente e faro radioso di questo centro di propulsione. Finalmente spuntò l'ora Divina. Sotto il sapiente e materno del cuore grande di Madre M. Longina e il navigatore instancabile e volitivo del nostro (vero e caro Papà), P. Carmelo Drago, si prende il coraggio a due mani, si decide, si rompono tutti gli ostacoli ...”. Il racconto di quel giorno continua nei dettagli, ci sono i nomi delle prime undici sorelle “abitatrici della Casa” chiamate “angeli”, che a causa di uno sciopero dei treni era-

no arrivate proprio prima della inaugurazione della Casa. Noi qui presenti, dopo 50 anni, vogliamo rivivere quei momenti che abbiamo ascoltato con la stessa fede, la stessa gioia, gli stessi sentimenti. Il racconto dell'inaugurazione e benedizione della Casa ci dice come tutto deve essere visto e vissuto in un'ottica di fede e nel contempo di gratitudine al Cuore Sacratissimo di Gesù ed alla Vergine Santissima, divina Superiora. Un ringraziamento che si estende a tutti coloro che diventano umili, semplici, ma efficaci strumenti della volontà del Signore, i Superiori, non solo, ma anche tutte le consorelle. Si fa riferimento alla Madre Longina ed al P. Carmelo Drago, una figura bella e penso molto importante nella storia delle Figlie del Divino Zelo, "caro e vero papà" viene indicato dalla sorella che ha compilato la storia della Casa. Questa celebrazione può essere una buona occasione per richiamare la nostra attenzione su quanto sia importante per le Figlie del divino Zelo e per i Rogazionisti, fratelli e sorelle, continuare il cammino insieme, affrontare le sfide del mondo di oggi insieme, comunicare il dono del Rogate insieme. Sono sicuro che questa è la volontà, il desiderio ed era il sogno del nostro Fondatore, S. Annibale. Oggi a novant'anni dalla sua morte, santo in cielo e in terra, ci guarda e ci chiede di costruire il Regno di Dio con l'apporto del Rogate insieme, Figlie del divino Zelo e Rogazionisti, come lo era all'inizio, ai tempi del quartiere Avignone, ai tempi dell'espansione delle Congregazioni in Puglia e altre parti d'Italia. Sant'Annibale, la venerabile Madre Nazarena, P. Palma e tante altre Consorelle e Confratelli dal cielo vogliono che le nostre forze si uniscano per continuare insieme il cammino e difenderci dagli attacchi del maligno che mina il nostro lavoro nella chiesa e la nostra testimonianza nella società a causa della sublimità del dono del Rogate che ci è stato affidato per la Chiesa e per il mondo. Affidiamo i nostri desideri alla Vergine Maria, che oggi onoriamo e preghiamo come Beata Vergine Maria di Lourdes.

La prima lettura di oggi ci invita alla gioia e ci promette grandi consolazioni: "Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati". Coloro che hanno avuto la possibilità di andare in pellegrinaggio a Lourdes hanno potuto sperimentare la tenerezza materna di Maria attraverso guarigioni e consolazioni spirituali. Il messaggio di Lourdes è un richiamo alla conversione, alla preghiera, alla carità. La ricorrenza annuale della fondazione di questa Casa proprio nella festa della Vergine di Lourdes è un invito ad intensificare la nostra amicizia con il Signore, attraverso la preghiera, chiedendogli di uniformare la nostra vita al Vangelo e di diventare operosi nella carità. Concentrarsi su Dio e il prossimo ci esorterebbe il nostro Santo Fondatore.

Nel Vangelo delle nozze di Cana si manifesta la sollecitudine materna di Maria. Ella è attenta e sensibile al disagio che la mancanza di vino può causare agli sposi. Sappiamo che il vino è una componente importante nella celebrazione di un matrimonio e deve essere abbondante. Maria va da Gesù e lo informa sulla situazione imbarazzante che può compromettere il buon andamento del matrimonio. Gesù risponde a Maria "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Maria, che ben conosce il cuore del Figlio dice ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Maria così è all'origine del miracolo che egli compie con la trasfor-

mazione dell'acqua delle sei anfore di pietra, destinata alla purificazione rituale in vino eccellente.

Se guardiamo a Lourdes la situazione è diversa: l'acqua non è stata cambiata in vino, ma essa stessa è diventata miracolosa. Vicino alla grotta di Massabielle non c'era acqua, ma la Madonna ha invitato Bernardetta a scavare nella terra con le sue mani; e dalla buca è scaturita l'acqua, è nata una sorgente. L'analisi di quest'acqua dimostra che si tratta di un'acqua del tutto ordinaria, senza particolari proprietà. Ma essa da quel lontano 11 febbraio 1858 ha subito cominciato ad operare guarigioni, e non ha smesso di operarne fino al presente. Anche quando non ottengono la guarigione fisica, i malati che vanno in pellegrinaggio a Lourdes tornano nelle loro case con una grande consolazione spirituale nel cuore. Hanno sentito, sperimentato la tenerezza materna di Maria, che li aiuta a vivere nell'amore. Forse per l'età, forse per il costo dei biglietti aerei o del treno noi non possiamo andare spesso a Lourdes, tuttavia abbiamo benedetto poco fa la Grotta di Lourdes nella pineta: possiamo andare là e in spirito volare a Lourdes e chiedere a Maria di darci le sue consolazioni mentre offriamo la nostra vita per il bene della Congregazione, della Chiesa e dell'intera umanità. Andiamo più spesso, se c'è bel tempo, a visitare la grotta e stiamo insieme alla nostra mamma celeste. Impariamo da Maria ad andare da Gesù e fare quello che egli ci dice. Ella è sempre stata presente nella vita del suo Figlio. Al momento dell'Annunciazione per dare inizio all'Incarnazione del figlio di Dio ella ha pronunciato il suo "sì" e si è dichiarata la "serva del Signore". A Cana si presenta come la serva del Signore, come colei che spinge anche gli altri a fare qualsiasi cosa Gesù dica. Nella crocifissione Maria è ancora presente e viene donata come madre ai suoi discepoli. Approfondiamo il nostro amore filiale per Maria e affidiamoci a Gesù che ci renderà sempre più forti e coraggiosi, capaci di superare gli ostacoli che incontriamo e incontreremo nella nostra vita ordinaria, come occasioni di crescita nel suo amore e mai di delusione. L'episodio delle nozze di Cana ci incoraggia, ognuno di noi, a credere pienamente in Gesù e nello stesso tempo infonde in ciascuno di noi una fiducia filiale in Maria, sua madre e nostra madre, che ci guida, incoraggia e ci offre il suo potente aiuto. Ci assistono dal cielo tutte le celesti Figlie del divino Zelo e i celesti Rogazionisti, in particolare S. Annibale e la Venerabile Madre Nazarena. Un grazie particolare alla Superiora Generale, Madre Teolinda Salemi, alla Madre Diodata Guerrera, Superiora della Delegazione "Nostra Signora della Guardia", Madre M. Placidia Meli, Superiora di questa Comunità e tutte le Figlie del divino Zelo, i Rogazionisti presenti, amici e benefattori. Un grazie particolare e doveroso a tutte quelle consorelle che qui come degli angeli, delle lampade viventi offrono la loro vita nell'apostolato della preghiera ed offerta della loro sofferenza per i buoni operai: un corale grazie di cuore. Amen!

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**

## TRASFERIMENTI E NOMINE

**P. JOSÉ OSMAR ROSA**, autorizzato il passaggio alla Provincia Sant'Antonio - ICN, per una collaborazione temporanea, da marzo 2017 ad agosto 2018, quando rientrerà in Brasile, con lettera del 13 gennaio 2017 e trasferito presso la stazione missionaria - vocazionale del Portogallo con il compito di Collaboratore nell'attività apostolica della Parrocchia, con lettera del 25 gennaio 2017.

**P. MARIO BUONANNO** confermato per il prossimo triennio Superiore della Comunità di Tarragona, con lettera del 25 gennaio 2017.

**P. GIUSEPPE CIUTTI** nominato Economo della comunità della Parrocchia "Corpus Domini" di Roma - Massimina, con lettera del 25 gennaio 2017.

**P. HERBIE CAÑETE** nominato Promotore vocazionale e Consigliere di Casa in Cracovia, con lettera del 25 gennaio 2017.

**P. GIOVANNI BRIZIO GRECO** trasferito a Trani (Bt) con l'ufficio di Direttore della sede locale CIFIR e Consigliere, con lettera del 6 febbraio 2017.

**P. PAOLO GALIOTO** nominato Vice Superiore, Economo, Responsabile delle Opere Socio-educative e Consigliere della Casa di Oria, con lettera del 6 febbraio 2017.

**P. DARIO ROSSETTI** nominato Segretario UBA della Casa di Shenkoll, con lettera dell'11 febbraio 2017.

**P. SABINO MALDERA** nominato Economo *ad interim* della Casa di Bari, con lettera dell'11 febbraio 2017.

**P. CLAUDIO PIZZUTO** nominato Assistente Ecclesiastico dei LAVR della Sicilia, con lettera del 20 febbraio 2017.

**P. GIOVANNI STEFANELLI** nominato Assistente Ecclesiastico dei LAVR e delle Famiglie Rog del comprensorio di Napoli, con lettera del 20 febbraio 2017.

**P. CLAUDIO MARINO** nominato Assistente Ecclesiastico delle Famiglie Rog di Messina, con lettera del 20 febbraio 2017.

**P. SAJI KAPPIKUZHY** nominato Superiore e Maestro dei Novizi della Casa del Noviziato di Meenangady, con lettera del 17 marzo 2017.

**P. SHIBU KAVUNKAL** nominato Superiore della Casa di Aluva Studentato e Prefetto dello Studentato Teologico, con lettera del 17 marzo 2017.

**P. SAJI PUTHUPARAMBIL** nominato Prefetto degli Studenti Religiosi di Filosofia della Casa di Aluva, con lettera del 17 marzo 2017.

**P. THOMAS KANNAMPUZHA** nominato Consigliere di Casa del Seminario di Tonalà (Messico), con lettera del 19 marzo 2017.

## NECROLOGIO

### **PADRE ERNESTO BUTANO**

*28 gennaio 2017*



Nacque a San Teodoro (Messina, Italia), il 7 novembre 1932. Entrò in Congregazione, a Napoli, il 7 novembre 1946. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1950 a Trani, dove l'anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Padova il 27 settembre 1956. Fu ordinato sacerdote a Messina il 9 agosto 1959.

Dopo i primi dieci anni di apostolato tra i giovani alunni a Bari, a Messina e a Firenze, ha espresso gran parte del suo ministero nelle missioni di lingua spagnola della Congregazione.

Nel 1970 ha avviato la presenza della Congregazione in Spagna, a Tarragona, al Santuario Nostra Signora di Loreto. Otto anni dopo, nel novembre del 1978, è passato in Argentina, a Cam-

pana, dove l'anno seguente abbiamo avuto l'affidamento di una parrocchia.

Dal 1985 al 2011 lo vediamo passare in periodi successivi in Argentina e in Italia, con permanenze più brevi anche in Cile, in Brasile e in Messico. È stato impegnato nei diversi ambiti della vita dell'Istituto, nella gestione delle case e delle opere, nell'ambito dell'economia come pure nel lavoro parrocchiale e nell'animazione vocazionale.

In P. Ernesto riscontriamo l'attaccamento alla Congregazione e al Fondatore, con spirito di iniziativa e missionario, con disponibilità e capacità di adattamento, con rettitudine nella consacrazione religiosa e nel ministero sacerdotale.

Dal 2012 risiedeva nella Casa Madre, a Messina, dove collaborava nell'apostolato del santuario. Sul finire del 2016 le sue precarie condizioni di salute peggiorarono ulteriormente. Si è addormentato serenamente nel Signore la sera del 28 gennaio 2017.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

## OMELIA NELLE ESEQUIE

*Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione! Egli ci consoli in ogni nostra tribolazione! (2 Cor 1,3).*

Cari fratelli e sorelle,

con questa invocazione, ricca di fede e di speranza cristiana, in questo Tempio della Rogazione Evangelica, nel quale negli ultimi anni ha esercitato, soprattutto nel confessionale, il ministero sacerdotale, diamo oggi l'estremo saluto al confratello P. Ernesto Butano che, due giorni fa in questa Casa Madre, ha concluso la sua giornata terrena all'età di 84 anni di vita e 57 di sacerdozio.

È certo un'ora di mestizia per tutti noi e soprattutto per i suoi famigliari, ma ci viene in soccorso la parola di Dio, che or ora è stata proclamata nella prima lettura: «Beati i morti che muoiono nel Signore!». Anzi ci conforta ancor più il testo letterale di questa beatitudine, che precisa: «Beati fin d'ora i morti che muoiono nel Signore». Continua poi il testo dell'Apocalisse: «Sì – dice lo Spirito – essi riposeranno dalle loro fatiche, le loro opere li seguiranno». Del resto secondo le parole del salmo: «Preziosa è agli occhi del Signore la morte dei suoi fedeli» (116, 15).

Animati da questa speranza che è speranza cristiana noi innalziamo fiduciosamente al Signore la nostra preghiera di suffragio.

Preghiera di suffragio che è espressione della nostra fede. Con il rito delle esequie la santa Madre Chiesa vuole non solo raccomandare i defunti a Dio, ma anche testimoniare la sua fede nella risurrezione insieme con Cristo, primizia dei morti e dei risorti.

Il mistero della morte si inquadra nel più grande mistero pasquale che viene celebrato nella liturgia eucaristica. La Chiesa prega e presenta al Padre i suoi figli, già incorporati in Cristo morto e risorto attraverso il sacramento del Battesimo, perché purificati nel mistero della sofferenza e della morte siano accolti in Paradiso tra gli Angeli ed i Santi, mentre il corpo viene affidato alla terra in attesa della risurrezione alla fine dei tempi, quando Cristo tornerà nella gloria.

La Parola di Dio che abbiamo proclamato ed ascoltato, è ricca di speranza e fa luce sulla povertà della nostra comprensione laddove, dinanzi al mistero della morte, come dice il Concilio, "l'enigma della condizione umana diventa sommo" (GS 18). Mentre manifesta, proclama ed insegna il valore della vita e quello della morte, offre la considerazione profonda anche se misteriosa, sul passaggio dalla vita terrena a quella eterna aprendo le prospettive della beatitudine senza fine riservata a coloro che hanno messo in pratica la Parola di Dio ed hanno riconosciuto, come il buon ladrone, la regalità di Cristo, signore della storia e della vita.

La Parola ci assicura che le anime dei defunti sono nelle mani di Dio: qui esse trovano rifugio e sono preservate dai tormenti.



La morte di chi ha vissuto in maniera retta ed è diventato gradito a Dio, non è la fine, ma un vero e proprio passaggio, un approdo nel porto sospirato della vita che non ha fine e nel cuore stesso di Dio: i saggi brillano come il firmamento ed i giusti come le stelle. Beati i morti che muoiono nel Signore.

Vogliamo, pertanto, in questo momento ringraziare Dio per la vita di P. Ernesto e affidarlo con la nostra preghiera di suffragio nelle mani del «Padre delle misericordie e Dio di ogni consolazione» (2 Cor 1,3).

Figlio di questa terra di Sicilia, originario di S. Teodoro (07-11-1932), paese che diverse vocazioni maschili e femminili ha dato all'opera, dopo gli anni di formazione è stato ordinato sacerdote il 9 agosto 1959 qui a Messina nella Cappella dell'Istituto di Cristo Re insieme con i confratelli P. Antonio Arnone e P. Felice Giannelli che lo hanno già preceduto in cielo.

Dopo i primi dieci anni di apostolato tra i giovani alunni in Italia, P. Ernesto ha espresso gran parte del suo ministero all'estero nelle missioni di lingua spagnola della Congregazione e di alcune di esse ne è stato l'iniziatore. Nel 1970 ha avuto il compito di avviare la presenza della Congregazione in Spagna a Tarragona al Santuario Nostra Signora di Loreto e, dopo alquanti anni, nel 1978, in Argentina nella città di Campana dove ha assunto per la Congregazione la parrocchia del Carmen.

Lo vediamo passare in periodi successivi in America Latina e in Italia, impegnato nei diversi ambiti della vita dell'Istituto, nella gestione delle case e delle opere, nell'amministrazione e nell'economia, come pure nel lavoro parrocchiale e nell'animazione vocazionale, con l'interesse costante nel ricercare la crescita della Congregazione nelle aree in cui ha operato.

Si è sempre distinto, da autentico pioniere, per il suo spirito di iniziativa, di attaccamento alla Congregazione e al Fondatore. Suggestivi, entusiasti e coloriti i suoi racconti dei laboriosi inizi che periodicamente affidava alle pagine del Bollettino della Congregazione.

In P. Ernesto riscontriamo uno spirito missionario, e nello stesso tempo anche libero, con un carattere forte, facile all'adattamento che non manca di vivere con disponibilità e rettitudine la sua consacrazione religiosa e il suo ministero sacerdotale.

Fratelli e sorelle nel Signore, mentre ringraziamo il Signore per il dono che ha fatto con la vita e l'apostolato del P. Ernesto Butano, vogliamo anche implorare per lui la misericordia del Signore. È la preghiera di suffragio, alla quale ci invita la Chiesa, nostra madre e maestra, di fronte alla dipartita da questo mondo di ogni nostro fratello. A tale preghiera ci ha anche invitato il salmo responsoriale, il salmo 129, il De profundis che ci fa esclamare: «O Signore, se consideri le colpe, chi potrà resistere?» (129).

Consapevoli che «buono è il Signore con chi spera in lui», vogliamo affidare al Dio di ogni grazia e benedizione l'anima benedetta di P. Ernesto, buono e solerte operaio della messe, nell'attesa della sua risurrezione, mentre ci piace pensarlo



nel clima gioioso e festoso dell'incontro con il Signore evocato dal santo profeta Davide: "Questo io ricordo e l'anima mia si strugge: avanzavo tra la folla, la precedevo fino alla casa di Dio, fra i canti di gioia e di lode di una moltitudine in festa!" (Sal 41).

Al termine di questa celebrazione P. Ernesto sarà tumulato nella Cappella del Gran Camposanto di Messina insieme a tanti altri confratelli, a testimoniare che, come afferma S. Annibale, le spoglie mortali di "quelli che furono santamente uniti in vita nella Carità di Gesù Cristo, fratelli consanguinei nel Sangue adorabile del Divino Redentore, che vissero amandosi di puro amore, dividendo le stesse gioie, le stesse pene e le stesse fatiche, stiano uniti in uno stesso Sepolcro dopo la loro morte" (Di Francia, *Scritti*, VI, p. 488).

S. Antonio di Padova e S. Annibale lo guidino ora all'incontro col Padre; il Signore Gesù e la Vergine Santa lo accolgano nella beatitudine celeste. Lo accompagni la nostra preghiera e l'espressione della più viva gratitudine per ciò che ci lascia in termini di buoni esempi e testimonianza semplice di vita cristiana, religiosa e sacerdotale. Amen.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
(*Omelia letta da P. Matteo Sanavio, rcj.*  
*Cons. Gen.*)

## CI SCRIVONO



CONGREGATIO  
PRO INSTITUTIS VITAE CONSECRATAE  
ET SOCIETATIBUS VITAE APOSTOLICAE

### DALLA CIVCSVA

*Città del Vaticano, 14 febbraio 2017*

**REV.DO P. BRUNO RAMPAZZO**  
**SUPERIORE GENERALE**  
**DEI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ**  
*Via Tuscolana, 167*  
*00182 ROMA*

Reverendo Padre,

è pervenuta a questo Dicastero la Sua lettera del 19 dicembre 2016, con la quale Ella ci ha trasmesso la Relazione sullo stato e sulla vita dell'Istituto dei Rogazionisti del Cuore di Gesù e il Documento prodotto dal XII Capitolo Generale, che si è tenuto nel mese di luglio 2016, dal titolo «*Vedendo le folle ne sentì compassione e disse: Rogate*» – *La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi*».

Abbiamo letto con vivo interesse l'intera documentazione e desideriamo anzitutto congratularci con Voi tutti per i buoni progressi numerici registrati nel sessennio appena trascorso. In un momento in cui non pochi Istituti vivono situazioni di reale sofferenza per la mancanza di vocazioni, per l'inesorabile avanzamento dell'età media dei Religiosi, per i vuoti che non si riesce a colmare, per le Case e le Opere che si è costretti a chiudere, è veramente consolante notare questa felice controtendenza.

Ci sembra opportuno far notare, tuttavia, che tutto ciò si stia realizzando in un sistema quasi di doppio binario, per cui, alla crescita rigogliosa, che si evidenzia in alcune aree dell'Istituto, corrisponda per converso una sorta di stagnazione in altre aree. Desideriamo sottolineare ancora una volta l'importanza del *discernimento vocazionale*, dell'*accompagnamento spirituale personale*, della *formazio-*

*ne iniziale e permanente.* Indubbiamente è bello poter contare sui numeri confortanti, ma la logica dei numeri non sempre corrisponde a quella evangelica: Vi invitiamo a perseguire costantemente la logica della *qualità* piuttosto che quella della *quantità*. Insieme, è poi possibile cogliere dei buoni frutti anche da alberi secolari: l'attenta cura del contadino paziente e laborioso riceve la sua ricompensa anche dove altri credono sia tempo perduto e fatica sprecata.

Va posta particolare attenzione, poi, ad alcuni passaggi particolarmente critici; i dati a disposizione non permettono di cogliere alcune sfumature significative, ma il numero piuttosto elevato dei Religiosi esclaustriati o in regime di *extradomum* (12 in totale), solleva qualche interrogativo; lo stesso dicasi per la provenienza: i nominativi sembrano appartenere tutti a Paesi extraeuropei.

In generale, le sfide che l'Istituto deve affrontare nel prossimo futuro non sono poche né facili. Crediamo, tuttavia, che abbiate le forze e le capacità per affrontarle con sufficiente certa serenità.

Il Vostro nome, che Vi qualifica come oranti e obbedienti al Comando del Signore: *Rogate Dominum messis...*, Vi orienta circa l'assoluta priorità della preghiera e della vita spirituale; la protezione e l'esempio del Vostro Fondatore, Sant'Annibale Di Francia, *pioniere della moderna pastorale vocazionale*, Vi suggeriranno la migliore strada da percorrere nella scelta e nell'esercizio dell'apostolato, insieme all'*attenzione ai piccoli e ai poveri*, secondo il Vostro carisma e seguendo le sapienti indicazioni di Papa Francesco.

La saluto caramente nel Signore Gesù, unitamente a tutti i Rogazionisti, che ugualmente saluto con grande affetto, accompagno con la mia preghiera e benedico di gran cuore.

**✠ JOSÉ RODRÍGUEZ CARBALLO, O.F.M.**  
*Arcivescovo Segretario*

## DALLE CIRCOSCRIZIONI

### Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

#### INCONTRI DI FORMAZIONE PERMANENTE 2016-2017

*Bari, 3 febbraio 2017*

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRAPELLI  
CASE DELLA PROVINCIA  
SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD  
LORO SEDI*

*e p.c. REV.MO SUPERIORE GENERALE  
P. BRUNO RAMPAZZO  
CURIA GENERALIZIA  
ROMA*

Carissimi Confratelli,

con la presente intendo ricordare gli appuntamenti per la Formazione Permanente programmati all'inizio dell'anno e che abbiamo reso noto nella lettera del 18 ottobre 2016 (Prot. 230/16).

Il 7-8 novembre 2016 abbiamo avuto il primo incontro di formazione a Messina Cristo Re. I prossimi incontri sono stati programmati:

7-8 marzo 2017, Trani, Figlie del Divino Zelo;  
10-12 maggio 2017, in Albania.

Sono appuntamenti di due giorni che avranno lo stesso svolgimento, iniziano il pomeriggio alle 16,00 e si concludono il giorno seguente con il pranzo.

Nella prima giornata il relatore aiuterà a riflettere su come affrontare le criticità evidenziate dal Documento del Capitolo Provinciale come lo scoraggiamento, il pessimismo, le critiche gratuite, la mancanza di ascolto e l'indebolimento dell'obbedienza (cf. *Chi siamo e per chi siamo?* n. 7) che hanno alla base una crisi di fede. Inoltre verrà offerta una riflessione sulla dimensione profetica che, come ha sottolineato papa Francesco, caratterizza la Vita Consacrata (cf. Lettera apostolica per l'anno della Vita Consacrata, II, 2).

Nella seconda giornata sarà presentato il Documento del XII Capitolo Generale. Evidentemente l'incontro previsto in Albania si allargherà sui temi relativi alla missione rogazionista nel Paese delle Aquile.

È importante, per ragioni logistiche e organizzative, avere da subito i nominativi di quanti intendono partecipare all'incontro in Albania.

Chiedo ai superiori di inviare la lista dei partecipanti ai prossimi due appuntamenti all'e-mail: rogazionistisud@rcj.org entro il 15 febbraio in modo da predisporre l'accoglienza nelle diverse sedi nelle quali si terranno gli incontri.

Cordiali saluti.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## NOMINA DEL VICARIO E CONSIGLIERE PROVINCIALE

*Bari, 11 febbraio 2017*

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI  
CASE DELLA PROVINCIA  
SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

con la presente vi comunico che, dopo sofferta riflessione e confronto, con il consenso del Consiglio provinciale e l'approvazione del Superiore Generale, ho accettato le dimissioni di P. Nicola Mogavero dall'Ufficio di Vicario Provinciale e di Consigliere per le Opere Socio-educative e Missioni.

Dovendo pertanto procedere alla sua sostituzione, secondo quanto disposto dalla normativa (*Norme art. 234*), con il consenso del Consiglio provinciale e la conferma del Superiore Generale, ho nominato P. Salvatore Reino Vicario Provinciale e Consigliere per le Opere Socio-educative e Missioni.

Ringrazio il P. Mogavero per la collaborazione prestata per quasi due anni di governo, sicuro che continuerà a operare con la passione che lo ha sempre contraddistinto, e auguro a P. Reino di poter compiere il nuovo servizio con la competenza che provengono dalla sua esperienza pastorale e missionaria.

Invoco la benedizione di Dio sulla Provincia, perché nel segno dell'unità e della fraternità, continui il cammino con rinnovata fiducia nell'azione di Dio e nel sostegno del Santo Fondatore.

Cordiali e distinti saluti.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## TESSERA FACOLTÀ MINISTERIALI

*Bari, 2 marzo 2017*

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI  
CASE DELLA PROVINCIA  
SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

sollecitati dal Superiore Generale (lettera del 13/09/2016 prot. n. 209/16) a provvedere perché tutti i sacerdoti di ciascuna Circostrizione abbiano il *celebret* che attesti le facoltà canoniche per l'esercizio del ministero, con la presente consegna la tessera ecclesiastica di riconoscimento per i sacerdoti della nostra Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud.

Si tratta di un documento identificativo che abilita i sacerdoti all'interno delle comunità rogazioniste a ricevere abitualmente le confessioni (Cf. Can 969 e 971 C.I.C.) e all'esercizio della facoltà di predicare di cui al Can 764 C.I.C..

La tessera ha la funzione di dimostrare, quando richiesto, l'autorizzazione del proprio Superiore Maggiore secondo i Canoni di cui sopra, per l'esercizio delle proprie facoltà ministeriali.

Cordiali saluti.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## REDAZIONE DEL TESTAMENTO

*Bari, 2 marzo 2017*

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI  
CASE DELLA PROVINCIA  
SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

fra gli adempimenti prescritti dalla normativa per ogni religioso, ove non abbia già provveduto prima della Professione Perpetua, vi è la redazione del **Testa-**

**mento olografo** con il quale vengono disposte le proprie volontà sui beni posseduti e sui redditi percepiti. *Prima della professione perpetua redigiamo il testamento che risulti valido anche secondo il diritto civile. Per modificare tale testamento e per porre qualunque atto relativo ai beni temporali personali occorre il permesso del Superiore Maggiore (Costituzioni 42). La mutazione, però, non sia, almeno per una parte notevole dei beni, in favore dell'Istituto (Norme 29).*

Il *Direttorio di Circoscrizione*, approvato nell'ultimo Capitolo provinciale, riprende l'attuazione di tale adempimento aggiungendo alcune precisazioni in merito ai redditi percepiti dal religioso: *Ogni religioso rediga un Testamento olografo con il quale dispone le sue volontà sui beni posseduti e i redditi percepiti, precisando che questi ultimi, sia provenienti da svolgimento di attività lavorativa e/o da assegni di pensione con relativi conti bancari, sia provenienti da eventuali somme investite come Assicurazione sulla vita ovvero altre somme rinvenienti da risarcimenti di varia natura, siano devoluti a favore della Congregazione. Copia di tale Testamento venga conservato nell'archivio della Provincia (Direttorio di Circoscrizione, 47).*

Con questa mia invito tutti i Confratelli a verificare il proprio Testamento o a redigerlo, nel caso non fosse stato fatto, secondo le indicazioni della normativa.

Ricordo che il Testamento va scritto interamente di proprio pugno dal testatore, redatto in doppio originale di cui una copia va consegnata al Superiore Provinciale per essere depositata nell'Archivio della Provincia (cf. *Direttorio di Circoscrizione*, 47).

Data la complessità della materia, è stato predisposto dal legale dell'Ufficio Tecnico Provinciale una Nota, acclusa alla presente, che presenta gli aspetti legali implicati in questo atto delicato ed importante.

Cordiali saluti nel Signore.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## PREGHIERA PER LA CANONIZZAZIONE DEL SERVO DI DIO P. GIUSEPPE MARRAZZO

*Bari, 5 marzo 2017*

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI  
CASE DELLA PROVINCIA  
SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD  
LORO SEDI*

*e p.c. REV.MO P. BRUNO RAMPAZZO  
SUPERIORE GENERALE  
DEI ROGAZIONISTI  
ROMA*

Carissimi Confratelli,

il Superiore Generale nei mesi scorsi ha inviato una lettera (Prot. 286/16) a tutte le Comunità per comunicare che la Congregazione per le Cause dei Santi aveva emanato, in data 14 dicembre 2016, il decreto sulla validità giuridica dell'inchiesta diocesana riguardante la causa di canonizzazione di P. Giuseppe Marrazzo. Nella medesima comunicazione disponeva: "Si reciti quotidianamente nelle comunità, secondo le indicazioni che verranno date nelle singole Circoscrizioni, la preghiera ufficiale per la canonizzazione del Servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo".

In realtà nella nostra Provincia P. Angelo Sardone, in occasione del ventesimo *dies natalis* di P. Giuseppe Marrazzo, aveva disposto con lettera circolare del 12 settembre 2012 (Prot. 203/12) di inserire nelle pratiche di pietà del mezzogiorno la preghiera per la glorificazione di P. Marrazzo. Pertanto ribadisco quanto è già prassi nelle Comunità della Provincia e allego alla presente il pieghevole sul quale sono riportate le preghiere del mezzogiorno e la preghiera ufficiale per la Canonizzazione di P. Marrazzo.

Colgo l'occasione per invitare a promuovere la conoscenza di P. Marrazzo, di cui ricorre quest'anno il centenario dalla nascita, anche attraverso il coinvolgimento della Postulazione che è disponibile a collaborare nelle diverse iniziative che le Case vorranno proporre. Inoltre è importante diffondere la preghiera per impetrare grazie per l'intercessione del Servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo.

Nel messaggio che San Giovanni Paolo II ha inviato alla Congregazione nella ricorrenza del centenario di fondazione dell'Istituto dichiarava che «il Fondatore vedeva nel "*Rogate*" lo strumento donato da Dio stesso per suscitare quella santità "nuova e divina"». E proprio a questa scuola si è formato P. Giuseppe Marrazzo che, guidato dallo Spirito, si è conformato a Cristo sommo sacerdote misericordioso.

Auguro a tutti che il tempo quaresimale che abbiamo iniziato ci conduca a fa-



re memoria della chiamata alla santità di cui siamo stati resi parteci il giorno del nostro battesimo.

Nel nome del Signore vi benedico.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## AVVIO COMUNITÀ INSERITA

*Bari, 6 marzo 2017*

*REV.DO P. ROSARIO GRAZIOSI*  
*Viale dei Pini, 53*  
*80131 NAPOLI*

*e p.c. REV.DO P. ANTONIO LANNOCCA*  
*SUPERIORE ISTITUTO ANTONIANO*  
*NAPOLI*

*e p.c. REV.DO SUPERIORE GENERALE*  
*P. BRUNO RAMPAZZO*  
*CURIA GENERALIZIA*  
*Via Tuscolana, 167*  
*00182 ROMA*

Carissimo P. Rosario,

come ho avuto modo di concordare con te e con l'equipe dei Padri Missionari della Redenzione di Scampia, si conclude il tuo anno sabbatico che, come condiviso, è stato vissuto con frutto nella verifica e nella promozione del tuo cammino religioso e sacerdotale.

Durante questo periodo hai avuto anche l'opportunità di una esperienza di apostolato tra i poveri a Scampia e nei Quartieri Spagnoli della città di Napoli collaborando, in particolare, con il Parroco di Montesanto. Tale esperienza ha fatto maturare in te la proposta e la disponibilità ai superiori di avviare un progetto di apostolato tra i poveri, come "comunità inserita", realtà, per altro, già presente in altre Circoscrizioni della Congregazione e prevista anche dalla normativa (cf. *Norme*, 98).

Confrontato con te il progetto, approfondito e condiviso in sede di Consiglio provinciale, lo approvo consapevole che esprime un modo significativo, attuale ed

efficace di promozione ed evangelizzazione dei poveri sulla scorta dell'esempio del Fondatore (cf. Doc. Cap. Gen. XII, n. 85).

Pertanto con questa mia ti rinnovo l'assegnazione alla comunità di Napoli con il compito prioritario di adoperarti per l'avvio della "comunità inserita". In Casa ti renderai disponibile, secondo le possibilità, alla collaborazione con P. Stefanelli, soprattutto nel seminario.

L'esperienza viene avviata nella parrocchia di Don Michele Madonna, parroco di Montesanto ai Quartieri Spagnoli, che mette a disposizione un piccolo appartamento annesso alla Chiesa di Santa Maria ad Ogni Bene dei Sette Dolori. La presenza nel quartiere, in attesa di almeno un altro confratello, resta per ora diurna.

Questo primo tempo è finalizzato a verificare la fattibilità del progetto, all'inserimento nel quartiere, all'integrazione con le realtà del territorio, all'apostolato da promuovere, alla collaborazione pastorale da offrire e alla formazione.

La formazione avviene, in particolare, presso l'Associazione di Chiara Amirante "Nuovi Orizzonti" di Frosinone, con la partecipazione mensile ad un corso finalizzato ad acquisire uno stile nell'incontro con la marginalità, alla conoscenza del mondo delle dipendenze, alle modalità di accostamento agli ultimi di cui Nuovi Orizzonti offre una "sapienza" specifica.

La Provincia si assume l'onere economico dell'iniziativa versando alla Casa di Napoli un contributo iniziale di € 3.000,00, che chiederai al Superiore della Casa per ciò che si rende necessario.

Ti assicuro la mia vicinanza e quella del Consiglio con la preghiera e la disponibilità a metterci in ascolto del Signore della messe perché si possa compiere la sua opera.

Nel nome del Signore ti benedico.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## COSTITUZIONE ALBO PROVINCIALE DEI PROFESSIONISTI

Bari, 30 marzo 2017

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI  
CASE DELLA PROVINCIA  
SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD  
LORO SEDI*

*e p.c. REV.DO ECONOMO GENERALE  
P. GIOACCHINO CHIAPPERINI  
CURIA GENERALIZIA  
ROMA*

Carissimi Confratelli,

come suggerito dal CJC can. 228, emerge sempre più la necessità di individuare professionisti laici di provata esperienza in grado di supportare adeguatamente le nostre attività a livello locale e provinciale. A tal proposito il Centro Nazionale per gli Economisti di Comunità dedicherà il prossimo convegno nazionale del 16-18 maggio al tema: "I collaboratori degli Economisti/e nella amministrazione e gestione dei beni, delle opere e delle comunità", presso la sede del Seraphicum di Roma.

Mentre suggerisco la partecipazione a questo momento di riflessione per un più esauriente confronto su un tema importante per la Provincia, come primo passo, annuncio la costituzione dell'Albo Provinciale dei Professionisti (APP): un elenco dei professionisti di fiducia a cui abitualmente le Case affidano incarichi professionali, siano essi legali, tecnici, commerciali, ecc.

La costituzione dell'APP consentirà gradualmente di definire la lista dei Professionisti che nel tempo hanno dimostrato affidabilità e competenza, e favorirà la collaborazione tra i tecnici locali e quelli dell'Ufficio Tecnico Provinciale (UTP).

Gradualmente, con l'aiuto dell'UTP si potrebbe pensare alla definizione di apposite convenzioni in modo da regolare chiaramente il rapporto con ciascuno di essi ed evitare spiacevoli sorprese soprattutto nella fase di avvicendamento.

Una tale organizzazione favorirà la formazione di professionisti che possano seguire meglio l'andamento globale della Casa, l'ordinamento di un archivio tecnico, i rapporti con le Istituzioni nel tempo anche dopo il cambio del Superiore e dell'Economo locali.

I nominativi dei Professionisti (completi di nome, cognome, titolo, specialità, indirizzo dello studio, e-mail, cellulare) dovranno essere comunicati all'Economo Provinciale ([economatoics@rcj.org](mailto:economatoics@rcj.org)) che li pubblicherà nella prossima edizione del *Vademecum dell'Economo*.

Cordiali e distinti saluti.

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

## Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

### “IL PANE DELLA VITA” PER UN SEMESTRE EUCARISTICO-VOCAZIONALE

Padova, 25 gennaio 2017

REV.DI CONFRATELLI  
COMUNITÀ ROGAZIONISTE  
PROVINCIA SANT'ANTONIO  
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

con l'approssimarsi del nostro Capitolo Provinciale siamo entrati in ciò che comunemente viene definito “semestre bianco”. Nelle tradizionali forme di governo con questo termine solitamente si designa quella sorta di stand-by o quel periodo quasi sabbatico in cui si congelano atti e iniziative particolari, destinando il Consiglio di Provincia, ancora in carica, a fermare i “lavori in corso” e restare in serena quiete. Tuttavia occorre anche riconoscere che sei mesi non sono pochi se pensiamo che alcune azioni possono essere avviate e concluse anche nell'arco di un giorno. Ma non è solo questa la ragione che ci spinge a continuare a essere proattivi anche in questi ultimi mesi. Da alcuni segni siamo stimolati a non abbassare la guardia.

Difatti abbiamo davanti a noi almeno tre provvidenziali concomitanze che ci sollecitano a non rallentare il ritmo anche in questo periodo.

La prima concomitanza ci viene dall'approssimarsi del nostro Capitolo Provinciale che inizierà il 19 giugno e per il quale vogliamo quotidianamente pregare.

La seconda può essere colta dalla prima professione che emetteranno tra alcuni giorni i primi confratelli colombiani che hanno concluso il noviziato a Brasilia.

La terza può sembrare casuale, ma noi figli del Di Francia, non possiamo non intravedere il segno della Provvidenza quando, dopo aver chiesto di entrare nelle due diocesi di Ferrara e di Roma (Porto e S. Rufina) ci siamo visti assegnare dai due rispettivi Vescovi due parrocchie dedicate ambedue al *Corpus Domini*.

Da questa ultima e felice concomitanza possiamo dedurre uno speciale appello che ci viene fatto dalla Divina Eucaristia e quindi di vivere questo semestre niente affatto in “bianco”, ma come un tempo che si carichi di un più intenso significato e di sollecita impetrazione.

Dal nostro Santo Fondatore abbiamo appreso che la “battaglia” per la conquista di buone vocazioni non si vince solo con la nostra buona volontà, con le

strategie mirate o con il rendere efficienti e visibili le nostre azioni caritative. Tutto questo non è sufficiente per renderci “vocazionalmente attraenti”. Sant’Annibale ci insegna che la Provvidenza ci viene in aiuto quando noi la invociamo con tenacia, amore e desiderio attraverso la costante preghiera per ottenere le vocazioni. Questo la nostra Congregazione deve continuare a fare, pregare per ottenere “apostoli santi per la nostra famiglia”.

Oggi più che mai, dopo tutti gli opportuni miglioramenti e tentativi vari che abbiamo messo in atto, dovremmo far sì che la risorsa della preghiera e dell’adorazione eucaristica prevalga su ogni nostro agire.

### **L’Eucaristia è nel cuore della Chiesa**

La letteratura biblica insieme a quella vastissima del Magistero ci portano a una sintetica verità: l’Eucaristia nasce dalla Chiesa e fa la Chiesa. Gli eventi che traiamo dal Vangelo quali l’Ultima cena, la crocifissione, la moltiplicazione dei pani, i discepoli di Emmaus sono all’origine del culto eucaristico voluto dal Signore e siglato poi nel Sacramento con le bellissime espressioni che troviamo nel Lezionario della messa del Corpus Domini. Gli stessi simboli eucaristici sono parte della prassi culturale fin dalla Chiesa dei primordi cristiani. In quasi tutte le catacombe troviamo le effigi del pesce, il buon pastore, la colomba, i pani con la croce incisa, l’agnello, il pellicano. Quindi, fin dalle origini, tutta la cristianità canta la presenza del Dio vero in mezzo a noi con l’espressione di S. Tommaso «*Adoro te devote, latens Deitas*».

Inoltre nella Enciclica *Ecclesia de Eucharistia* scopriamo con gioia che la Chiesa ha del tutto recepito il valore “rogazionista” del culto eucaristico all’origine delle vocazioni quando afferma: “Dalla centralità dell’Eucaristia nella vita e nel ministero dei sacerdoti deriva anche la sua centralità nella *pastorale a favore delle vocazioni sacerdotali*. Innanzitutto perché la supplica per le vocazioni vi trova il luogo di massima unione alla preghiera di Cristo sommo ed eterno Sacerdote; ma anche perché la solerte cura del ministero eucaristico da parte dei sacerdoti, congiunta alla promozione della partecipazione consapevole, attiva e fruttuosa dei fedeli all’Eucaristia costituisce un efficace esempio e uno stimolo alla risposta generosa dei giovani all’appello di Dio” (*EdE* n° 31).

### **L’Eucaristia all’origine della nostra Congregazione**

Gli innumerevoli scritti del nostro santo Fondatore e perfino il suo ritmo di vita si basavano su un unico centro vitale: l’Eucaristia. Il provvidenziale incontro con il mendicante Francesco Zancone ha dato l’avvio all’Opera nel quartiere Avignone con la celebrazione del Primo Luglio a cui sono seguiti: Inni, lettere, scritti, pratiche e ricordi, che sono parte non solo di una memoria, ma della vita stessa della Congregazione. In Annibale Di Francia l’Eucaristia è stata insieme *lex orandi e lex credendi* perché da essa ha tratto forza e ispirazione per tutto il suo operato.

A parte i numerosi scritti sul 1° Luglio, nelle *Regole della Pia Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù* del 9.11.1914 leggiamo: "Centro di ogni devozione, e di ogni operazione sarà il Santissimo Sacramento dell'Altare per il quale questa minima Congregazione dovrà avere tale santo trasporto, e talmente deve onorarsi e corteggiarsi, che questo Pio Istituto possa dirsi eucaristico.

Da P. Tusino otteniamo anche una descrizione del tratto esterno che il santo Fondatore assumeva. Scrive così: "Quando si tratteneva in adorazione in pubblico stava, generalmente in ginocchio, in atteggiamento angelico che edificava, posizione eretta, mani giunte o appoggiate alla fronte; se si trovava solo, a volte si prosternava bocconi per terra oppure pregava a braccia aperte o incrociate sul petto, sempre in profondo raccoglimento. Uscendo dall'adorazione, come pure dopo il ringraziamento della Messa, lo si vedeva acceso in volto, pareva trasfigurato. Diceva: «Stare una mezz'ora davanti a Gesù Sacramentato è davvero cosa deliziosa!». Dinanzi al Santissimo esposto fu notato a volte durare per quattro o cinque ore sempre in ginocchio" (T. TUSINO, *L'anima del Padre*, p. 273).

Da P. Vitale apprendiamo che l'adorazione eucaristica era la risposta del Santo a tutte le profanazioni avvenute in qualsiasi parte del mondo e di cui avesse avuto notizia, per cui si teneva in adorazione dinanzi al Tabernacolo, malgrado le sue fatiche, per delle lunghe ore di giorno e di notte" (*Positio*, vol. I, *Informatio*, p. 193).

Da P. Camillo Ruggeri veniamo a sapere che "parecchie volte l'anno, nelle maggiori festività, desiderava da noi le vigilie: un'ora circa di adorazione al Santissimo con preghiere intonate alla festività" (*Positio*, vol. II, *Testimonianze*, p. 353).

E dagli scritti di Sant'Annibale sappiamo che l'intuizione del Rogate fu donata dal Signore proprio durante una prolungata preghiera di adorazione eucaristica (ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, *Scritti*, vol. I, p. 20). E da allora la preghiera per i *buoni operai* ha il suo luogo naturale e riferimento privilegiato nella Eucaristia intesa in tutte le sue manifestazioni e cioè come Messa, comunione e adorazione. Di conseguenza l'Eucaristia per noi dovrebbe essere il cantiere in cui ci avvicendiamo durante le ore del giorno per realizzare la nostra opera come buoni operai. Un cantiere che tiene in vita la comunità e da cui si diffonde ogni azione di vocazionale sensibilizzazione o caritativa attenzione. E tutto questo perché il Rogate donato al Fondatore proprio dall'Eucaristia, si fonda sull'Eucaristia e conduce all'Eucaristia.

### **L'Eucaristia principio e fonte di unità**

Se ci affidiamo alla riflessione dei grandi pensatori cristiani vediamo che l'Eucaristia realizza unità: è centro e vertice di ogni comunità, crea comunione ed educa alla comunione. Essa, come *signum unitatis*, ci unisce a Cristo e tra di noi. E se nell'esperienza umana del quotidiano la disgregazione è diventata quasi fisiologica a causa del peccato, nella *forza generatrice di unità* del corpo di Cristo torniamo a essere uniti e compatti. L'Eucaristia costruisce così la Chiesa e, rendendo

ognuno di noi parte della stessa Chiesa, ci costituisce in comunità. A questo proposito Sant'Agostino ci ammonisce rammentandoci che chi con l'Eucaristia riceve il mistero dell'unità, ma non conserva il vincolo della pace, riscuote non un mistero a suo favore, bensì una prova contro di sé. E oltre questa specifica funzione di principio unificatore, Ignazio di Antiochia ci ricorda che l'Eucaristia è anche farmaco di immortalità.

Alla luce di queste semplici riflessioni abbiamo ragioni in più perché alle nostre celebrazioni eucaristiche che a volte sembrano sbrigativi "atti d'ufficio", sia riconosciuto il giusto valore che meritano perché è l'Eucaristia che ci costituisce in comunità, prima ancora delle nostre intenzioni di vivere insieme.

### **L'Eucaristia ci porta a scegliere i poveri**

Di fronte alle tensioni che attraversiamo come persone inserite nell'attuale contesto sociale e come anime consacrate, l'Eucaristia deve diventare *vinculum caritatis*, il rimedio dello spirito che ci riconcilia con Dio e i fratelli, assolvendo quasi un ruolo sociale perché come dono di Dio all'uomo è vincolo di unità per l'intera *societas christiana*.

Inoltre l'Eucaristia è anche *sacramentum caritatis* perché predispone il cuore all'incontro con gli altri segni sensibili della presenza di Dio, le altre "eucaristie" che incontriamo ogni qualvolta incrociamo lo sguardo sofferente dei fratelli poveri. Come non vedere nei loro occhi di poveri gli occhi di Cristo povero?

E nel nostro compito di essere attenti ai bisogni dei poveri, solo la grande Eucaristia, la presenza di Cristo a noi, ci permette di realizzare l'incontro accogliente con tutte le povertà che bussano alle porte delle nostre case e coscienze.

### **L'Eucaristia per invocare le vocazioni**

Le vocazioni sono il nostro tema madre. Quello per il quale consacriamo la nostra esistenza e per il quale la nostra letteratura non lascia dubbi. Le sante vocazioni si ottengono grazie alla preghiera e soprattutto attraverso l'adorazione eucaristica. Potrà risultare ridondante citare gli innumerevoli passi del nostro santo Fondatore in cui viene affermata questa verità. Ci basti ribadire che nella nostra cultura e tradizione, grazie alle pie industrie, l'adorazione vocazionale del giovedì, la benedizione eucaristica, le ore Sante, le Quarant'ore, le paraliturgie, il nostro 1° Luglio, l'Eucaristia è diventata *sacramentum pietatis*, quasi facesse parte della nostra propria pietà popolare. A maggior ragione la preghiera per le vocazioni non può che tradursi ed espletarsi in adorazione eucaristica. In effetti un vero Rogazionista non può che essere un perpetuo adoratore.

Diffondere il Rogate senza parlo ogni giorno davanti al *Corpus Domini* diventa un atto che nella Chiesa può compiere qualsiasi fedele. Ma fare del Rogate la ragione per la propria adorazione eucaristica è il nostro vero *unicum*. E laddove la nostra iniziativa sembra non avere successo abbiamo una ragione in più per pie-

gare le nostre ginocchia e rivolgerci fiduciosi al Padrone della Messe presente nella santa Eucaristia.

Nella Esortazione Apostolica Post-Sinodale *Sacramentum Caritatis* del 22 febbraio 2007 Papa Benedetto XVI ci ricordava che “è necessario avere maggiore fede e speranza nella iniziativa divina. Anche se in alcune regioni si registra scarsità di clero, non deve mai venire meno la fiducia che Cristo continui a suscitare uomini, i quali, abbandonata ogni altra occupazione, si dedichino totalmente alla celebrazione dei sacri misteri, alla predicazione del Vangelo e al ministero pastorale” (n. 26).

### **Come celebrare questo semestre eucaristico-vocazionale?**

#### **I segni**

Cominciamo con l'essere più presenti a noi stessi durante le nostre celebrazioni Eucaristiche. Per ricordarcelo cerchiamo di rendere più curata la zona altare delle cappelle o delle chiese in cui officiamo e, se possibile, allestire intorno al ciborio una piccola infiorata o un leggero drappaggio perché il tabernacolo è la tenda della Presenza, l'arca che segue la nostra vicenda umana e divina. D'altronde il decoro della celebrazione è richiesto sia dalla mistagogia sia dal contesto. Infatti l'*Ordo* ci ricorda che il mistero è posto in luce anche dal senso e dall'espressione esterna di sommo rispetto e di adorazione di cui è fatto oggetto nel corso della liturgia eucaristica.

Per cui in tutti questi giorni del semestre utilizziamo qualche segno che provochi l'anamnesi. Potrebbe bastare il collocare un pane in modo ben visibile in un cestino sopra l'altare. Una piccola o grande forma di pane che ci rammenti che come lo utilizziamo ogni giorno per nutrirci, dobbiamo sentire la necessità di rivolgerci al Pane Eucaristico per nutrire le nostre giuste attese. Come ulteriore segno, in occasione delle preghiere comunitarie o della Liturgia delle Ore, vengano accese durante questo semestre anche le candele poste sull'altare. Questo vuole essere un altro simbolo che serve a ricordarci che l'Eucaristia oltre che Nutrimento è anche Luce. Anche in occasione dell'adorazione personale e solitaria sarebbe opportuno accendere quelle candele.

#### **I tempi e i luoghi**

Se partiamo dal renderci tutti più disponibili all'adorazione personale, scegliendo momenti al di fuori degli incontri di preghiera comunitaria, potrà accadere che per la collocazione nelle diverse realtà geografiche in cui si trova oggi la Provincia, avremo la possibilità di realizzare quasi una forma di adorazione perpetua che si svolge per tutto l'arco del giorno.

Vi chiedo fraternamente di iniziare il semestre con la Grande Supplica al No-



me di Gesù del 31 gennaio e di chiuderlo con il 1° Luglio 2017. In realtà si tratterà solo di cinque mesi, ma nessuna data di inizio e di fine potrebbe essere più significativa di quella rappresentata da queste due solennità rogazioniste del 31 gennaio e del 1° Luglio.

In occasione del 1° Luglio 2017 le comunità italiane di Toscana, Emilia, Lombardia e Veneto convergeranno a Ferrara nella nostra parrocchia del *Corpus Domini*, mentre le altre comunità di Umbria e Lazio si ritroveranno presso la Parrocchia del *Corpus Domini* a La Massimina di Roma. In questa occasione sarebbe consigliabile invitare gli Ordinari del luogo e tutti i fedeli sensibili alla nostra idealità rogazionista. Come di consueto nella mattinata tutti ci metteremo in adorazione e dopo il pranzo consumato nelle due comunità dove saremo ospitati ci predisporremo per la S. Messa solenne che a Ferrara sarà presieduta dal Superiore Provinciale (il nuovo, visto che a giugno celebriamo il nostro Capitolo), a Roma-La Massimina sarà presieduta dal Superiore Generale (che ha già confermato la sua presenza).

Ovviamente le comunità all'Estero celebreranno invece il 1° Luglio secondo la modalità consueta.

In ogni caso vorremo celebrare un 1° Luglio speciale in cui l'intera Provincia abbraccia coralmemente e simbolicamente il *Corpus Domini*. Abbraccio che si estenderà idealmente anche ai confratelli che non sono in Italia e che si spendono nelle stazioni missionarie-vocazionali.

Eleveremo così la nostra comune lode al Padrone della Messe in un ideale abbraccio tra tutte le comunità della nostra Provincia.

Nella volontà di vivere da rogazionisti una giornata intensa e particolare potremo inserirci totalmente nello spirito del nostro santo Fondatore. Da lui ricaviamo quelle espressioni che riscaldano il cuore di ognuno: "Dopo alquanti giorni di aspettazione, ecco che oggi i Cieli dei Cieli si aprirono, e Gesù Signor Nostro, circondato dai suoi Santi Angeli venne nuovamente ad abitare nel nostro Tabernacolo, immezzo a noi, poverelli del suo Divino Cuore. Orsù venite miei cari ascoltanti, penetrati dentro quell'Oratorio, miratelo, eccolo! Egli se ne sta dentro il Tabernacolo. Oh come è bello! com'è dolce, com'è soave! Ascoltatelo: Egli vi dice: o anime venite a me, perché io ardo di amore per voi, e voglio farvi un gran dono, voglio darvi me stesso, ad un patto però che voi vi amiate, che mi riceviate dentro il vostro cuore, che dentro il vostro cuore mi chiudete, e che mi chiamate: "Il Diletto dei nostri cuori". (Cf. *Sermoncini* 1° luglio 1899).

E quindi poter cantare con Lui:

*Cieli dei Cieli, apritevi,  
Scenda il Diletto a noi,  
Chiuso nell'Ostia,  
vittima Del suo Divino amor,  
Venga tra i figli suoi L'amato Redentor.  
Venite ed adoratelo  
Dentro quel bianco velo;*

*Venite e consumatevi  
Nel più fervente amor;  
Discese Egli dal Cielo per infiammarci il  
cor. Amore diletteissimo,  
Gesù, divino amante,  
Ecco languenti e fervidi i figli del tuo cor,  
Eccoci a te dinante, Sacramentato Amor*

Sarà infine un giorno di grande Chiesa perché da buoni Rogazionisti ci uniremo tutti a tutta la Chiesa appassionandoci nell'adorazione con i sentimenti di un altro grande cantore di Cristo eucaristico, Tommaso d'Aquino, declamando con lui:

*“Buon pastore, vero pane,  
o Gesù, pietà di noi:  
nutrici e difendici,  
portaci ai beni eterni  
nella terra dei viventi.  
Tu che tutto sai e puoi,  
che ci nutri sulla terra,  
conduci i tuoi fratelli  
alla tavola del cielo  
nella gioia dei tuoi santi”.*

Il Cristo dell'Eucaristia ci benedica tutti e ci mandi buoni e santi operai!

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. MARIO MENEGOLLI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

**P.S.:** In occasione della Visita Canonica offriremo a tutte le Comunità il pregevole volume *Gli operai per la messe in Mt 9,35-10,1* di P. Tiziano Pegoraro appena editato dalle edizioni belghe Demdel. Si tratta dello studio forse più accurato e rigoroso finora apparso sulla pericope evangelica. Un sincero grazie al parroco del Corpus Domini (ultima concomitanza) di Ferrara.

## Provincia São Lucas

### ASSEMBLEIA REGIONAL

*São Paulo, 13 de março de 2017*

*DC. RODRIGO BENJAMÍN CHAPARRO CABRAL  
PE. ANTÔNIO RAIMUNDO PEREIRA DE JESUS  
PE. CÉSAR JAVIER MESA  
PE. DANILO SILVA BÁRTHOLO  
PE. DARÍO MARTÍNEZ OVIEDO  
PE. FEDERICO LAVARRA  
PE. GIOVANNI GUARINO  
PE. JOSÉ AMADO ELIAS  
PE. MERARDO MARTÍNEZ MAIDANA  
PE. ROGÉRIO ANTONIO DE OLIVEIRA  
PE. RUFINO GIMÉNEZ FINES  
PE. VITO DOMENICO CURCI*

*Cc. RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

Para favorecer uma caminhada e um planejamento em comum, de acordo com nossas Diretrizes (cf. ER 31, n. 87), vimos convocá-los para a Assembleia dos Religiosos Rogacionistas que trabalham na área hispânica, evento que se realizará em Campana, na Argentina, nos dias 26 e 27 de abril de 2017. A programação detalhada segue anexo.

Como preparação, indicamos a leitura do Documento do Capítulo Geral, cuja versão em espanhol já está disponível. Nosso objetivo é construir, em assembleia, o planejamento estratégico da área hispânica para os próximos anos, tendo por base as indicações da Congregação e os contextos locais.

Logo após a assembleia, teremos a reunião da equipe de assessoria regional no dia 28, onde participam Pe. Giovanni Guarino (coordenador), Pe. Antônio Raimundo Pereira de Jesus (Setor Formação), Pe. Cesar Javier Mesa (Setor Animação Vocacional) e Pe. Rogério Antonio de Oliveira (Setor Socioeducativo). E, nos dias 29 e 30, acontecerá o Congresso do Laicato da Área Hispânica.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

**PE. GIOVANNI GUARINO, rcj.**  
*Delegado Ad Personam*

## ENCONTRO DOS RELIGIOSOS

*São Paulo, 13 de março de 2017*

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
ATÉ 05 ANOS DE VOTOS PERPÉTUOS:  
DC. RODRIGO BENJAMÍN CHAPARRO CABRAL  
IR. ADRIANO MATEUS MENDONÇA TEODOZIO  
IR. ALEXSANDRO RAMOS ALEXANDRE  
IR. CÉLIO LEITE DA SILVA  
IR. HENRIQUE DE LIMA MATEUS  
IR. MATEUS DE JESUS DONIZETTI ALBINO  
PE. CÉSAR JAVIER MESA  
PE. JOSÉ SIVAL SOARES  
PE. MAIKE LEO GRAPIGLIA  
PE. MERARDO MARTÍNEZ MAIDANA  
PE. NILSON ROCHA SANTOS  
PE. REGINALDO VERÍSSIMO FERREIRA  
PE. SÉRGIO GONÇALVES DO PRADO*

*Cc. RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos

Após as devidas consultas e de acordo com as nossas Diretrizes (cf. ER 31, n. 24), vimos convocá-los para o *Encontro dos Religiosos até 05 anos de Votos Perpétuos*, de 1º a 03 de abril, em nosso Seminário Rogacionista João Paulo II, em Curitiba (PR). O tema, indicado no encontro anterior, é “Consolidação da Primeira Fase da Formação Permanente”. Alguns religiosos, mediante justificativa e solicitação prévia, foram liberados da participação, casos de Pe. César Javier (Encontro de Pastoral Vocacional na Argentina), Pe. Sérgio (início dos festejos da padroeira) e Pe. Reginaldo (viagem para a missão em Angola).

O encontro, momento importante de reflexão e partilha das novas gerações Rogacionistas, além da convivência fraterna, inicia-se no dia 1º, às 9 horas, e se conclui no dia 03, às 18 horas.

Pedimos que comuniquem os religiosos do Seminário de Curitiba sobre as datas os e horários de chegada, para a devida organização e planejamento.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. VALMIR DE COSTA, rcj.**  
*Conselheiro Provincial - Formação*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## ASSISTENTES ECLESIAÍSTICOS DAS FAMÍLIAS ROG

*São Paulo, 19 de março de 2017*

**À FAMÍLIA DO ROGATE**

*PROVÍNCIA ROGACIONISTA SÃO LUCAS*

**Cc. REVMO. PE. GILSON L. MAIA, RCJ  
ASSISTENTE ECLESIAÍSTICO CENTRAL  
DAS FAMÍLIAS ROG**

Temos a alegria de apresentar os Assistentes Eclesiásticos das Famílias Rog, de acordo com os Estatutos da Associação. Recordamos que o Assistente Eclesiástico Central é o Conselheiro Geral do Setor Laicato, Pe. Gilson Luiz Maia, e o da Província é o Pe. Mário Alves Bandeira. Eis a relação:

Núcleo N. Senhora do Rogate (Brasília - DF): *Pe. Geraldo Tadeu Furtado*

Núcleo N. Senhora Mãe do Divino Zelo (Alpinópolis - MG): *Ir. Maria dos Anjos Siqueira*

Núcleo N. Senhora Menina (Gravataí - RS): *Pe. Jacinto Pizzetti*

Núcleo N. Señora Asunción (San Lorenzo): *Pe. Merardo Martínez Maidana*

Núcleo N. Señora del Carmen (Campana): *Pe. Giovanni Guarino*

Núcleo Sagrado Coração de Jesus (Curitiba - PR): *Pe. João Batista Simon*

Núcleo San Agustín (Tucumán): *Pe. Vito Domenico Curci*

Núcleo San Miguel Arcangel (Córdoba): *Pe. Cesar Javier Mesa*

Núcleo São José (São Paulo - SP): *Ir. José Luís de Oliveira*

Núcleo Senhor Bom Jesus dos Passos (Passos - MG): *Ir. Rafael Barreto Ultima*

Núcleos Santo Aníbal e São João Batista (Bauru - SP): *Pe. Ângelo Ademir Mezzari*

Núcleos Santo Antônio e Nossa Senhora Aparecida (Criciúma - SC): *Pe. Adair Pasini*

Nas localidades onde os Núcleos estão sendo iniciados, casos do Nordeste brasileiro, o animador vocacional local é o referente.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

**SRA. ÉDNA E SR. LUIZ CARLOS MARTIANO**  
*Casal Coordenador Provincial*

## ECÔNOMOS DO BRASIL

*São Paulo, 30 de março de 2017*

**AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS:**

*PE. ADEMAR TRAMONTIN, RCJ*  
*PE. CARLOS ANDRÉ DA SILVA CÂMARA, RCJ*  
*PE. JOÃO INÁCIO RODRIGUES, RCJ*  
*PE. JACINTO PIZZETTI, RCJ*  
*PE. JOSÉ SIVAL SOARES, RCJ*  
*PE. LUCIANO GRIGÓRIO, RCJ*  
*PE. LUIZ ALBERTO MENDES DE GÓES, RCJ*  
*PE. LUIZ CAETANO CASTRO, RCJ*  
*PE. MAIKE LEO GRAPIGLIA, RCJ*  
*PE. NILSON ROCHA SANTOS, RCJ*  
*PE. VALMIR DE COSTA, RCJ*

**Cc. CASAS ROGACIONISTAS**

*PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos

De acordo com a nossa programação, vimos convocá-los para o momento formativo e reunião dos Ecônomos do Brasil, de 16 a 19 de maio deste ano, em São Paulo (SP). O encontro será realizado em duas partes: a) Formação na CRB-SP (Conferência dos Religiosos do Brasil, Núcleo São Paulo), de 16, terça-feira, a 18, quinta-feira, das 8h30 às 16 horas, com a temática “Gestão de Institutos de Vida Consagrada, Associações e Organizações Religiosas”, e assessoria da equipe de Advocacia Monello; b) Reunião no Centro Rogate do Brasil no dia 19, sexta-feira.

Será um momento importante de partilha e formação, e, por isso, pedimos que todos façam um esforço em participar. Solicitamos que comuniquem ao Superior do Centro Rogate os horários de chegada e saída, para a devida organização.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

**PE. MARCOS DE ÁVILA RODRIGUES, rcj.**  
*Ecônomo Provincial*

## Provincia San Matteo

### COLLECTION OF THE “UNA TANTUM” DONATION OF THE SMP TO THE GENERAL CURIA

*Parañaque City, January 15, 2017*

*To: ALL SUPERIORS/RESPONSIBLE  
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE  
THEIR COMMUNITIES*

Dearest,

During the XII General Chapter, the out-going General Government reported on the fiscal situation of the Congregation and the foreseen economic constraint the incoming governing body will have to face, particularly as it starts assuming its mandate. Hence, the Chapters' urgent call for the Circumscriptions to contribute an “una tantum” financial aid (*or one time donation*) to help the General Curia in accomplishing its initial operations.

Heeding this dire call for assistance, I enjoin all communities to immediately decide on their contributions depending on their capacity, which I expect to be forwarded in the Provincial Office on or before January 31, 2017.

May your generosity be driven by the spirit of fraternity and solidarity in this time of difficulty, praying through the intercession of St. Anthony, our celestial benefactor and St. Hannibal, our father.

God bless us all!

Sincerely yours,

**BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.**  
*Secretary*

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial Superior*

## REQUEST FROM THE DIOCESE OF DAET

*Parañaque City, march 4, 2017*

To: *FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ*  
*GENERAL SUPERIOR*  
*CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI*  
*Via Tuscolana, 167*  
*00182 ROMA - ITALIA*

Dearest,

With this letter, I would like to present to you the request from Most. Rev. Gilbert Garcera, DD., Bishop of Daet (*see the attached letter*) for a priest to serve for a period of three years as Administrator of the Quasi-Parish of the Holy Family, in Talobatib, Labo, Camarines Norte, Bicol.

This request was prompted by the urgent need in the Diocese of Daet for priests, most of whom are currently engaged in the varied pastoral works in that ecclesiastical district, leaving this particular Quasi-Parish without any pastor to lead it while in this very crucial stage of preparing to be established as a Parish Church.

The good Bishop appealed most distinctly on our charism, which he hopes will enrich their diocesan life and ministry through our presence in that area of Luzon, we have for so long wished to spread the Rogate.

In the last meeting of the Provincial Council, dated February 25, 2017, the Councilors unanimously gave their consent to grant this request considering also that many religious have come from this part of Luzon (Bicol). Aside from the help that we can extend to the Diocese, it will also be a good base for vocation promotion, since it will be the first community ever to be established in the Southern part of Luzon.

I would like, therefore, to inform you of our willingness to grab this rather rare opportunity to start our presence and service there knowing that the Diocese holds as one of the primary ministries of their parishes the Ministry of Vocation, our expertise on which, the Bishop hopes we can share with them, through the help of the Holy Spirit.

I wish to reiterate that the requested presence there would initially last for three years – a duration enough for us to evaluate the Quasi-Parish and its faithful, and conversely, also for the Diocese to evaluate our service, both fairly assessing the possibility of a prolonged ministry there.

Through the intercession of St. Hannibal, may you grant us the permission to investigate on the feasibility of ministering to this local Church of Bicol through these three years of initial pastoral work, as I assure you of the support of the Bishop, with whom I personally discussed the matter.

Awaiting your prompt favorable response, in anticipated joy and gratitude, I remain.

Sincerely yours,

**BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.**  
*Secretary*

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial Superior*



## ADDED MEMBERS TO THE TRANSLATION TEAM AND THE PRIORITY LITERATURE FOR TRANSLATION

*Parañaque City, march 6, 2017*

To: *FR. JESSIE MARTIRIZAR, RCJ*  
*ST. HANNIBAL ROGATE CENTER*

Dearest,

I would like inform you that the Our Lady of Divine Zeal Province of the Daughters of Divine Zeal in the Philippines and the St. Thomas Quasi Province already have responded to our invitation of appointing from their respective Circumscriptions a competent translator/editor who shall be part of our Translation Team.

The Our Lady of Guadalupe Delegation in the USA, however, have not communicated their interest in this endeavor yet.

Moreover, with the resources that you already have at hand, I invite you to proceed with the projected initiatives in order to optimize productive expertise of this Team. Kindly, pay close attention as well to the interests of the FDZ, carefully considering their suggestions and honoring their collaboration.

For what concerns the priority literature to be translated and eventually published, the St. Matthew Provincial Council deliberated on and approved the list you yourself helped Fr. Orville Cajigal to compose, namely:

1. Writings of the Fr. Founder (*Volume 7th*)
2. Quaderni di Spiritualità Rogazionista (*4 volumes*)
3. Rogate Dominum Messis. Saggio sul Rogate (*various authors*), in Quaderni di "Studi Rogazionisti", n. 2
4. Rogationist Pedagogy (*Fr. Vincenzo Santarella*)
5. Il Rogate, carisma dei Rogazionisti (*Fr. Gaetano Ciranni*)
6. Il Padre (*Fr. Drago*)
7. Breve Profilo Storico (*Fr. Domenico Santoro*)
8. Annibale Oggi (*Series*)
9. Shorter Biography of the Fr. Founder
10. Acts of important Congresses held at the General level.

May St. Hannibal, who himself was a prolific penman, always guide your works.  
God bless us all!

Sincerely yours,

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial Superior*

**BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.**  
*Secretary*

Attachments:

- ◆ Protocol 10 2017 Formation of a Translation Team
- ◆ FDZ Member of Translation Team
- ◆ St. Thomas Quasi Province Member of Translation Team

**OFFICIAL NAME OF THE PROPERTY IN SAMPALOC,  
BOLINAO, PANGASINAN**

*Parañaque City, march 13, 2017*

To: *FR. MARIANO ANTONIO RANERA, JR. RCJ*  
*SAMPALOC, BOLINAO, PANGASINAN*

Dearest,

After careful deliberation of your request and suggestion on the possible official name of the property in Sampaloc, Bolinao, Pangasinan, the St. Matthew Provincial Council unanimously agreed to simply call it

**ROGATE OASIS**  
**Rogationists of the Heart of Jesus**

With this name, the property and all your projects there can play an important role in making known and understood, and even in spreading the rich meaning of the word "Rogate". The term "Oasis", on the other hand, which for a time now has been associated with us and our works, finds new, figurative, yet spiritual significance – referring to a very fruitful segment of a vast, seemingly barren land in that area.

Let your endeavors there be truly an oasis of prayer and charity for all, especially the children and the poor.

May St. Hannibal and St. Anthony constantly intercede for you and all your initiatives.

God bless us all!

Sincerely yours,

**BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.**  
*Secretary*

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial Superior*

## St. Thomas Quasi Province

### CANONICAL VISIT OF THE MAJOR SUPERIOR

*Parañaque City, february 1, 2017*

*To: THE SUPERIORS / RESPONSIBLE  
CONFRERES OF THE  
INDIAN QUASI PROVINCE  
THEIR HOUSES*

Dearest confreres

I would like to make my second official visit to the communities of our Quasi Province, before the completion of my mandate as the animator of our Quasi Province. The Major Superior being the sign of unity in the Quasi Province, among the communities and mission stations, would like to make this occasion for fostering communion, collaboration and coordination in view of the greater good of the whole religious family of the QP (Norms. 244/2a).

The canonical visit is scheduled to begin with the community of Rogate Sneha Bhavan, Nalgonda on February 21-24, 2017. I will plan together with the respective superiors about the convenience and possible dates of visit, so that you can prepare well for this event. A prayer for the visit of the Major Superior, a preparatory list of Canonical visit and the list of documents and registers that needs to be prepared for verification is attached with this letter. The superiors, please prepare this important moment in your communities and make sure that all the religious will be present in the community during the canonical visit.

Let us organize well for this important event in the life of our QP and as a faithful response to our religious consecration. May our founder, St. Hannibal Di Francia, be our guide and inspiration in our daily commitment.

Sincerely yours in Christ,

**FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.**  
*Secretary*

**FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.**  
*Major Superior*

**PREPARATIONS IN VIEW OF THE SECOND CANONICAL VISIT OF THE MAJOR SUPERIOR 2017****I. Format for Economic Report**

I. The detailed Economic situation of the ordinary administration of the House (based on last six months; separation of ordinary and extra ordinary expenses; number of community celebrations which requires extraordinary expenses; the number of participants in our community celebrations; future plan for financial independence and support to the QP).

**II. Documents and Records**

- a. all the registration documents of the land – deed of sale
- b. last receipt of the land tax (2016-2017)
- c. Building tax (if any) if not (why- supporting documents)
- d. Updated Bank Account pass books (all); all kinds of deposits
- e. Income and expense Register book
- f. The detail of the account, 2016 (Easy senses)
- g. Insurance policy
  - Updated insurance policies details - all Religious-priests, Religious Students and seminarians (if no copies are available please refer to Fr. Deepu)
  - Updated insurance policies details - All the vehicles;
  - Updated insurance policies details of any other kind
- h. Any kind of external agreements with the community (details and documents)
  - Ecclesial
  - Civil
  - Other organizations
  - Agriculture or like (water supply agreement)
  - Any kind
- i. Liability records / deficit (when..., authorized superiors approval, present status)
- l. Dependent's Register (agreements; nature of work; basic salary; annual increments;
  - Monthly (teachers; kitchen staff, field workers, farm, etc.)
  - Yearly (Spiritual Fathers; confessors; etc.)
  - Timely (Recollection master, etc.)
- m. Detailed inventory of immovable and movable assets of the House
  - Immovable – Land; Buildings, wells, precious trees (no.), rubber trees (no.), coconut (no.)
  - Movable: – vehicles (no.) - condition - Agriculture machineries (no.) - condition; House hold items; Chapel; Study Rooms; Dormitories; Kitchen; Offices (electronic items); House hold tools; – Agricultural items (motor... tools); others (specify)

### III. Additional Reports

- a. Different needs of the house for the better functioning
- b. Maintenance (report)
- c. Local income generative activities
  1. Animal form
    - Detailed report on income and expenses
    - Evaluative description about the feasibility and non-feasibility
    - (if needed the improvement) how can we improve the situation
    - New possible initiative with an evaluative report.
  2. Agriculture (specify each one) rice, rubber, banana and others
    - Detailed report on income and expenses
    - Evaluative description about the feasibility and non-feasibility
    - (if needed the improvement) how can we improve the situation
    - New possible initiative with an evaluative report.
  3. Crops (Specify each one) nutmeg tree, coffee, areca nut etc. ...
    - Detailed report on income and expenses
    - Evaluative description about the feasibility and non-feasibility
    - (if needed the improvement) how can we improve the situation
    - New possible initiative with an evaluative report.
  4. Land descriptive report: *possibility of the maximum utilization of the entire land.*
  5. Small scale business enterprises to support the financial situation (Bakery, Mariyan)
    - Detailed report on income and expenses
    - Evaluative description about the feasibility and non-feasibility
    - (if needed the improvement) how can we improve the situation
    - New possible initiative with an evaluative report.

## ARCHIVE REPORT

### I. Visit to the archive of the House

#### A. Formation archive

- a. Complete file record of all the documents of each seminarians/ novices/ religious
  - Civil, church, scholastic, others
- b. all the records of the seminarians/novices/ religious who left (for three years) (after three years a form must be filled up putting all the necessary details) (However all the important documents must left behind must be kept) (Address; reason for leaving the seminary, any agreements, others)
- c. Plan of Formation (at least of three years) old plan of formation must be kept (one copy to the archive of the QP).

**B. House archive**

Ecclesial approval of the diocese (request, approval), House erection documents; Appointment letter of the Superiors of the house; Communications; Church; Congregation (curia); QP; Others.

**C. Civil archive**

Civil documents; House number; Electricity bills updated (all); Any documents with civil nature.

**D. Communications**

Telephone bills updated; Internet connections (no.); News papers; Magazines.

**E. Location Sketches**

Land sketch (each portion); Water lines sketch in the land; Drainage system - Waste water utilization - irrigation plan; House plan (final); Approved plan of the House; Completion plan; Detailed electrical planning; Detailed water supply plan; Safety tank locations with connections; Telephone-intercom system.

**F. Historical Digital archive (CD)****G. Historical Photo archive**

(CD of the most important photos)

**H. Records**

Register of the Seminarians; Register of the Religious and Priests worked in the community; History of the House; Register of the Library; Registry of the Benefactors; Mass Registry; Register of timely checkups of vehicle; insurance dates; land tax date; other relevant date.

Register of visitors.

**I. Warrantees****RELIGIOUS LIFE, VOCATION AND IDENTITY**

(Make a common report considering all the points given bellow)

**1. Configuration of the house and Organisms**

- Up to dated Register of Religious
- Religious and their Roles – internal and External
- Regular or timely pastoral commitments with parishes and convents
- Up to dated Register of House council
- Up to dated Register of Family council

## **2. Communion and Community**

### **a) *Spiritual Life***

Word of God; Liturgy (celebration of the Eucharist and liturgy of the hours); Prayer (daily, weekly, monthly, annual); liturgical year and Rogationist celebrations; Spiritual reading (method and contents); Monthly spiritual recollection; Annual Spiritual Retreat; Ascetic commitment of the Community according the teachings of the Church and our tradition.

### **b) *Regular observance***

Regular observance in general; Schedule; arious Council according to the Programming and Administration; Criteria for the small expenses; Celebration of the Masses according to the norms; Vacation; History of the House.

### **c) *Fraternal Relationships***

Life of communion; At the internal level of the Congregation (community: among the confreres. With the superiors; friendship and brotherly support, with the sick; Circumscription: with the superior, relation according to the norms, General Curia). At the level of the Rogationist family (Daughters of divine Zeal, Ex Alumni, different associations); – at the level of the local church (Bishops, parish priest, Ecclesial organization, Caritas); At the civil level (Authorities, organizations, administrative, school, civil authorities); Accommodation and hospitality.

## **3. Vocation animation**

Commitment for the programming with reference to the Project for a Rogationist, Vocational, Pastoral Plan (PPPVR); Witness of a community life; Collaboration with the Vocation Promoter; Welcome and accommodation of the youth; Involvement of the Rogationist Family; Structure and adequate means (Cfr. nn: 28,39).

## **4. Permanent Formation**

Organization and initiatives in relation to the important moments; commitments and initiatives at the personal level, community, intellectual, pastoral, spiritual level.

## **5. Vocational apostolate of Rogate**

Activity regarding the Rogate and the Centre. The prayer for vocations: the witness of the community and the commitment for its diffusion: World Day of Prayer for vocations celebrations and animation; Union of prayer for Vocations; Priestly Alliance; other groups, association, movements of the Rogationist family pre-

sent: support; local responsible and initiatives; the local responsible for the accompaniment and the spirituality; Expression of the charism of the Rogate in the local church and presence in organization promoting vocations; Small library, Presence in local organizations of vocation pastoral work and availability for the work.

### **6. Apostolate of the Poor**

Religious responsible; programmed activities (sandwenam) of the entire year: methods and verifications; beneficiaries, sector, modality, intervention.

### **7. Father Founder**

Knowledge and promotion of the founder.

### **8. Missionary apostolate**

Sensitivity and missionary involvement; Missionary groups in the house; Association and affiliation with the missionary group; visit of the Rogationist missionaries to the house; presence and communion in and with the local organization; Missionary Rogationist Day: diffusion and celebration, involvement to Mission India Project.

### **9. Local structure of the community**

Chapel, reading Room, (magazines, books), Recreation Room, Library, Archive, refectory, offices, area reserved to the religious, to the guests.

### **Observations**

Put a limit to the same participants in our communal celebrations; reduce the number of expensive celebration.

### **PRAYER FOR THE CANONICAL VISIT OF THE MAJOR SUPERIOR**

O Holy Father, through your Holy Spirit you have inspired our Father Founder, St. Hannibal Mary Di Francia to be especially "consecrated to the prayer for good workers and committed to charity".

You are the source of unity and communion in our community; accompany us during this official visit of our Major Superior, so that it may truly be a time of renewal and support for the spiritual growth of each confrere and the whole community.

We entrust ourselves to Your beloved Son, and ask the intercession of Mary, our Mother, our Founder, St. Hannibal and the Heavenly Rogationists, Amen.



**PASTORAL MINISTRY IN THE DIOCESE  
OF ARMIDALE, AUSTRALIA**

*Parañaque City, march 14, 2017*

To: *REV. FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ  
CURIA GENERALIZIA  
DEI PADRI ROGAZIONISTI  
Via Tuscolana, 167  
00182 ROMA - ITALIA*

Dearest Fr. Bruno,

This is to inform you that the diocese of Armidale in the archdiocese of Sydney has granted visa to Fr. Sabu Pulimalayil to do pastoral ministry in the diocese. Fr. Sabu is preparing to move to Australia on April 18, 2017. The Major Superior, Fr. Shajan Pazhayil will accompany Fr. Sabu as well as to sign the contract with his Lordship bishop Micheal Kennedy.

In union of prayer,

Sincerely yours in Christ,

**FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.**  
*Secretary*

**FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.**  
*Major Superior*

## Quasi Provincia San Giuseppe

### CONVOCATION DE L'ASSEMBLÉE DES PRÊTRES ROGATIONNISTES DU RWANDA

*Kigali, marzo 13, 2017*

*A TOUS LES PERES ROGATIONNISTES  
TRAVAILLANT AU RWANDA  
LEURS SIÈGES*

DChers confrères,

Par la présente missive je veux vous d'abord cordialement saluer et vous souhaiter une vie sereine et engagée sur champs de la Moisson du Seigneur. L'objectif principal de ce message est annoncement de la préparation de l'Assemblée des prêtres rogationnistes travaillant au Rwanda, dans le but d'une «mini-session» de la Formation Permanente ainsi que de l'échange fraternel sur la compilation du Directoire de notre Circonscription. Le début du rendez-vous formatif et informatif est prévu pour le mercredi 28 juin 2017 et la conclusion pour le Premier Juillet, Journée Eucharistique rogationniste par excellence. Pour pouvoir travailler fructueusement il faut qu'on se prépare a cette rencontre en étudiant notre Règle de vie. Il est opportun de lire pendant les Lectures Spirituelles de ce temps, jusqu'au l'Assemblée, nos Constitutions et Normes, pour pouvoir composer un document vraiment utile et éclairant, pour rendre notre vie plus efficace et moins stressée.

Avec estime et reconnaissance.

**P. JOZEF HUMENANSKY, rcj.**  
*Supérieur de la QPSJ*

## Delegazione N. S. di Guadalupe

### INFORMATION ON SOME DECISIONS TAKEN DURING THE 11<sup>TH</sup> DELEGATION MEETING

*Sanger, January 14, 2017*

*To: ALL ROGATIONIST FATHERS  
OUR LADY OF GUADALUPE DELEGATION  
IN THEIR LOCATION*

Dear Confrères,

I am sending some information as to the conclusions of the different points of the agenda of the Council of the Delegation that took place in Sanger on January 9-10, 2017.

We have read and approved the minutes of the previous Delegation Meeting.

1. We have read several letters sent by the General Curia over the past few months. Since the Curia letters are sent regularly by e-mail to all religious on RCJ-mail, in case you need them I can send them again. However, I recommend to the superiors of the Community to make a careful community reading during the spiritual reading or on another appropriate time.

2. We read the minutes of the Assembly in 2016 (November 21-23), noting the various comments, suggestions and commitments. All have judged positively the choice to hold the meeting at the end of November. It was appreciated by all the day dedicated to permanent formation (presentation of documents of the XII General Chapter, the Liturgical Proper and the **Amoris Laetitia** with two conferences of Fr. Marco Durazo). We took note of the suggestions about the date, not to coincide it with the Thanksgiving day, reducing the topics for discussion and to give a more free time during the three days. Among the emerging commitments, we have to read in the communities the XII General Chapter document, and the study of the Directory of the Circumscription. In a separate letter, you will receive specific details about these two commitments.

3. We have focused on the theme of the 2016, “**Rogate: Seeing the people through the merciful eyes of Jesus**”, asking us how we can acculturate the Rogate charism today in the Delegation of “Our Lady of Guadalupe” according to the dimensions of prayer and charity. We stressed the importance of the need to intensify our apostolate for the poor in our Delegation, reinforcing the activities that are already existing and creating new ones. The credibility and the effectiveness

of our pastoral vocation is linked to our ability to be present among the poor. We will continue to pursue this issue, and we also hope to make some concrete choices especially during this year as we celebrate the 50th anniversary of our presence in the US.

4. This year marks the 50th anniversary of the Rogationists in North America (September 1, 1967). About this event we decided to organize the main celebration during the Annual Assembly of the Delegation. Bearing in mind the above observations, we decided to hold the meeting on November 27-29, 2017 in our house in Sanger. I have already announced the date to our Superior General, Fr. Bruno Rampazzo, inviting him and his Council to be present for the occasion. It is thought to invite also for a special day the Bishop of Fresno, the priests of the diocese and other people close to us. And also we talked about organizing a special celebration in each Community of California. These are just general guidelines. Soon I will have a meeting with the two Communities of Van Nuys and North Hollywood on the subject. I will speak also with the community of Tonalá where I will go on a visit in early February. A committee will then be appointed of at least three religious to prepare the celebration in details. By Easter, the official program will be announced with a Circular Letter. I ask all the Confreres to reflect on this important event, giving thanks to God for the progress made during these 50 years of Rogationist's presence in North America.

5. We talked about the Rogate Center, noting once again the critical situation. We hope that in this year with the help of Fathers Rene Panlasigui and Peter Quinto we can find a way out and design a revival of both offices, Saint Anthony Charity Center and Publications. As for the Mission Appeal, as noted already in the Assembly 2016, we took note of the positive outcome of this apostolate and deemed appropriate to continue it during this year. Obviously the organization will take into account the observations made in the Assembly about the prolonged absences of some confreres from the community. The total amount of receipt will be made known at the next Council of the Delegation, together with the destination of the money according to the "Guidelines for Mission Appeal" (1.5/6).

6. We have examined the general economic situation of the Delegation, taking into consideration the request of the General Curia for a special economic contribution from the Delegation and each Community. This was decided by the XII General Chapter and was also discussed during our 2016 Assembly. You will receive a separate letter on this subject. Given the increase in seminarians in Tonalá and given the particular expenses for the study of philosophy, we have accepted the request for the increase in the monthly contribution, from the current \$ 4,200 to \$ 4,500.

7. We fixed the date of the next Council on March 7-8, 2017.

8. Lastly, recall the importance of Feast of the Name of Jesus for us Rogationists on January 31, and I strongly recommend the celebration with the solemn Supplication.

I offer to all and to each of you, also on behalf of the Council Brothers, best wishes for the New Year. I greet you fraternally in the Name of Jesus.

**P. ANTONIO FIORENZA, rcj.**  
*Superior of the Delegation*

**P. EDWIN T. MANIO, rcj.**  
*Secretary of the Delegation*

## DOCUMENT XII GENERAL CHAPTER, DIRECTORY OF THE DELEGATION

*Sanger, January 14, 2017*

To: *ALL THE SUPERIORS  
AND ALL CONFRÈRES  
IN THEIR LOCATION*

Dear Confrères,

During the Assembly in 2016 (November 21-23) we had the opportunity to present the XII General Chapter Document. Together we read the Orientations (Part IV), Operational Proposals (Part V) and deliberation (Part VI), referring to the community reading of the three remaining original parts of the document. Following the promulgation and the recent letter from the Superior General (Prot. N. 263/16, Prot. N. 295/16), we are invited to deepen and to give importance to the document. The Father General invites the Superiors of the Communities and the Confreres to read together the Chapter Document and to take concrete inspirations for community life and the Rogationist apostolate.

I remind you of your commitment, made during the assembly, to continue reading and make a community revision of the Directory and to send your suggestions and comments to the Secretary of the Delegation, Fr. Edwin Manio, not later than March 31, 2017. I would like to remind you that during the Assembly you have already examined and reviewed the first three chapters, but remain to be examined are the last three chapters (4-6).

With the hope that we may grow in the zeal for Rogate and fraternal communion, I offer to all and to each of you my best wishes for the New Year, greeting you with affection in the Holy Name of Jesus.

**P. ANTONIO FIORENZA, rcj.**  
*Superior of the Delegation*

**P. EDWIN T. MANIO, rcj.**  
*Secretary of the Delegation*

## EXTRA CONTRIBUTION FOR THE GENERAL GOVERNMENT

*Sanger, January 16, 2017*

To: ALL THE SUPERIORS  
AND ALL CONFRÈRES  
IN THEIR LOCATION

Dear Confrères,

In the letter dated November 22, 2016 (Prot. N. 275/16), the Superior General, Fr. Bruno Rampazzo, invited us to implement the operational proposal n. 110 of Document of the XII General Chapter: *"In the current economic situation which particularly touches the General Government, in order to support its initiatives for the common interest of the Congregation, it was agreed upon to offer, right at the beginning of the mandate of the new government, an extra contribution **una tantum** from all communities and Seats of Circumscriptions, according to their economic possibilities. Even the Houses of formation will have to share with a small contribution from their external income. The Houses will agree with their respective Circumscription concerning the amount and mode of their contribution. This concrete gesture will strengthen each community's sense of belonging."*

Therefore, I call upon every Community of the Delegation to establish within the House Council, the sum to be allocated to the General Curia. This sum will be sent to the Treasurer of the Delegation, Fr. Devassy Painadath, not later than February 28, 2017.

The Lord will make us grow more every day in the spirit of belonging to Rogationist family and in the joy of sharing of goods. I greet you all in the Holy Name of Jesus.

**P. EDWIN T. MANIO, rcj.**  
*Secretary of the Delegation*

**P. ANTONIO FIORENZA, rcj.**  
*Superior of the Delegation*

## CAUSE OF CANONIZATION OF THE SERVANT OF GOD, FR. JOSEPH MARRAZZO

*Sanger, January 14, 2017*

*To: ALL THE SUPERIORS  
AND ALL CONFRÈRES  
IN THEIR LOCATION*

Dear Confrères,

By a letter dated December 22, 2016 (Prot. N. 286/6), the Superior General informed us that it has successfully completed the first phase of the cause of canonization of the Servant of God Fr. Joseph Marrazzo, a Rogationist Confrere, with the approval of the diocesan inquiry by the Congregation for the Cause of Saints last September 14, 2016. The next step, which is now ongoing, foresees the appointment of the **Rapporteur** and the preparation of the **Positio**.

In the same letter we are required to include in our daily prayers a special prayer for the canonization of the Servant of God, and to spread its diffusion and to pay a monthly or annual contribution for the support of the cause.

For now I invite the communities to include in the daily community prayer the official prayer for the canonization indicated in the letter, determining the appropriate time and the way to do it. Later you will be given directions about the economic contribution and the spread of the cult.

With the hope that the example of priestly life of Fr. Joseph Marrazzo inspire our daily service to God's people, I greet you in the Holy Name of Jesus.

**P. ANTONIO FIORENZA, rcj.**  
*Superior of the Delegation*

**P. EDWIN T. MANIO, rcj.**  
*Secretary of the Delegation*

## INFORMATION ON SOME DECISIONS TAKEN DURING THE 12<sup>TH</sup> MEETING DELEGATION

*Sanger, march 21, 2017*

To: *ALL ROGATIONIST FATHERS  
OUR LADY OF GUADALUPE DELEGATION  
IN THEIR LOCATION*

Dear Confrères,

I am sending some information as to the conclusions of the different points of the agenda of the Council of the Delegation that took place in Sanger on March 14-16, 2017.

1. We have read and approved the minutes of the previous Delegation Meeting.
2. We read two letters from the General Superior, one concerning the Laity Rogationist and other communication of the General Commission for the Revision of the Rogationists Prayer Book, to be composed among others by a representative from each Circumscription. For our Delegation I have confirmed the appointment of Fr. Peter Quinto, who was already appointed by the previous Delegation Government. In response to a letter from Fr. Herman Abcede (Prot. no. 10/17), Provincial Superior of St. Matthew Province in the Philippines, in which he requested the cooperation of our Delegation for a commission in-charge with the translation to English language the Rogationist Literature. I requested and obtained the availability of Fr. Giovanni Bruno for this work, whom I thank for his cooperation.
3. After my visit to the Seminary in Tonalà, Mexico (February 3-16, 2017), I was able to make a detailed report to the Council on each seminarian and the Community. Thank God, we have 9 seminarians of which seven are attending the first year of Philosophy at the IFFIM (*Instituto De Formacion Philosophical Intercongregacional de Mexico*), one is in the "Año de Nivelación", and another one as first year in *Preparatoria*. Our Seminarians have achieved a good academic results at the end of the First Semester. Even vocationally I was able to check a considerable growth in each of them. Of course there are discernment and adaptation problems in community life, especially for someone whom I exhorted to verify his vocational path to reach the soonest a more clear choice. They are young people coming from different backgrounds and cultures, they need time and help in order to mature in their vocational decision.
4. The Religious Community of Tonalà now consists of 4 religious, three priests and a religious in temporary vows, Bro. Eduardo Rodriguez, who is in the final year of Theological studies and at the same time is Brother Assistant of the Seminarians. Fr. Thomas Kannampuzha, who arrived from India in the month of



December, is attending a course to learn Spanish. While waiting to be assigned for a specific office in the community, we have appointed him as a member of the House Council.

5. Together with the Tonalà Community, we prepared the program of the Rogationist Formation Week in Tonalà (July 30-August 5). We have reviewed and approved it in the Council, although it is still being completed. You can read the theme and the program at the footnote<sup>1</sup>, and can give some appropriate suggestions.

6. From April 29-30, 2017, the Province of St. Luke (Latin America) has organized the *Primer Congreso del Laicato del Rogacionista Hispanica Area* in Campana (Argentina). Fr. Francisco Javier Flores, rcj will represent our Delegation and will be accompanied by some lay people from Tonalà.

7. As stated in the previous letter of Information (Prot. 17/01, n. 4), this year marks the 50<sup>th</sup> anniversary of the Rogationists in North America (September 1, 1967), which we will celebrate as a community at the annual Rogationists Assembly (November 27-29, 2017). After hearing the opinion of all the members, I have collected the various proposals that we will communicate in a separate letter by next Easter. At the same time we have formed a Committee for the 50<sup>th</sup> Anniversary composed of Fr. Giovanni Bruno, coordinator, Fr. Renato Panlasigui and Fr. Jupiter Quinto as members to make various operational proposals. The three religious deserve our gratitude for their availability and for the work they will do.

8. This year, the World Day of Prayer for Vocations occurs on May 7, 2017. "*The World Day of Prayer for Vocations* is the Rogationist Day par excellence and is celebrated in all Communities with appropriate initiatives, possibly involving the local Church" (Norms, 89). Because of this article of our Norm, I would like to remind all confreres the importance of this day and invite you to celebrate it with due care by involving the parish communities. Here are some suggestions: 1) read and meditate on the Message of the Pope (WDPV 2017) in communities. 2) Try to bring it to the attention of several church groups in due time, especially among the young. 3) Announce the day of WDPV in the parish bulletins, with any specific initiatives that each community plan to do. 4) Involve the children of catechesis and

<sup>1</sup> "Rogate": vera la gente a través de los ojos misericordiosos de Jesús. La inculturación del carisma de San Aníbal en el mundo.

Temas: 1. El "Rogate" en sus fundamentos bíblicos [Fr. Javier, Fr. Manesh]. 2. El carisma del "Rogate": desde San Aníbal a los Rogacionistas [Fr. Vito Di Marzio], 3. El carisma del "Rogate" en el Propio Litúrgico Rogacionista [P. Antonio Fiorenza]. Los Rogacionistas en el mundo: Italia, Brasil, Usa-Mexico, Filipinas, India, Africa [ videoconferencias en vivo]. 4. La Palabra de Dios como fuente de vida: introducción a la *Lectio divina*. [Los Padres Rogacionistas presentes al curso], 5. Vivir la liturgia: instrucciones prácticas (un liturgista de Guadalajara). 6. El Sacramento de la Reconciliación: camino de purificación, curación y crecimiento espiritual [un Padre de Guadalajara]. 7. Compartir la vida: la dinámica de la vida comunitaria [Prof. Gabriel Mercado Velasquez].

the children of the school. 5) When it is possible, celebrate on the morning of Saturday before the Fourth Sunday of Easter, the Memoria I of the "Blessed Virgin Mary, Queen and Mother of the Rogate" from our Liturgical Proper. 6) Organize well the Festive Masses celebration of Saturday and Sunday: with a sermon on the subject, not failing to refer to St. Hannibal and the Rogationist charism, appropriate prayer of the faithful, a short prayer for vocations at the end of the mass, if it seems opportune. 7) When it is possible use the services of local communication channels (like radio and TV) and digital means. It is appropriate that each community reflects on the WDPV and programs on time how to celebrate it.

9. The proceeds of the Mission Appeal 2016 reached a total of \$ 136,342.04. After considering the provisions of the "Guidelines for Mission Appeal" (1.5/6) and after reading the suggestions received from the different confreres consulted through written request, we decided the following:

- to subtract the fare expenses of \$ 13,132.46 from the total money collected.
- to hold for the needs of the Delegation the sum of \$ 73,209.48.
- to allocate to the Province of St. Matthew (Philippines) the sum of \$ 20,000.00.
- and to the Quasi-Province of St. Thomas (India) the sum of \$ 30,000.00.

I invite you to thank the Lord for the money collected that allows us to strengthen our economic situation. I personally would like to thank the Treasurer of the Delegation, Fr. Devassy, for the excellent work in the organization and implementation of the Mission Appeal. With him I thank all the Confreres who with a spirit of sacrifice became available for both direct preaching or to substitute in the community. As previously announced, the Mission Appeal 2017 will continue, but on a smaller scale because of the comments made to me personally and the observations made during the Rogationists Assembly. Fr. Devassy Painadath will still be in charge of organizing this apostolate and will ask the availability of the Confreres.

10. We decided to allocate to the General Curia the amount of \$ 10,000.00, as extraordinary contribution desired by the General Chapter. This sum will be sent together with the sums that each community decided to give.

11. We approved the extraordinary request for \$ 10,000.00 from the House of Tonalà, of which \$ 6,000.00 is for Water Heaters and \$ 4,000.00 for the maintenance of the Seminary.

12. The next Council meeting will be held on May 16-17, 2017.

In greeting each of you fraternally, I take this opportunity to express to all the best wishes for the upcoming Passover of the Lord. The celebration of the Mystery of the death and resurrection of the Lord Jesus is for us all a time for spiritual renewal, growth and fellowship and new apostolic zeal in the Lord's harvest.

**P. ANTONIO FIORENZA, rcj.**  
*Superior of the Delegation*

**P. EDWIN T. MANIO, rcj.**  
*Secretary of the Delegation*

**TRANSLATION TEAM  
FR. GIOVANNI BRUNO, RCJ**

*Sanger, 21 march 2017*

*To: FR. HERMAN ABCEDE, RCJ  
PROVINCIAL  
ST. MATTHEW PROVINCE  
PARAÑAQUE CITY - PHILIPPINES  
Cc: FR. GIOVANNI BRUNO, RCJ  
SANGER - CALIFORNIA*

Dear Fr. Herman,

In answer to your letter last January 16, 2017 (Prot. n. 10/17), I am appointing Fr. Giovanni Bruno, rcj to be the official member of a Translation Team from our Delegation, Our Lady of Guadalupe. Fr. John has confirmed his availability for this task as translator/editor of Rogationists Literature and the Liturgy Proper in English.

May St. Hannibal Di Francia, our beloved founder and father, guide us in this collaborative work and apostolate for the different Circumscriptions that will benefit from this important endeavor.

Sincerely yours,

**P. EDWIN T. MANIO, rcj.**  
*Secretary of the Delegation*

**P. ANTONIO FIORENZA, rcj.**  
*Superior of the Delegation*

**MEMBERS OF THE COMMITTEE FOR THE CELEBRATION  
OF THE 50<sup>TH</sup> ANNIVERSARY OF THE ROGATIONISTS  
PRESENCE IN U.S.A.**

*Sanger, 21 march 2017*

*To: FR. JOHN BRUNO, RCJ  
SANGER - CA*

*FR. RENATO PANLASIGUI, RCJ  
VAN NUYS - CA*

*FR. JUPETER QUINTO, RCJ  
NORTH HOLLYWOOD - CA*

*Cc: FR. ANTONIO FIORENZA, RCJ  
SUPERIOR  
VAN NUYS - CA*

*FR. EDWIN MANIO, RCJ  
SUPERIOR  
SANGER - CA*

Dear Rev. Fathers,

With the consent of the Delegation Council, I am appointing you as the three official members of the Committee that will prepare the celebration of the 50<sup>th</sup> Anniversary of the Rogationists Presence here in U.S.A. The Committee will be constituted as follows:

Coordinator: Fr. John Bruno, rcj

Members: Fr. Jupeter Quinto, rcj and Fr. Renato Panlasigui, rcj

The theme of the Celebration is: *Inculturing Rogate in North America: Seeing the people through the merciful eyes of Jesus*. The committee will meet after Easter to discuss some important points such as,

- the productions and translation into English and Spanish a Short Film about Fr. Hannibal that was used in the Canonization
- the production of power point presentation and exhibits that will tell the history of the Rogationists for the last 50 years
- Collaboration in the different celebration of each community
- A special celebration during the Rogationists Assembly in Sanger
- And other important suggestion and activity.

I wish you all the best and would like to extend my gratitude to you in advance for this collaborative effort that you will do for our Delegation.

May the Good Lord, the Master of the Harvest, continue to guide and enlighten you and May St. Hannibal, our founder and model, direct you and intercede for you. May God bless you. I greet you in the name of Jesus.

**P. ANTONIO FIORENZA, rcj.**  
*Superior of the Delegation*

**P. EDWIN T. MANIO, rcj.**  
*Secretary of the Delegation*

## DALLE NOSTRE CASE

### Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

#### Napoli

#### SETTIMANA ANNIBALIANA

13-19 marzo 2017

In occasione del 70° anniversario della presenza dei Rogazionisti a Napoli, nella Parrocchia S. Antonio di Padova e Annibale Maria è stata organizzata una settimana di preghiera (13-19 marzo), con la presenza delle Reliquie di Sant'Annibale Maria Di Francia, apostolo delle Vocazioni, padre degli orfani e dei poveri.



*Mons. Salvatore Angerami tra P. Di Tuoro e P. Catalano attornati dai parrocchiani*



*Mons. Angerami fa visita agli amici di S. Annibale durante la mensa*

Il programma della settimana è stato il seguente:

- ❖ ogni giorno (da martedì 14 marzo), ore 8,00 Celebrazione delle Lodi (nella chiesa parrocchiale) – ore 9,00 Santa Messa (nella chiesa parrocchiale) – ore 17,00 Santo Rosario, preghiere e litanie a Sant'Annibale;
- ❖ Lunedì 13 marzo, ore 18,00 Santa Messa con la partecipazione dei bambini del Cammino di Fede (*presiede P. Antonio Di Tuoro, con animazione a cura dei gruppi di Preghiera e dei Centri del Vangelo*) – ore 19,00 Celebrazione penitenziale animata dalle Comunità Neocatecumenali Parrocchiali;
- ❖ Martedì 14 marzo, ore 10,30 Santa Messa presieduta dal Vescovo Ausiliare S.E. Mons. Gennaro Acampa – ore 18,00 Santa Messa con la partecipazione dei bambini del Cammino di Fede (*presiede don Giuseppe Costa, con animazione a cura del gruppo Caritas e dei gruppi di Cresima*) – ore 18,45 Incontro biblico sull'Apocalisse guidato dal biblista don Giuseppe Costa;
- ❖ Mercoledì 15 marzo, ore 18,00 Santa Messa con la partecipazione dei bambini del Cammino di Fede (*presiede P. Giuseppe Bove, con animazione a cura degli Scout e del Coro delle ore 12,00*);
- ❖ Giovedì 16 marzo (139° Anniversario di ordinazione sacerdotale di S. Annibale Maria di Francia), ore 9,30 Adorazione Eucaristica fino alle ore 12,30 (nella chiesa parrocchiale) – ore 18,00 Santa Messa con la partecipazione dei bambini del Cammino di Fede (*presiede don Giuseppe Costa, con animazio-*



*ne a cura dei Catechisti e dei Ministri Straordinari dell'Eucarestia) – ore 18,45 Adorazione Vocazionale e Lectio Divina sul Vangelo della Domenica (Confessioni);*

- ❖ *Venerdì 17 marzo, ore 18,00 Santa Messa (presiede P. Salvatore Catalano, con animazione a cura del gruppo Ministranti, dell'Oratorio Ballo Ragazze, dell'Oratorio Calcio e del Coro delle 10,30) – ore 18,45 Via Crucis animata dal gruppo Caritas (Mensa, Accoglienza e Zancone) e Oratorio Ballo Adulti;*
- ❖ *Sabato 18 marzo, ore 18,00 Santa Messa prefestiva della III Domenica di Quaresima (presiede P. Salvatore Catalano, con animazione a cura delle Comunità Neocatecumenali Parrocchiali);*
- ❖ *Domenica 19 marzo III Domenica di Quaresima – San Giuseppe ore 9,00 Santa Messa presieduta da P. Giuseppe Bove – ore 10,30 Santa Messa della Famiglia, con la partecipazione di tutti i papà, presieduta dal parroco P. Antonio Di Tuoro – ore 12,00 Solenne Concelebrazione presieduta dal Vescovo Ausiliare S.E. Mons. Salvatore Angerami – (Benedizione del portavivande per la Mensa degli Amici di Sant'Annibale) ore 19,00 Santa Messa, con la partecipazione di tutti i giovani, presieduta dal vice-parroco P. Salvatore Catalano.*

## Roma

### DIACONATO DI ANTONIO VASTA

18 marzo 2017

Sabato 18 marzo 2017 P. Antonio Vasta, della Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud, è stato ordinato diacono da sua Eminenza Mons. Angelo Comastri, Arciprete della Basilica di San Pietro in Vaticano. Alla celebrazione, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio e Sant'Annibale a Piazza Asti in Roma, hanno preso parte numerosi sacerdoti e confratelli e un nutrito gruppo di parenti e amici venuti dalla Sicilia. Il Cardinale Comastri nell'omelia ha ringraziato il Signore per il dono del diaconato e ha esortato a contemplare l'umiltà di Dio che si pone accanto all'uomo per salvarlo. È l'atteggiamento che viene insegnato al diacono, colui che si mette a servizio dei poveri e della Chiesa.



*S. E. Mons. Angelo Comastri con il neo Diacono Antonio Vasta*





*Il Diacono Antonio Vasta attorniato dai Concelebranti e dai familiari*

## OMELIA CARD. ANGELO COMASTRI

L'evangelista Giovanni a conclusione del suo meraviglioso prologo scrive così: *Dio, nessuno lo ha mai visto* (Gv 1, 18). Nessuno ha visto Dio in faccia. Possiamo vedere dei segni. Pensate ad un cielo stellato. Questo porta il salmista ad affermare: *I cieli narrano la gloria di Dio, l'opera delle sue mani annuncia il firmamento. Il giorno al giorno ne affida il racconto senza che si senta alcun suono* (cfr. Sal 19, 2-3).

L'evangelista Giovanni dopo aver fatto questa affermazione, subito dopo, si affretta a dire: *ma il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato* (Gv 1, 18). Gesù ci ha raccontato Dio. Gesù è Dio che si è fatto vicino, si è fatto vedere che ha assunto un volto umano.

Pascal a riguardo scrisse: "Senza Gesù Cristo non sappiamo che cosa sia la nostra vita, la nostra morte, Dio, noi stessi".

Nella lettera del 1854, nella quale Dostoevskij, descrivendo alla signora Fonvizina le caratteristiche della fede che gli ha permesso di superare la tremenda esperienza della galera, così la definisce: "Mi sono formato un simbolo di fede in cui tutto per me è chiaro e sacro. Questo simbolo di fede è molto semplice, ecco-

lo: credere che non v'è nulla di più bello, di più profondo, di più simpatico, di più ragionevole, di più coraggioso e di più perfetto di Cristo; e non solo non c'è, ma con amore geloso io mi dico che neppure può esservi. Ma v'è di più: se qualcuno mi dimostrasse che Cristo è fuori della verità ed effettivamente risultasse che la verità è fuori di Cristo, io preferirei restare con Cristo piuttosto che con la verità".

Gesù è Dio che si è fatto visibile. Qual è, dunque, la prima caratteristica di Dio che ci ha svelato. Gesù ci ha detto, ci ha svelato, che Dio è umile. In Dio non c'è una briciola di orgoglio.

Questa rivelazione si compie a Betlemme. L'angelo dice ai pastori: *oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia* (Lc 2, 11-12).

Gesù rivolgendosi alla donna Samaritana le dice: *Dammi da bere* (Gv 5, 7). Lui che ha creato l'acqua, vuole aiutare la donna a comprendere che dentro di noi c'è una sete che l'acqua non può colmare, ma solo lui.

Pensiamo alla lavanda dei piedi. Il gesto fu così sconvolgente che Pietro si rifiutò dicendo: *Tu non mi laverai i piedi in eterno!* Io non ti accetto così umile. E Gesù gli dice: *Pietro se non ti laverò, non avrai parte con me* (Gv 13, 8). Cioè, se non accetti questo volto di Dio, se non accetti il volto di Dio umile, il volto di Dio buono, il volto di Dio amore, non avrai parte con me.

Al termine dell'omelia il presule rivolgendosi al candidato ha affermato: Antonio il diacono ha la missione di ricordarci questa caratteristica di Dio. Siamo tutti tentanti di emarginare questa immagine di Dio. Con la tua vita ricordaci che Dio è umile.

Un Santo sacerdote in una lettera scrive: «Quando andremo in paradiso avremo tante sorprese. In Paradiso incontreremo dei fratelli, ma non tutti saranno stati martiri, non tutti saranno stati sacerdoti, non tutti saranno stati missionari, non tutti saranno stati genitori, ma non ci sarà uno che non sia stato umile».

## Provincia São Lucas

### San Lorenzo - Paraguai

#### ORDENACIÓN SACERDOTAL DE PE. MERARDO MARTÍNEZ MAIDANA

11 de febrero 2017

El día 11 de febrero del corriente año se ordenó el joven religioso de la Congregación Rogacionista del Corazón de Jesús, Merardo Martínez Maidana por la imposición de manos y la oración de Monseñor Joaquín Hermes Robledo, Obispo de la Diócesis de San Lorenzo, en una ceremonia realizada en la Parroquia Virgen de Fátima ubicada en el barrio Barcequillo de la ciudad de San Lorenzo, Paraguay. Él es el tercer sacerdote Rogacionista paraguayo. Estuvieron presentes sus familiares, parientes y amigos de diversos lugares y países como Brasil y Ar-



*Mons. Joaquín H. Robledo consagra P. Merardo Martínez Maidana*



*Prima Messa del P. Merardo Martínez Maidana*

gentina, además de religiosos y religiosas de la Congregación Rogacionista y de otras congregaciones también estaban presentes algunos sacerdotes diocesanos. Y, en vista de la ordenación sacerdotal, se realizó el triduo vocacional en el Centro Parroquial y en sus siete capillas (Sagrado Corazón de Jesús, San Aníbal, Santa Catalina, San Antonio, San Isidro, San Francisco y Reina de la Paz) de 8 a 10 de febrero con la presencia de varios religiosos, religiosas, sacerdotes y laicos del Brasil y del Paraguay. Su lema de ordenación fue extraído del Evangelio de Juan 15, 11 “Jesús dice: Permanece en mi amor para que tu alegría sea completa”.



## Provincia San Matteo

### Vietnam

#### ROGATIONISTS LAY CORNERSTONE OF FIRST HOUSE

*January 13, 2017*

Fr. John Lucas, Provincial Vicar of St. Matthew Province, led the groundbreaking ceremonies of the construction of the first Rogationist Religious House in Vietnam on January 13, 2016, after a concelebrated Mass. Bro. Nilo Pelobello, SMP Provincial Treasurer assisted in a ceremony attended by the Rogationist confreres, diocesan and religious priests, seminarians, Daughters of Divine Zeal, relatives, benefactors and friends.

The Rogationists arrived in the Archdiocese of Ho Chi Minh City in Vietnam in June 2003, and started the formation of candidates to the Rogationist religious life. At present, aside from the Archdiocese of Ho Chi Minh, the Rogationists are also present in the Dioceses of Da Lat (2005) and in the Diocese of Phu Cuong (2014). Currently, there are 12 Vietnamese Rogationists of whom one is a deacon, three perpetually professed religious students of Theology; and eight in their temporary profession, who are either in Vietnam or in the Philippines for studies or Practical Training. There are also three novices and five postulants in the Philippines. In Vietnam, there are 14 seminarians studying Philosophy or a university degree.

Wishing the best to the Missionary Station with the sustenance of St. Anthony of Padua and the blessings of St. Hannibal Mary Di Francia.



*P. John Lucas getta le fondamenta per la costruzione della prima casa in Vietnam*

## Bohol

### ON-GOING FORMATION ENCOUNTER CHASTE CELIBACY - THE WAY OF LIVING: THE ROGATIONIST IDENTITY

*January 28 - February 2, 2017*

While awaiting others' arrival, the rest spent time bonding over a little drink, some songs, a lot of stories and basketball.

The first official day of the Encounter was opened through the morning prayers and the celebration of the sacrifice of the Holy Mass presided over by Msgr. Ramon Masculino, who in his homily spoke of the value of recognizing, enriching and being grateful for one's personal and Rogationist Identity as religious and priests, while living the evangelical Beatitudes. In the session on Chaste Celibacy, the good speaker, commenced by emphasizing what the document *Sacerdotalis celibatus* itself rightly explained, that "the true, deep reason for dedicated celibacy is... the choice for a closer and more complete relationship with the mystery of Christ and the Church..." This he did by highlighting healthy celibacy



*Partecipanti all'incontro di formazione*

and emotional competence (or Affective Maturity), as an integral part of priestly formation and life.

After going deeper in his presentation on Living the Chaste Celibate Life, Msgr. Masculino gave the participants a moment to share in smaller groups their personal insights and experiences, following an examination of self, having been drawn to celibacy and chastity, with motives that have so far kept them embracing the Rogationist religious life despite the challenges and strengthened by the opportunities that goes with it. These inspiring thoughts were integrated in the Assembly, which the facilitator synthesized quoting the document *The Gift of Priestly Vocation*, "With a proper emotional formation, understood as a journey towards the fullness of love, priestly celibacy will not be viewed so much as something that has to be given up for God as a gift received from his mercy. The one who enters upon this state of life must be aware that he is not assuming a burden but receiving, above all a liberating grace".

Once more, morning prayers opened the day. The celebration of the Holy Mass, presided over by Fr. Vincent Victor Dumdum, with the fiery homily delivered by the equally impassioned preacher, Fr. King Cena, immediately followed. He emphasized that God, who visited us intervenes for us, in the person of Jesus Christ, who despite our human misgivings, cannot but show us how much he truly loves us.

For the day's sessions, Mrs. Lourdes Migne, deepened on Emotional Intelligence and its components, namely: Self-awareness, Self-regulation, Self motivation, Empathy and Social Skill, and how understanding of these things, complementing all other aspects of their religious and priestly life, can aid the participants know themselves, others and their ministry with grateful acceptance motivated for growth.

With Fr. Gerald Binegas presiding over the Holy Mass, following the morning prayers, the third day dedicated to a Spiritual Recollection began. Fr. Ricardo Caperiña, in a well-written homily, spoke of the importance of a "name", which is the theme in all the day's liturgy that honors the Most Holy Name of Jesus. Fr. Caperiña said that the Name of Jesus is the shortest, easiest and most effective of prayers, through which we can glorify the Father, receive graces from Him and even intercede from souls in purgatory. Speaking of the Encounter, he mentioned how struck he was to hear over and over again the word "wild" to describe this group of participants, which have been a popular impression of persons of their age. He expressed hope, however, that time will come that they will later on be considered not simply as "wild" but as "treasure" – legacy which is worth imitating. He invited the group to dream a good dream – to dream the same dream of St. Hannibal. He also exhorted them to be like useful "virus", which effectively spread the gospel values. He asked them to be the hope of the institute. Holding hands, wearing smile, he told them to be a welcoming community, despite having to face their own personal vulnerabilities. He even encouraged them to be men for others, especially the poor. Finally, he asked them to be like a lighted candle, consuming itself in its effort to give others light.

During the Recollection at the convent of the Mercedarian Sisters, which was facilitated by Fr. Jessie Martirizar, he deepened on the theme of the recently concluded XII General Chapter and broken down to pieces the significant lessons from it. Entitling his presentation with "Rogationist Charismatic Identity Today", he focused on making the group realize what makes them true Rogationists. He reminded them the gift of the Rogate from the compassionate Heart of Jesus is the originality and the distinguishing feature of their very consecration as Rogationist religious – that which can define a lifestyle that can help them face the challenges of the present time.

Another highlight of the day is the celebration of the Grand Supplica, presided over by Fr. Dante Quidayan, through which they made special remembrance of all the graces they, their Community, the Circumscription, and the entire Congregation have received through the Most Holy Name of Jesus.

The moments of personal reflection, group-sharing and discussion in the assembly ended with the talk of Dra. Edna Sasing Lao on Healthy Living as Religious and Priests, where she spoke about the stressed life of being in an active ministry and how to cope with stress. She also gave some healthy tips for better and happier apostolic life.

Fr. Edgar Dacaldacal delivered the homily for the fourth day's Holy Mass which was presided over by Fr. Arlene Gumangan. Fr. Dacaldacal focused on the two values the readings of the day stressed, discipline and respect. He said that discipline can lead to happiness, which in turn can give rise not only to success but more importantly to holiness. Referring to the gospel episode which narrated how Jesus was not accepted in his own place, Fr. Edgar explained that, people tend to like the neighbors of Jesus, who never recognized who he really was because they only saw in him an ordinary man, whose family they knew too well. He, then, spoke of the value of seeing our neighbor beyond their ordinariness, to discover their true identity as children of God, an identity we share with them, which demands and offers respect.

The entire day was spent touring around Bohol's historical and cultural landmarks.

On the fifth and final day, in celebration of the Feast of the Presentation of the Lord and the Day of the Consecrated, Fr. Elmer Miralles Dula presided over the Holy Eucharist. Fr. Ariel Tecson, who also led the devotional renewal of commitment of the participants to their religious consecration, cited in his homily two important figures, to missionary confreres, whom he offered them as models of consecration - Fr. Antonio Barbangelo and Fr. Joseph Aveni. He emphasized their apparent difference yet complementary ways of living their Rogationist identity, the former being an example in "action" and the latter being an example in "contemplation". Speaking of their experience in these days, he reminded the participants to treasure having someone to journey with, having confreres, with whom the same consecration and mission are shared, having the Congregation and the Church, constantly offering itself as a loving mother to guide them through every-



thing. Finally, he invited all to cherish this experience like a season of spring giving them hope in everything that they will have to do from then on.

Thankful and will always be, for the warm welcome by our generous and ever hospitable host, the family of Tito Rolly and Dra. Edna Sasing Lao; for the efforts of the organizers, headed by Fr. Ariel O. Tecson, the Provincial Councilor on Religious Life, Formation and Pastoral Care for Vocations; for the shared wisdom of the outsourced facilitators (Msgr. Ramon Masculino, Mrs. Lourdes Migne, Dra. Edna Sasing Lao and Fr. Jessie Martirizar); for the inclusion of this encounter in the Program of the St. Matthew Province (Fr. Herman Abcede and his Council), and for the lively participation by all the members of this age-group of priests and religious.

Sending our prayerful greetings to our confreres, who for some reasons dear to their hearts and missions, were not able to make it to be with us in this gathering: Fr. John Youn, Fr. Rey Villamonte, Fr. Jeffrey Jagurin and Fr. Charleston Tumalak.

## Silang

### ROGATIONIST EDUCATORS' WORKSHOP OASIS OF PRAYER

February 14-17, 2017

#### First Day - February 15, 2017

##### *Morning Sessions*

Referring to a lesson from the day's Gospel Reading, where Jesus healed a blind man by touching his eyes, Fr. Rito Ybanez, RCJ exhorted the participants to the Rogationist Educators' Workshop 2017 to allow themselves to be touched by Jesus, who himself will lead them in touching other people's lives through their apostolate. Celebrating his Priestly Ordination Anniversary, while remembering Fr. Jose Maria Ezpeleta who was ordained with him, Fr. Ybañez presided over the Holy Mass, as the first collective activity of the said Workshop.

To officially open the Workshop, Fr. Orville Cajigal, RCJ, the Provincial Councilor on the Sector on Charity and Mission, under whose care this initiative falls, presented Fr. John Joffer Lucas, [the Provincial Vicar and Councilor in charge of the Sector on the Rogate, Laity, Youth and Parishes] to deliver his introductory talk



*Partecipanti all'Educators' Workshop*

on the Rogationist Identity: Prayer and Charity. In his presentation, Fr. Lucas emphasized how important it is to know, to nurture and to be faithful to one's identity being a "Rogationist" Educator, if one wants fulfillment in what he/she does. He elaborated on this by making a clear analysis of the value of the Rogate Pericopes – the biblical episodes where the Divine Command of Jesus was proclaimed. To deepen on the subject, he highlighted as well significant events in the life of the Father Founder, St. Hannibal Mary Di Francia, where both Prayer and Charity, were inseparably the core. Fr. Lucas even synthesized the central theme of the "Charismatic Identity" in the Rogationist Literature, particularly the Constitutions. To stress further his point, he quoted certain portions of the homily delivered by Pope John Paul II, of holy memories, during the canonization of the saintly Founder saying that it is his hope "that the example of Fr. Hannibal Mary Di Francia will guide and sustain [such] pastoral work even in our times". To conclude, he reminded the participants of their precious "call to be faithful and creative, call to perseverance on the path to holiness and call to pursue competence in personal work and to develop a dynamic fidelity to their mission". As he enumerated the most obvious of countless challenges they are to face, he finally reiterated the very invitation he threw the participants when he started his talk, "it is in this context that we are called to respond in fidelity and with creativity."

### ***Afternoon Sessions***

Fr. Ricardo Caperiña, RCJ led the prayer to open the afternoon session, which was promptly succeeded by an icebreaker activity, where the participants were asked to introduce themselves to the assembly. Right after, Fr. Cajigal, took the opportunity to present the primary objective of the Workshop, saying that in an effort to produce as output a Directory to guide the Association of the Rogationist Catholic Educational Communities in the Philippines, the results of the First National Congress of Rogationist Educators and Seminaries on February 13-16, 2014 and of the First International Congress on Education May 1-4, 2014 shall be presented as bases.

After his intervention, Fr. Cajigal introduced Fr. Dexter Prudenciano, RCJ, the former Provincial Councilor who headed the above-mentioned National Congress, to present what the sector on Education of the St. Matthew Province have accomplished so far after the first gathering of its educators. Following the comments, suggestions and clarifications, regarding Fr. Prudenciano's report, Fr. Viktor Emmanuel Aurellana, RCJ, wanting to supplement it, asked that he be given the floor to present the previously approved Philosophy, Vision-Mission Statement and Core Values of what would become an Association of Rogationist Educational Communities. He even presented the proposed name of the Association and its Preamble, to which he freely integrated some concepts introduced by the Philippine Catholic School Standards (PCSS), whose approval he then sought from the assembly.

Having been confronted by the document of the PCSS, which admittedly has and will have relevant implications to the Directory the assembly hopes to pro-

duce, Fr. Orville first consulted some members of the group for ideas on how to re-organize the activities during the workshop. Upon hearing further proposals and elucidations, it was decided that discussions by smaller groups be done on how to integrate the document of the PCSS with the working document of the Workshop, taking into consideration the use of terminologies more appropriate for papers produced for/by Catholic Schools, while paying equal attention to certain aspects of both documents' framework which may already be merge given the very limited time. The fruit of the groups' discussions shall, then, be presented to the assembly for everyone's scrutiny and its improvement.

## **Second Day - February 16, 2017**

### ***Morning Session (Assembly presentation of the Groups' Work)***

"The Gospel shows Jesus' passion for life, renewal and continuous improvement. Out of his passion arises his dream for each person. As educators, let us share this passion and help the children under our care to realize God's dream for them." This words summarizes Fr. Enrique Raveza III's homily, in the Holy Mass he himself presided over. The morning liturgy opened the new day for the participants to the Rogationist Educators' Workshop 2017.

After the prayer, Fr. Orville Cajigal facilitated a brief discussion on how they prefer to proceed with the tasks of the day. It was decided that each group present first to the assembly what they have accomplished the previous day, so the other members may give their observations and insights which may still be incorporated in their earlier work. Here is the sequence trailed by the groups in presenting their respective accomplishments on the following main domains: Faculty and Staff Development, Leadership, Management, Administration, Community Extension Program and Finance.

### ***Afternoon Session (Continuation of the Assembly presentation of the Groups' Work; then, back to Group Work)***

Fr. Elmer Dula, RCJ led the prayer to open the afternoon session. Bro. Francis Ferruci Cayao was tasked to facilitate the presentation of the Rogationist School Identity, covering the matters regarding its Name, Preamble, Philosophy, Vision-Mission Statement and Core Values laid down in a uniform matrix used by the other groups, where Areas of Development, Goals, Key Result Areas, Key Performance Indicators, Strategies and others were enumerated.

In an attempt on initial compliance with the framework introduced by the Philippine Catholic Schools Standards, two new domains shall also be taken into consideration, namely, Learners' Development and Learning Environment, the details of which shall soon be formulated.

The later part of the afternoon was spent in group works, focusing on the examination of the matrix prepared for the Faculty and Staff Development and on consolidating the proposals enunciated by the members of the assembly on each group's specific domain of interest.

Together, the participants offered their day's labor in prayer, by reciting the holy rosary.

### **Third Day - February 17, 2017**

#### ***Morning Session (Plenary Work)***

Drawing inspiration from the reading of the day's liturgy, Fr. Herman Abcede, RCJ, the Provincial Superior, who presided over the Holy Mass, expressed hope that over and above all the fruits of the efforts of the participants of the Rogationist Educator's Workshop 2017 striving to unite the life and works of all the educational institutions which they serve, they will still find God's grace as the only source of true unity. He also exhorted them to stay humble in their service, for solely through this virtue can they bring themselves to heed Jesus' call to deny themselves, carry their cross and follow him in all they do.

The prayer led by Fr. Wesley Jay Taguibao, RCJ opened the morning sessions. For the second and final time, the groups presented to the assembly how they have merged the suggestions from the other members of the entire group into their earlier work. The refined matrix from each group shall be forwarded to the Secretariat for the drafting of the Directory of the Association of the Rogationist Catholic Educational Communities in the Philippines.

Fr. Orville Cajigal, RCJ facilitated the evaluation of the entire proceedings of the Workshop. Following the work, its fruits were accepted and approved by the assembly. Then, nominations by secret ballots were made to be presented for the Provincial Council's consideration, as regards the appointment of a Superintendent of the Association and an Executive Council to assist him.

Proposals regarding the upcoming activities were brought forward.

Fr. Herman Abcede, RCJ, the Provincial Superior delivered his remarks.

Certificates of participation were also given.

Fr. Orville, in his Closing Remarks, expressed his appreciation for everyone's active participation in the entire affair and wished for their continued and constant collaboration in the years to come.

Special thanks to the generous assistance of Bro. John Francis Aberion and Bro. Francis Ferruci Cayao, in coordination with Bro. Eduardo De Palma!

Sincere gratitude for the warm welcome and hospitality of the management and staff of the Oasis of Prayer!



## Sideia

### INSTALLATION OF FR. HENRY RAMOS AS THE NEW PARISH PRIEST

*March 5, 2017*

At the Sideia Mission Center in Papua New Guinea, on March 5, 2017, His Lordship Rolando Santos, CM, Bishop of the Diocese of Alotau-Sideia, installed Fr. Henry Ramos as the new Parish Priest of Our Lady of the Sacred Heart Parish at the Sideia Island, Alotau, Milne Bay Province. With Fr. Ronaldo Victoria, who served the missions for more than a decade, leading the faithful in welcoming their new pastors, himself have turn over to Fr. Ramos this precious ministry he performed with selfless generosity for so long. Among those who witnessed the events were the Salesian Sisters of Don Bosco, who are partners with the Rogationists in serving the missions and a number priests of the Diocese, some of whom were formed under the guidance of the Rogationist religious community. Fr. Ariel Tecson, a Council of the St. Matthew Province, represented the Provincial Superior. May St. Hannibal and the blessed patrons of Papua New Guinea, constantly guide and intercede for Fr. Ramos, with Fr. Giulio Belarmino, Bro. Chris Melvic Floralde and Bro. Paul John Mapacpac!



*P. Henry Ramos accanto a Mons. Rolando Santos*

## Parañaque - Seminario

### BLESSING OF THE SAN ANTONIO DE PADUA DENTAL CLINIC

March 6, 2017

On March 6, 2017, Fr. John Joffer Lucas, the Superior of the Fr. Hannibal Formation Center, delivered a homily, during the Holy Mass presided over by Fr. Herman Abcede, the Provincial Superior, emphasizing the scriptural lesson of constantly being mindful of responding to the needs of the little ones. This teaching of Jesus from the day's liturgy, found fulfillment in the simple event of the blessing of the San Antonio de Padua Dental Clinic, whose primary mission is to provide for dental concerns of the indigent children from the nearby villages of Merville Park. Through the help of Mrs. Silveria Salazar, who knew Dr. Ed de la Vega of the Dentistry for every Village Foundation, this project of setting up a state-of-the-art facility was completed, blessed and now ready to serve. Thanks to the countless generous sponsors and dentists!



*Inaugurazione della Clinica Dentale*

## Seoul

### CANONICAL VISIT TO THE MISSIONARY STATION

*March 13-17, 2017*

Fr. Herman Abcede, the Provincial Superior, accompanied by the Provincial Secretary, Bro. Christian Allan De Sagun, just concluded his Canonical Visit to the Missionary Station of Seoul, South Korea, highlighted by prayers, personal and communal encounters, with religious and historical tours. The visit lasted from March 13-17, 2017. Thanks to the warm welcome and generous hospitality of Fr. Daniel Kim Ho Yeoul and Fr. John Youn Jong Du. May God, through the intercession of St. Hannibal and of the countless blessed martyrs of Korea, continually bless this land with numerous and holy vocations.



*Concelebrazione a Seoul*



*In visita alle FDZ di Seoul*



## St. Thomas Quasi Province

### Aluva - Rogate Ashram

#### PARENTS DAY OF ALL THE RELIGIOUS OF STQP

February 18-19, 2017

The St. Thomas Quasi Province organised a get together of the parents of all the religious. Every year, the centre of studies used to organise this event to thank the parents for their collaboration in the formation of their children as well as to update them about the congregation and its growth in India and other parts of the world. On February 18, the parents of all the religious students came and the parents day celebration started with an hour of Eucharistic adoration. After dinner the brothers performed an hour of cultural programmes for the parents. On the following day February 19, Fr. Xavior Kidangen offered a reflection to the parents about the Christian values to be highlighted in the families. In the morning about 10:00 am the parents of all the priests joined in the celebration. Many of them came and Fr. Shajan Pazhayil, the Major Superior, gave them a reflection about the association of prayer for vocations and invited them to introduce this prayer movement in their own parishes and family units. The Major Superior then updat-



*Concelebrazione Eucaristica per i parenti dei Religiosi*



*Spettacolo per le famiglie*

ed them about the various projects and development of the Quasi Province in India and in Sri Lanka. Fr. Joseph Mailapparambil presided over the concelebrated Holy Eucharist. Fr. Devassy Painadath shared the reflection, quoting Pope Francis, he emphasised a peaceful family life. He said; the parents need to consult and share everything in the family, they need to learn to say thank you and to ask sorry if they commit mistakes in the family. After the table fellowship the parents left the seminary joyfully.

## Quasi Provincia San Giuseppe

### Bukavu-RDC

#### ORDINATION SACERDOTALE DES PERES TWAMUGIRA THEOGENE E HARINDINTWARI JEAN DE DIEU

18 février 2017

Le jour 18 février 2017, Mémoire facultative de la Sainte Bernadette Soubirous dans la Cathédrale du Diocèse de Cyangugu dédiée au Cœur Immaculé de



*P. Harindintwari (à gauche) e P. Twamugira (à droite)  
avec l'Évêque ordinant Mons. Hakizimana*

la Vierge Marie furent ordonnés prêtres deux jeunes diacres de notre Congrégation, membres de Quasi Province africaine. L'évêque ordonnant n'était pas celui du Diocèse de Cyanguu, qui fut en voyage en Rome, mais plutôt celui du Diocèse de Gikongoro Monseigneur Célestin Hakizimana. La Célébration suggestively a débuté précisément à 10 heures, par une procession dont ont pris part une cinquantaine des prêtres concélébrants, soit religieux que diocésaines, ainsi que une grande foule des fideles, venues de tous les coins du Rwanda et aussi du Congo voisin. Le Supérieur général fut représenté dans cet événement par son Conseiller pour le Rogate le Père Unny Pottokkaran. La Sainte Eucharistie était splendidement animée par la chorale de la Cathédrale, accompagné par les enfants danseuses et l'Abbé qui offrait les suggestions pour rendre la célébration plus compréhensible et fructueuse. Après l'homélie du Prélat, centrée sur l'essence et but principal du sacerdoce catholique, les rites de l'Ordinations se sont déroulés d'une façon marquée par le climat spirituel plein de l'aura sacrée. Célébration très longue, cependant semblait de s'achever dans un clin d'œil. Elle fut suivit par une réception modeste et digne dans le même temps, à la quelle ont participé plus que cinq cent personnes. Les séminaristes de notre Propédeutique ont culturellement entretenus les convives. Vers 16 heures les premiers partants ont commencés à se congédier, avant que l'oncle de P. Théogène, monsieur Narcisse n'avait révélé son projet du cadeau pour cette occasion solennelle. En effet il a offert aux nouveaux ordonnés le voyage en Terre Sainte, qui bientôt deviendra réalité. La vraie conclusion de la Fête s'accomplit dans la chapelle de la Communauté religieuse en Adoration silencieuse du Maître de la Moisson qui a voulu encore une fois nous manifester sa proximité généreuse et régénérante.

## **LA SAINTE MESSE DES PREMICES DU PERE TWAMUGIRA THEOGENE**

*19 février 2017*

Le jour après l'Ordination presbytérale de nos deux prêtres Jean de Dieu Harindintwari et Théogène Twamugira, plus précisément le Dimanche 19 février 2017, le deuxième nommé a célébré dans l'église de sa Paroisse natale sa première Messe, celle des «Prémices». Le jeune, qui depuis septembre de l'année passée accomplit son apostolat dans la Paroisse de Mugombwa en tant que Vicaire et Econome, fut dans cette célébration accompagné par une vingtaine des prêtres. Dans son homélie, inspirée à la Parole de Dieu du septième Dimanche du Temps Ordinaire, le Père a souligné l'importance de l'engagement sérieux sur le chemin de la sainteté, vécu selon les critères de la Loi évangélique, celle de la Joyeuse Nouvelle. Les «Antithèses» prononcées par Jésus sur la Montagne des Béatitudes sont une claire invitation et dans le même temps provocation pour



adopter la mentalité évangélique: «Vous avez entendus, mais moi je vous dis!» Dans la cour intérieure du Presbytère la fête profane a pris place des festivités liturgiques. Elle fut très bien préparée et abondamment participée, unique problème fut qu'on devait rentrer à Kigali, éloignée de Hanika plus que trois cent kilomètres, que pour le contexte actuel est une distance plus que grande. Remerciant le Seigneur pour toutes ses grâces par intermédiation de sa Mère Virginale dans la prière du Saint Rosaire on est arrivé chez nous avant sept heures et on a pu encore une fois glorifier la Providence divine pour son assistance et ses bénédictions.

## MESSE DES PREMICES DU PERE HARINDINTWARI JEAN DE DIEU

26 février 2017

Le dimanche 26 février 2017, le huitième Dimanche du Temps Ordinaire, le dernier avant le début du Carême, dans l'église paroissiale de Rasano, village natal de notre confrère et néo-prêtre Harinditwari Jean de Dieu, a eu lieu sa Sainte Messe de prémices. Le village de Rasano se trouve au cœur de la forêt naturelle de



*Les Pères Twamugira et Harinditwari entourés des P. Humenansky,  
P. Pottokkaran et autres Confreres*

Nyungwe, dans le Secteur administratif de Bweyeye, plus de soixante-dix kilomètres du siège du Diocèse de Cyangugu. Nombreux rogationnistes sont accourus pour entourer leur compagnon dans cet événement, certainement très important pour lui et pour nous tous. Une foule presque innombrable a pris part dans cette célébration, splendidement animée par la chorale du lieu. Le discours solennel fut prononcé par le Père Jean de Dieu, lui-même. Immédiatement après la St. Messe les festivités populaires ont eu lieu, avec les discours d'occasion, danses et jeux. Le repas fut partagé après les «ibirori» et nous a goûté tellement. Vers quinze heures nous sommes repartis pour Cyangugu et à dix neuf heures ont déjà adoré le Seigneur et son Cœur Eucharistique, source de tout réconfort et surtout du don des vocations nombreuses et saintes.

## Ngoya - Cameroun

### ORDINATION DIACONALE

19 mars 2017

Ce dimanche le 19 mars 2017, le jour de la solennité de Saint Joseph époux de la Vierge Marie, dont la célébration liturgique est renvoyée lundi le 20 mars, six confrères Rogationnistes ont été ordonnés diacres à la paroisse Saint Pie X de Ngoya.

En effet, c'est dans une célébration eucharistique présidée par Mgr Sosthène Léopold Bayemi Matjei, évêque du diocèse d'Obala, entouré par beaucoup de prêtres, en présence des confrères Rogationnistes venus de toutes les communautés du Cameroun (Edéa, Kitiwum et Ngoya) des membres de leurs familles, amis et connaissances, que les frères Gatera Jean-Bosco, Missinga Jean Landry, Ndomo Ekongolo Martial Roland, Nzabamwita Théogène, Oloa Maurant Hervé et Yonaba Jean Freddy Armel ont reçu cet ordre sacré du diaconat. Signalons que dans la même célébration six religieux Rogationnistes étudiant en deuxième année de théologie ont été institués Lecteurs et deux de troisième année de théologie institués Acolytes.

Dans son homélie tirée des lectures de ce troisième dimanche de carême,



*Les six Diacres avec Mons. Sosthène Bayemi*

Monseigneur l'Évêque a rappelé aux ordinants qu'ils doivent se laisser transformer par ce don de Dieu en buvant chaque jour de cette eau que donne Jésus afin qu'elle devienne en eux «source jaillissante pour la vie éternelle».

Dans leur allocution, les nouveaux diacres, après avoir remercié le «Maître de la Moisson», ils ont aussi remercié toutes les personnes qui, de près ou de loin, ont contribué à leur croissance spirituelle tant spirituelle, intellectuelle que physique en l'occurrence la Congrégation des Rogationnistes. Ils ont promis de rester fidèles aux enseignements qu'ils ont reçus.

Dans son mot de circonstance, le délégué du Supérieur Majeur, le Père Eugène Ntawigenera, avant de transmettre le message du Supérieur Général aux nouveaux diacres, a remercié Monseigneur l'Évêque pour sa sollicitude et sa disponibilité. Il a également remercié les parents de ces nouveaux diacres, le Curé de la paroisse Saint-Pie X de Ngoya et tous ceux qui étaient là pour soutenir les confrères par leur présence.

Après cette célébration eucharistique, un verre d'amitié a été partagé au Scolasticat Saint Annibale Maria Di Francia de Ngoya.

Que le Maître de la Moisson soit loué et remercié toujours et à tout instant pour la bonté et la générosité qu'il ne cesse de témoigner à notre Congrégation, spécialement à notre Quasi-Province Saint Joseph. Qu'il fasse de ces nouveaux diacres des ouvriers fidèles et dignes de sa moisson.

**Père Eugène Ntawigenera, rcj**



## Delegazione N.S. di Guadalupe

### Tonalà - Mexico

#### JORNADA PARA LA FAMILIA

11 de febrero 2017

El día 11 de febrero los Padres Rogacionistas en Tonalá, México, tuvimos una jornada para la familia a la cual asistieron aproximadamente cien personas. El programa consistió en la impartición de dos temas para la familia. Uno el de *desafíos, logros y fracasos en la familia* lo impartió la Hermana de Cristo Resucitado y el otro el de *la familia como formadora de la humanidad* lo impartió la Licenciada María del Carmen. Entre los temas hubo música y alabanzas. Terminamos con una Hora Santa que guió el Padre Javier Flores.

Fue un evento para reflexionar sobre la importancia de la familia y para fomentarla así como Dios manda. También fue una buena ocasión para obtener herramientas y para saber construir la familia la cual está, hoy en día, muy desfragmentada. Esto fue un granito de arena para construir la familia de donde salen las vocaciones sacerdotales y religiosas, pero aún quedas mucho por realizar.

**TALLER SOBRE LA FAMILIA**

**SEMINARIO ROGACIONISTA**  
TEL. 3680 3311

**Tema:**  
Problemas, retos y éxitos en la familia

**Conferencistas:**  
Madre Bertha (CRISTO RESUCITADO)  
Lic. Maria del Carmen Rosas  
(CENTRO UNIVERSITARIO UTEG)

**LUGAR:**  
Río de la Plata No.90-B  
Fracc. Los Pocitos

**HORARIO:**  
4:00 a 8:00 PM.

**11 DE FEBRERO**  
**ENTRADA "GRATIS"**

Manifesto per la Giornata per la Famiglia

## CONVIVENCIA JUVENIL

*18 de febrero 2017*

Los Padres Rogacionistas, los seminaristas y miembros de la familia rogacionista, organizaron una convivencia juvenil en nuestras instalaciones del seminario el 18 de febrero del presente año. De ante mano, se hizo la invitación de casa en casa en toda la vecindad, se distribuyeron volantes y se preparó. Asistieron al evento alrededor de 130 jóvenes y adolescentes.

El programa consistió de la siguiente manera:

- 4:00pm recepción
- 4:30pm música y cantos de alabanza
- 5:00pm El ponente impartió un tema cristiano para los jóvenes
- 6:00pm Una Hora Santa presidida por el Padre Manesh
- 6:45pm Descanso
- 7:00pm música y cantos de alabanza
- 7:30pm Torneo de balompié y de baloncesto
- 10:00pm Despedida

Fue una convivencia para los jóvenes y entre los jóvenes. Fue para los jóvenes un momento de reflexión y de oración con el Señor Sacramentado. Fue entre los jóvenes porque convivieron, platicaron y jugaron entre sí de una manera muy divertida y sana. Aunque esperábamos más jóvenes, la convivencia fue un gran éxito y miramos hacia el futuro para continuar juntando a los jóvenes y brindarles un espacio de oración, recreación y una oportunidad para reflexionar sobre su vida. Estaremos invitándolos para una convivencia vocacional para este próximo 18 de marzo.



*Un gruppo di giovani partecipanti alla convivenza giovanile*

## Fresno

### CONFERENCE ON ENCYCLICAL *LAUDATO SI* BY CARDINAL PETER TURKSON

*February 20, 2017*

A Conference on the Encyclical *Laudato Si: Care for our Home*, was facilitated by Cardinal Peter Turkson held at the Holy Spirit Church in Fresno at 7 p.m. on February 20, 2017.

Cardinal Turkson is the Prefect of the Dicastery for the Promotion of Integral Human Development in Vatican. He summarized the basic content of the Encyclical into 7 C's: continuity, collegiality, conversation, care, citizenship, conversion and contemplation. These seven elements are main arguments that can be found in the recent encyclical of Pope Francis which tackles about our common concern and care for the earth that came out in may 24, 2015. Cardinal Turkson was one among those who helped Pope Francis prepare and write the said encyclical.

Fr. Edwin Manio and Fr. John Bruno attended the said conference and about 20 parishioners from St. Mary's Church. The conference was attended by parishioners from different parishes of the Diocese of Fresno. Before the conference, a light dinner was served to the clergy and to have a personal time and dialogue with Cardinal from Ghana.



*Il Card. Turkson tra P. Manio e P. Bruno G.*

## Sanger

### FUND RAISING DINNER FOR FATHER HANNIBAL'S HOUSE

*February 21, 2017*

A dinner for Father Hannibal's House was held today at St. Mary's Church Hall today february 21, 2017 at 7 p.m. in Sanger.

Father Hannibal's House, is Rogationists apostolate among the poorest of the poor. It is a non-profit Catholic organization providing emergency help to people in need, regardless of race, religion or national origin. This apostolate of Rogationist Fathers is coursed through the Thrift Store and Social Services that caters the indigent members of the society. This year 2016, a total of 2, 815 families benefited from this apostolate.

In addition to the pre-sold dinner, a silent auction and raffle of some prizes were also done to increase the funds to be collected. The City Mayor of Sanger, Mr. Frank Gonzalez came to grace the event. The Confirmation class of Del Rey Mission served the dinner that was organized by the Board of Directors of Father Hannibal House.



*Cena benefica - I signori Gonzalez con i Padri*



## MASS OF CONFIRMATION DURING THE FEAST OF ST. JOSEPH

*March 20, 2017*

Today, March 20, 2017, the universal church is celebrating the Feast of St. Joseph. It is doubly important in Sanger because it is also the day of Confirmation of 90 catechesis students of St. Mary's Church in Sanger.

Bishop Armando Ochoa, the Bishop of the Diocese of Fresno came to preside the Eucharistic celebration and the Sacrament of Confirmation. Before the Mass, the Bishop came to visit the Rogationists Fathers in their Rectory. At 5:30 p.m., dinner was served to the beloved bishop, who was accompanied by deacon Rev. Mr. David Alanis who came with his wife. The Rogationists Fathers, Fr. John Bruno, Fr. Edwin Manio and Fr. Devassy Painadath, welcomed them and dined with them, and also concelebrated in the Mass.



*Mons. Ochoa ha impartito le Cresime. Qui insieme a P. Manio.*



RUBRICA TELEFONICA  
DELLE CASE  
DEI ROGAZIONISTI  
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO

| <b>Italia / ROGAZIONISTI</b> |          |  |   |   |   |
|------------------------------|----------|--|---|---|---|
| CASA                         | PREFISSO |  |  | E-MAIL                                    |  |
| <b>ASSISI - Palazzo</b>      | (075)    | 80 39 860  | 80 39 860*  | mfilippone@rcj.org                        |   |
| «Casa per ferie              | (075)    | 81 67 35   | 78 27 465   |   |   |
| <b>BARI</b>                  | (080)    | 55 63 206  | 55 75 035   | rogazionistisud@rcj.org                   |   |
| «Provincia»                  |          | 54 25 168  | 54 24 298   | bari.istituto@rcj.org                     |   |
| «Istituto»                   |          | 50 54 015  | 50 54 015*  | bari.grotta@rcj.org                       |   |
| «Sant. Madonna della Grotta» |          | 55 60 535  | 54 23 020   | direzione_barri@cifir.it                  |   |
| «Dir. Gen. CIFIR             |          | 54 27 508  | 54 27 508*  | cuoreimmacolatobar@arcidocesbaribolito.it |   |
| «Parrocchia»                 | (030)    | 91 41 743  | 99 12 306   | istitutoanton.desenzano@tin.it            |   |
| <b>DESENZANO</b>             | (0532)   | 92 299   |   | corpusdominiferrara@gmail.com             |   |
| <b>FERRARA</b>               | (055)    | 60 26 57   | 61 21 287   | rogazionisti.fi@libero.it                 |   |
| <b>FIRENZE</b>               | (0835)   | 33 61 41   | 33 63 05  | vilfanmatera@libero.it                    |   |
| <b>MATERA</b>                |          | 33 54 17   |   |   |   |
| «Parrocchia»                 | (090)    | 66 97 05   | 60 11 270   | casamadre@rcj.org                         |   |
| <b>MESSINA</b>               |          | 391 621  | 391 621   | info@noviziato.it                         |   |
| «Casa Madre»                 |          | 71 21 17 - 71 38 73  | 67 81 051   | rogazionisti@cristore.it                  |   |
| «Villa S. Maria»             |          | 68 81 79   |   | aorazio@hotmail.com                       |   |
| «Cristo Re»                  |          | 90 72 755  | 90 72 300   | morlupo@rcj.org                           |   |
| «Bordonaro»                  | (06)     | 333 817 5678   |   | gsanavio@rcj.org                          |   |
| <b>MORLUPO</b>               | (081)    | 74 13 131 - 74 41 374  | 74 15 066   | direttore@rogazionistinapoli.it           |   |
| «Casa per Ferie»             |          | 74 13 540  |   |   |   |
| «Noviziato                   | (0831)   | 84 81 06   | 70 31 12  | oria@rcj.org                              |   |
| <b>NAPOLI</b>                |          | 84 58 32   | 84 54 99  | cedro.oria@tiscali.it                     |   |
| «Istituto»                   |          | 84 81 78   | 84 81 78*   |   |   |
| «Parrocchia»                 | (049)    | 8642242 - 8642068  | 86 41 511   | provinciaicn@rcj.org                      |   |
| <b>ORIA</b>                  |          | 60 52 00   | 60 50 09  | padova.istituto@rcj.org                   |   |
| «CEDRO»                      |          | 61 03 23   | 61 03 23*   | parrocchia@buonpastore.191.it             |   |
| «CIFIR»                      |          |  |   |   |   |
| <b>PADOVA</b>                |          |  |   |   |   |
| «Provincia»                  |          |  |   |   |   |
| «Istituto»                   |          |  |   |   |   |
| «Parrocchia»                 |          |  |   |   |   |



| CASA                        | PREFISSO |                       |            | E-MAIL                       |
|-----------------------------|----------|-----------------------|------------|------------------------------|
| <b>PALERMO</b>              | (091)    | 22 17 77/22 17 53     | 50 86 770  | palermo@rcj.org              |
| «Istituto»                  |          |                       |            |                              |
| «Parrocchia»                |          | 74 87 448             | 74 87 733  |                              |
| <b>ROMA</b>                 | (06)     | 70 20 751/2/3         | 70 22 917  | curia@rcj.org                |
| «Curia» Segreteria Generale |          |                       | 70 23 546  | econgen@rcj.org              |
| «Curia» Eonomato Generale   |          | 70 22 702             | 70 61 3734 | roma.istituto@rcj.org        |
| «Antoniano»                 |          | 70 22 661 - 70 23 430 | 70 20 767  | segreteria@editricerogate.it |
| «Centro Rogate»             |          | 78 42 759 - 78 02 182 | 78 42 759  | benedettoso@yahoo.it         |
| «Parrocchia Circ.ne Appia»  |          | 70 22 602 - 70 21 885 | 70 24 665  | roma.asti@rcj.org            |
| «Parrocchia Piazza Asti»    |          | 6618 0131             |            | rspallone@rcj.org            |
| «Parrocchia Massimina»      |          | 70 22 720             | 70 61 3734 | roma.studentato@rcj.org      |
| «Studentato»                |          | 77 20 42 16           | 77204216   | layaa@tiscalinet.it          |
| «Suore Domenicane Irachene» | (06)     | 95 59 50 37           | 9559 5365  | sancesareo@rcj.org           |
| <b>SAN CESAREO</b>          | (0883)   | 58 01 20              | 49 25 05   | rogtrani@libero.it           |
| <b>TRANI</b>                |          | 58 02 62              |            |                              |
| «Istituto»                  |          | 49 11 50              |            |                              |
| «Parrocchia»                |          |                       |            |                              |
| «C.F.P.»                    |          |                       |            |                              |
| <b>TREZZANO</b>             | (02)     | 44 51 904             | 44 51 904  | rogtrezzano@libero.it        |
| «Parrocchia»                |          |                       |            |                              |

## Estero / ROGAZIONISTI

|                  |                                     |            |              |             |                         |
|------------------|-------------------------------------|------------|--------------|-------------|-------------------------|
| <b>ALBANIA</b>   | Shénkoll                            | (00355)    | 68 20 46 029 |             | shenkoll@rcj.org        |
| <b>ANGOLA</b>    | Cuango                              | (00244)    | 922 638 644  |             | angola@rcj.org          |
| <b>ARGENTINA</b> | Campana «Parrocchia»                | (0054/34)  | 89 42 35 74  | 89 42 35 74 | campanarog@arnet.com.ar |
|                  | Campana «Collegio»                  |            | 89 42 82 59  | 89 42 82 59 | campana@rcj.org         |
|                  | Cordoba «Casa»                      | (0054/35)  | 43 42 06 09  |             | cordoba@rcj.org         |
|                  | Cordoba «Parrocchia»                |            | 43 42 88 07  |             |                         |
|                  | Tucumán                             | (0054/381) | 42 51 397    | 42 50 455   | tucuman@rcj.org         |
| <b>AUSTRALIA</b> | Melbourne                           | (0061)     | 393179298    |             | renzki@rcj.org          |
| <b>BRASILE</b>   | São Paulo «Sede da Provincia»       | (0055/11)  | 36 19 43 52  | 36 19 43 52 | provincia@rcj.org       |
|                  | São Paulo «Centro Rog. - Seminario» |            | 39 32 14 34  | 39 31 31 62 | rogate.sp@rcj.org       |

| CASA                             | PREFISSO   | ☎                         | ☎            | E-MAIL                      |
|----------------------------------|------------|---------------------------|--------------|-----------------------------|
| <b>BRASILE</b>                   |            |                           |              |                             |
| São Paulo «Parrocchia»           | (0055/11)  | 39 11 15 95               | 39 11 15 95* | nsgracas.morodoce@gmail.com |
| Bauru «Casa do Garoto»           | (0055/14)  | 39 77 25 75 - 39 39 24 24 | 39 39 20 66* | casadogaroto@hotmail.com    |
| Bauru                            | (0055)     | 39 37 74 75               |              | bauru@rcj.org               |
| Brasilia                         | (0055/61)  | 33 01 58 11 - 33 81 98 13 | 33 81 98 13  | brasilia@rcj.org            |
| Criciúma «Seminario e Parr.»     | (0055/48)  | 34 38 31 12 - 34 38 13 81 | 343 83 113   | criciuma@rcj.org            |
| Curitiba «Stud. Fil. - Parr.»    | (0055/41)  | 33 98 95 51 - 33 69 21 43 | 33 69 21 43* | curitiba@rcj.org            |
| Gravatá «Parrocchia»             | (0055/51)  | 348 81 048                |              | gravatai@rcj.org            |
| Gravatá «Seminario»              |            | 343 12 691                |              |                             |
| Passos                           | (0055/35)  | 35 91 21 45               | 35 21 22 95  | passos@rcj.org              |
| Presidente João Quadros          | (0055/77)  | 349 22 211                |              | piq@rcj.org                 |
| Queimadas                        | (0055/83)  | 33 31 71 23               |              | campinagrande@rcj.org       |
| Vitorino Freire                  | (0055/98)  | 3655 1362                 |              | jrodrigues@rcj.org          |
| <b>CAMEROUN</b>                  |            |                           |              |                             |
| Edeka                            | (00937)    | 66 84 63 140              |              | kviateur@rcj.org            |
| Kumbo - Staz. Missionaria        | (00937)    | 69 09 59 232              |              |                             |
| Ngoya                            | (00937)    | 99 99 07 62               |              | entawignera@rcj.org         |
| Seoul                            | (00892)    | 52 39 272                 | 52 39 273    | rogatekorea@hotmail.com     |
| <b>FILIPPINE</b>                 |            |                           |              |                             |
| Bangui - Staz. Missionaria       | (0063/917) | 82 60 717                 |              | srobino@rcj.org             |
| Cebu                             | (0063/32)  | 27 20 947                 | 27 24 198    | rscebu@yahoo.com            |
| Mina - Staz. Missionaria         | (033)      | 39 61 509                 |              | rogamina@yahoo.com          |
| Parañaque «Seminario»            | (0063/2)   | 82 83 415 - 82 83 416     | 82 83 492    | fhfc@rcj.org                |
| Parañaque «Sede della Provincia» |            | 77 60 392 - 82 49 195     | 82 82 831    | nilo@rcj.org                |
| Parañaque «Studentato»           |            | 82 60 002                 | 82 06 794    | fdfcs@rcj.org               |
| Parañaque «Parrocchia»           |            | 82 50 216 - 82 92 636     | 82 92 636    | olimhrp@rcj.org             |
| Pasay                            |            | 85 37 899 - 98 61 546     | 79 98 744    | dexter@rcj@yahoo.com        |
| Paran-Bataan                     | (0063/921) | 3431 403                  |              | jdescartin@rcj.org          |
| Silang                           | (0063/46)  | 4141 014 - 4140 448       | 4141 014     | cavite@sabv.net             |
| Torii-Davao                      | (0063/82)  | 3010 070                  |              | sabv.davao@rcj.org          |
| Villanueva, Staz. Missionaria    | (0063/91)  | 757 20 901                |              | nfrogosa@rcj.org            |
| Zaragoza                         | (0063/915) | 11 31 192                 |              | adammay@rcj.org             |
| <b>FRANCIA</b>                   |            |                           |              |                             |
| Beijols                          | (0033/04)  | 94 77 0043                |              | wcruz@rcj.org               |
| <b>GERMANIA</b>                  |            |                           |              |                             |
| Amberg                           | (0049)     | 96 21 49 350              |              | sdanko@rcj.org              |
| <b>GIORDANIA</b>                 |            |                           |              |                             |
| Madaba                           | (00962)    | 791306902                 |              | zuhir@rcj.org               |
| <b>INDIA</b>                     |            |                           |              |                             |
| Aluva                            | (0091/484) | 26 07 573                 | 26 04 747    | indiangp@rcj.org            |
| Aluva «Studentato»               | (0091/484) | 26 06 042                 | 26 04 747    | rogate.ashram@rcj.org       |
| Aimury                           | (0091)     | 26 40 840 - 22 65 394     | 26 40 840    | seminary.aimury@rcj.org     |

| CASA                          | PREFISSO    |                     |             | E-MAIL                  |
|-------------------------------|-------------|---------------------|-------------|-------------------------|
| <b>INDIA</b>                  |             |                     |             |                         |
| Attappady (Pres. Missionaria) | (0091)      | 0924 209050         |             |                         |
| Mananthavady                  | (0091/4936) | 23 05 40            | 23 00 74    | rogate.bhavan@rcj.org   |
| Meenangady                    | (0091/484)  | 24 76 809           |             | novtiate.india@rcj.org  |
| Nalgonda                      | (0091/96)   | 40 86 80 26         |             | nalgonda@rcj.org        |
| Sri Lanka                     | (0094)      | 36 22 30 498        |             | rog.lanka@gmail.com     |
| <b>INDONESIA</b>              |             |                     |             |                         |
| Maumere                       | (0062)      | 38 22 12 76         |             | maumere@rcj.org         |
| <b>INGHILTERRA</b>            |             |                     |             |                         |
| London                        | (0044)      | 120 668 663 17      |             | alexpoblador@yahoo.com  |
| <b>IRAQ</b>                   |             |                     |             |                         |
| Ankawa                        | (009/646)   | 0313060             |             | iraq@rcj.org            |
| Tonala                        | (0052/33)   | 68 03 311           |             | guadalaajara@rcj.org    |
| <b>MESSICO</b>                |             |                     |             |                         |
| Tonala                        | (00675)     | 6411 354            | 64 11 471   | ronvictoria@yahoo.com   |
| <b>PAPUA NEW GUINEA</b>       |             |                     |             |                         |
| Sideia                        | (00595/21)  | 21 96 81 01         |             | rogacionistapy@rcj.org  |
| <b>PARAGUAY</b>               |             |                     |             |                         |
| San Lorenzo                   | (0048/22)   | 83 68 000           | 83 71 272   | varsavia@rcj.org        |
| <b>POLONIA</b>                |             |                     |             |                         |
| Warszawa                      | (0048/12)   | 26 36 100           | 26 36 100*  | wmlak@rcj.org           |
| Cracovia                      | (00351)     | 2140 23756          | 2140 23756* | ldibitonto@rcj.org      |
| <b>PORTOGALLO</b>             |             |                     |             |                         |
| Lisbona                       | (00250)     | 7812 93101          |             | njeanpierre81@gmail.com |
| <b>RWANDA</b>                 |             |                     |             |                         |
| Butamwa - Remera              | (00250)     | 78 84 59 520        |             | phil@rcj.org            |
| Cyangugu                      | (00250)     | 78 68 50 660        |             | ikaramuka@rcj.org       |
| Kabgayi                       | (00250)     | 78 22 68 866        |             | jozefhume@yahoo.fr      |
| Kigali «Noviziato»            | (00250)     | 78 30 46 978        |             |                         |
| Nyanza                        | (00250)     | 6999 90762          |             | jhunenansky@rcj.org     |
| Nyanza «Quasi Provincia»      | (00250)     | 23 16 81 - 23 11 11 | 23 12 48    | padreso@tinet.org       |
| <b>SPAGNA</b>                 |             |                     |             |                         |
| Tarragona                     | (0034/977)  | 985 8600            |             | sifdechantal@yahoo.com  |
| <b>U.S.A.</b>                 |             |                     |             |                         |
| North Hollywood               | (001/818)   | 87 55 808           | 87 51 281   | delegazione.usa@rcj.org |
| Sanger Delegazione            | (001/559)   | 87 52 025           |             | st.marysanger@msn.com   |
| Sanger «Parrocchia»           | (001/818)   | 78 20 184           | 78 21 794   | st.elisabeth@rcj.org    |
| Van Nuys                      | (001/818)   | 77 91 756           | 78 54 492   |                         |
| Van Nuys «Parrocchia»         | (00848)     | 99 34 286           |             | rcjvn@yahoo.com         |
| <b>VIETNAM</b>                |             |                     |             |                         |
| Dalat                         |             |                     |             |                         |

Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: **0039** \* *previa telefonata*

**Nota 1** - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.

**Es.** da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51;  
da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 361 94 352.



**2** - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.

**Es.** da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51;  
da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352.

**3** - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.



**Es.** da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51;  
da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352;  
da Roma a Tarragona 0034 / 977 / 23 16 81.

## Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

| CASA                      | PREFISSO |  |  | E-MAIL                              |
|---------------------------|----------|---|---|-------------------------------------|
| <b>ALTAMURA</b>           | (080)    | 3115485   | 3114929   | direzionealtamurafdz@virgilio.it    |
| Scuola                    | (080)    | 3114144   |   |                                     |
| <b>BARI</b>               | (080)    | 5574105 - 5560921   | 5560921   | direzione.fdzbari@hotmail.com       |
| Casa della Giovane        |          | 5574688   |   | casagiovanefdzbari@hotmail.com      |
| <b>BORGO alla COLLINA</b> | (0575)   | 550033 - 550559   | 550455  | fdzdirizioneborgo@alice.it          |
| <b>CAMPOBASSO</b>         | (0874)   | 92788 - 438374  | 411561  | divinzelo.campobasso@tin.it         |
| <b>CASAVATORE</b>         | (081)    | 7319930 - 7315506   | 5733797   | fdz.casavatore@alice.it             |
| <b>CORATO</b>             | (080)    | 8728618   | 8721688   | direzione@fdz.corato.com            |
| <b>FARO SUPERIORE</b>     | (090)    | 389008 - 388924   | 388925  | fdz.faro@tin.it                     |
| <b>FIRENZE CASTELLO</b>   | (055)    | 451298  | 4252137   | antonianofirenze@libero.it          |
| <b>FIUMARA GUARDIA</b>    | (090)    | 391057 - 327.7083081  | 3974567   | guardiafdz@tiscali.it               |
| <b>GIARDINI NAXOS</b>     | (0942)   | 51145   | 52378   | fdznaxos@gmail.com                  |
| <b>MESSINA</b>            | (090)    | 716225  |   | fdzcasamadre@gmail.com              |
| Casa Madre                |          |   |   |                                     |
| Vicesuperiora             |          |   |   | srelsa07@gmail.com                  |
| Economato                 |          |   | 6413622   | econfdzmessina@tin.it               |
| Istituto scolastico       |          | 717011  | 6783029   | segreteria@scuolaspirtosanto.it     |
| Ostello                   |          | 716296  |   | ostellofigliedivinozele@pec.it      |
| Teatro                    |          |   | 6406547   | certificata@pec.teatroannibale.it   |
| Villaggio Annunziata      | (090)    | 357021  | 3500505   | fdzserena@tiscali.it                |
| Delegazione NSDG          | (090)    | 359410  | 3500553   | delegata.it.al.rw@tiscali.it        |
| <b>MONTEPULCIANO</b>      | (0578)   | 757005  | 757757  | fdzmontepulciano@hotmail.it         |
| <b>MONZA</b>              | (039)    | 742465  | 734588  | fdzmonza@padredifrancia.it          |
| Scuola                    |          |   | 2141580   | segreteria.scuola@padredifrancia.it |
| <b>ORIA - PARIETONE</b>   | (0831)   | 845128  | 849286  | direzione.oria@gmail.com            |

| CASA                                  | PREFISSO |                         |          | E-MAIL                              |
|---------------------------------------|----------|-------------------------|----------|-------------------------------------|
| <b>ORIA - S. BENEDETTO</b>            | (0831)   | 845210                  |          | fdzs.benedetto@yahoo.it             |
| <b>PADOVA</b>                         | (049)    | 600546                  |          | fdzpadova@libero.it                 |
| <b>ROMA</b>                           | (06)     | 7802867-7804642-7810239 |          | divinzelo@tiscali.it                |
| Superiora Generale                    |          | 78344544                |          | superioragen@figliedivinozelo.it    |
| Vicaria Generale                      |          |                         |          | fdz.vicaria@tiscali.it              |
| Segreteria Generale                   |          |                         | 62277225 | divinzelosegregen@tiscali.it        |
| Economia Generale                     |          |                         | 62277251 | fdzecon@tiscali.it                  |
| Postulazione                          |          |                         |          | postulatrice.fdz@tiscali.it         |
| Settore Missionario                   |          |                         |          | opermissionarie@figliedivinozelo.it |
| Settore Pastorale Voc                 |          |                         |          | pastoralevoc@figliedivinozelo.it    |
| Casa della Giovane                    |          | 7853772 - 7801034       |          | casagiov.fdz@tiscali.it             |
| Marino - "Casa Madonna della Guardia" |          | 9386176                 |          | deleg.fdz.marino@tiscali.it         |
| <b>ROMA</b>                           | (06)     | 7803136                 |          |                                     |
| Direzione                             |          | 7842647                 |          | direzione@fdziearm.191.it           |
| Scuola                                |          | 7824147                 |          | scuolapardifranca@tiscali.it        |
| Centro UPA                            |          | 7847599                 |          | fdzuparm@libero.it                  |
| Marino                                |          | 9387006                 |          |                                     |
| <b>SAMPIERDARENA</b>                  | (010)    | 6459108                 | 415104   | antoniano.genova@bel-vedere.it      |
| <b>SAN PIER NICETO</b>                | (090)    | 9975014                 | 9929190  | fdzsanpierniceto1@virgilio.it       |
| <b>SCIGLI</b>                         | (0932)   | 833166                  | 833166   | asilo.antoniano@tiscali.it          |
| <b>TAORMINA</b>                       | (0942)   | 23210                   | 24058    | madrenazarena@tiscali.it            |
| Scuola                                |          | 624489                  | 624489   | scinfanziasantonio@tiscali.it       |
| Casa per ferie "Domus Nazarena"       |          | 24449 - 334.5293486     |          | domusnazarena@gmail.com             |
| <b>TRANI</b>                          | (0883)   | 580185                  | 580179   | direzione.fdztrani@email.it         |
| Villa S. Maria                        |          | 580077                  |          | fdzcentrogiovtrani@virgilio.it      |
| Casa per ferie                        |          |                         |          | villasantamariatrani@gmail.com      |
| <b>VITTORIO VENETO</b>                | (0438)   | 53183                   | 57999    | istituto.vittorio@libero.it         |

| <b>Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO</b> |                 |   |   |                                     |   |
|--|-----------------|---|---|-------------------------------------|---|
| <b>CASA</b>                            | <b>PREFISSO</b> |  |  | <b>E-MAIL</b>                       |  |
| <b>ALBANIA</b>                         |                 |   |   |                                     |   |
| Pilanë                                 | (00355)         | 682027351   |   | afdzpllane@yahoo.com                |   |
| <b>ANGOLA</b>                          | (00244)         | 934631558 - 943804073   |   | ameliacastagnetti@yahoo.com.br      |   |
| <b>AUSTRALIA</b>                       |                 |   |   |                                     |   |
| Richmond                               | (0061-3)        | 94295979  | 94296611  | fdzrichmond@fdz.com.au              |   |
| Pensionato                             |                 | 94299620  |   | shmelb@fdz.com.au                   |   |
| <b>BOLIVIA</b>                         |                 |   |   |                                     |   |
| S. Cruz de la Sierra                   | (00591-3)       | 3497414   |   | fdzbolivia@gmail.com                |   |
| <b>BRASILE</b>                         |                 |   |   |                                     |   |
| Alpinópolis                            | (0055-35)       | 35231265  |   | nivandafdz@gmail.com                |   |
| Brasília                               | (0055-61)       | 35676072  |   | bauecunha@hotmail.com               |   |
| Scuola                                 |                 | 35041372  | 33015126  | contato@escolapadredifrancia.com.br |   |
| Içara                                  | (0055-48)       | 34323134-34320276   | 34323134  | inrosso@hotmail.com                 |   |
| Scuola                                 |                 |   |   | direcao@colegiocristorei-sc.cm.br   |   |
| <b>Praça Seca - Rio de Janeiro</b>     |                 |   |   |                                     |   |
| Sede della Provincia                   | (0055-21)       | 24254291-34134864   | 24254291  | rogzelo@infolink.com.br             |   |
| Segretaria provinciale                 |                 |   |   | secreprovfdz@yahoo.com.br           |   |
| Economa provinciale                    |                 |   |   | fdzelo@infolink.com.br              |   |
| <b>Lajinha</b>                         | (0055-33)       | 33441579-33442027   |   | cleusamariadossantos49@yahoo.com.br |   |
| <b>Maetinga</b>                        | (0055-77)       | 34792125  |   | mgjeusfdz@yahoo.com.br              |   |
| <b>Rio de Janeiro</b>                  | (0055-21)       | 25899521-32839591   |   | comunidademajone@gmail.com          |   |
| Scuola                                 |                 |   |   | escolamajone@gmail.com              |   |
| <b>Três Rios</b>                       | (0055-24)       | 22520222  |   | superiora.csa@gmail.com             |   |
| Scuola                                 |                 |   |   | csa.fdz@bol.com.br                  |   |
| <b>Três Rios Obra social</b>           | (0055-24)       | 22510551  |   | osmpcarluccifdz@gmail.com           |   |
| <b>Valença</b>                         | (0055-24)       | 24534181  | 24534181  | nivaldamilak@hotmail.com            |   |
| <b>Valença «São Vicente»</b>           | (0055-24)       | 24534294  | 24534294  | abrigosaovicente@yahoo.com.br       |   |
| <b>CAMEROUN</b>                        |                 |   |   |                                     |   |
| Elogbatindí                            | (00237)         | 699186489   |   | fdzmissione@yahoo.fr                |   |
| Kumbo (Staz. Missionaria)              | (00237)         | 683297825 - 65416464  |   | fdzkumbo@gmail.com                  |   |

| CASA                               | PREFisso   |  |  | E-MAIL                          |
|------------------------------------|------------|---|---|---------------------------------|
| <b>COREA DEL SUD</b>               |            |   |   |                                 |
| Gangseo-gu                         | (0082-2)   | 26977792  |   | fdzelia@yahoo.co.kr             |
| Hongcheon-gu                       | (0082-33)  | 4326367   |   | noviziakorea@yahoo.it           |
| Paju                               | (0082)     | 708821 - 1851   |   | modumsarifdz@gmail.com          |
| Tongjak-gu                         | (0082-2)   | 5846367   | 5846368   | koreatongjak@gmail.com          |
| Scuola                             |            | 5237718   | 5214076   | tongjakafdz@yahoo.it            |
| <b>FILIPPINE</b>                   |            |   |   |                                 |
| Laoag - M.N.D.                     | (0063-77)  | 7791330   | 7705680   | fdznazarena@yahoo.com           |
| Scuola                             |            | 7703903   |   | paialaag@yahoo.com              |
| Laoag - St. Joseph                 | (0063-77)  | 7704467   |   | daughtersdivinezeal@yahoo.com   |
| Laoag - Navotas                    | (0063)     | 92746 33844   |   |                                 |
| Mandaue                            | (0063)     | 942424 7322   |   | fdzcebu2000@yahoo.com           |
| Marikina - Sede della Provincia    | (0063-2)   | 6819281   | 6819289   | oldzprovince@yahoo.com          |
| Superiora provinciale              |            | 6819289   | 6819289   | provincial_oldz@yahoo.com       |
| Scuola                             |            | 6476733   |   | fdzmarikina@yahoo.com           |
| Silang                             | (0063-46)  | 6860714   |   | Tdivinozeio@gmail.com           |
| Urdaneta                           | (0063-75)  | 690883  |   | Fdzurdaneta@yahoo.com           |
| Vintar                             | (0063-77)  | 6701503   |   | vintarfdz@yahoo.com.ph          |
| <b>INDIA</b>                       |            |   |   |                                 |
| Badarwas                           | (0091-77)  | 46858574  |   | fdzgwaliorgmail.com             |
| Cochin                             | (0091-484) | 2807828   |   | fdzcochin89@gmail.com           |
| Dupghuri                           | (0091)     | 9734111004  |   | fdzdupgur10@gmail.com           |
| Edavanakad                         | (0091-484) | 2507416   |   | fdzvocation@gmail.com           |
| Miriam Bhavan - Staz. Missionaria  | (0091-484) | 2807825   |   | motherdelegatedfz@gmail.com     |
| Sampaloor                          | (0091-480) | 2897117-9495 736816   |   | fdzpullyiakunnu@rediffmail.com  |
| Vadakkencherry - Staz. Missionaria | (0091)     | 949 5736816   |   | sibarbarafdz22@gmail.com        |
| Vellarada                          | (0091-471) | 2243433-2243833   |   | fdzrogatebhavan@yahoo.co.in     |
| <b>INDONESIA</b>                   |            |   |   |                                 |
| Boanio                             | (0062)     | 81353869367   |   | fdz_nagekeo@yahoo.com           |
| Kupang                             | (0062)     | 3808554415  |   | figliedivinzelokupang@yahoo.com |
| Maumere                            | (0062)     | 38221267  |   | fdz_ind@yahoo.com               |

## Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

| CASA                           | PREFISSO  |  |  | E-MAIL                                 |
|--------------------------------|-----------|--|---|--|
| <b>MESSICO</b>                 |           |  |   |  |
| Guadalajara                    | (0052-33) | 36399076   | 36399076  | rogatemex@yahoo.com.mx                 |
| <b>RWANDA</b>                  |           |  |   |  |
| Buye - Huye                    | (00250)   | 252530491-07884215623  |   | noviciatfdz@yahoo.fr                   |
| Gatare                         | (00250)   | 788518158  |   | fdzgatare2009@yahoo.fr                 |
| Kabutare - Huye                |           | 252530614-788481952  |   | rwandafdz@yahoo.fr                     |
| <b>SPAGNA</b>                  |           |  |   |  |
| Barcelona                      | (0034)    | 93 4170729   | 934170729   | barcelona@hijasdivinocelo.com          |
| Burela                         |           | 982 585929   | 982580696   | burela@hijasdivinocelo.com             |
| Madrid                         |           | 91 4771491   | 914771491   | madridrogacionistas@gmail.com          |
| <b>STATI UNITI D'AMERICA</b>   |           |  |   |  |
| Reading                        | (001-610) | 3751738  | 3752076   | srdivinezeal@hotmail.com               |
| Reedley                        | (001-559) | 6381916  | 6385542   | hannibalmarylucy@yahoo.com             |
| Scuola                         |           | 6382621  |   |  |
| Van Nuys                       | (001-818) | 7791756 (ext. 218)   | 7854492   | vannuysdaughtersofdivinezeal@gmail.com |
| <b>VIETNAM</b>                 |           |  |   |  |
| Ho Ci Minh (Staz. Missionaria) | (0084)    | 1225744125-1214256442  |   | fdzvietnam@yahoo.com                   |



# INDICE

## LA PAROLA DEL PAPA

|   |   |
|---|---|
| Omelia del Santo Padre Francesco . . . . .  | 1 |
| Messaggio del Santo Padre Francesco per la<br>54ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni . . . . . | 4 |

## ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

|   |    |
|---|----|
| Ammissione alla Professione Perpetua e ai Sacri Ordini . . . . .                    | 7  |
| Inoltro delle Lettere Circolari alle Comunità . . . . .                             | 8  |
| Casa Madre di Messina . . . . .   | 8  |
| Centro di Spiritualità in Rwanda . . . . .  | 9  |
| Commissione per l'aggiornamento del testo delle Preghiere dell'Istituto . . . . .   | 10 |
| Visita di P. Unny Pottokkaran in Cameroun . . . . .                                 | 11 |
| Governo della Provincia Sant'Annibale . . . . .                                     | 12 |
| Conferma dell'Ufficio di Consigliere e Vicario Provinciale . . . . .                | 13 |
| Alle Associazioni Rogazioniste . . . . .  | 14 |
| Parrocchia Sacra Famiglia in Talobatib . . . . .                                    | 15 |
| Relazione quinquennale della Congregazione . . . . .                                | 16 |
| Servizio Pastorale nella Diocesi di Armidale . . . . .                              | 17 |
| 70° della presenza a Napoli . . . . .   | 17 |
| Nel 100° anniversario della nascita del Servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo . . . . . | 19 |
| Adempimento degli articoli Costituzioni 42 e Norme 29 . . . . .                     | 28 |
| Serena e Santa Pasqua! . . . . .  | 29 |
| 54ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni . . . . .                       | 32 |

## INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

|   |    |
|---|----|
| 50° di Fondazione della Casa "Villa Serena" . . . . . | 34 |
|---|----|

|   |    |
|---|----|
| <b>TRASFERIMENTI E NOMINE</b> . . . . . | 37 |
|---|----|

## NECROLOGIO

|                                |    |
|--------------------------------|----|
| Padre Ernesto Butano . . . . . | 38 |
| Omelia nelle esequie . . . . . | 39 |

## CI SCRIVONO

|                         |    |
|-------------------------|----|
| Dalla CIVCSVA . . . . . | 42 |
|-------------------------|----|

**DALLE CIRCOSCRIZIONI****PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD**

|  |    |
|--|----|
| Incontri di Formazione Permanente 2016-2017 . . . . .                | 44 |
| Nomina del Vicario e Consigliere Provinciale . . . . .               | 45 |
| Tessera Facoltà Ministeriali . . . . .                               | 46 |
| Redazione del Testamento . . . . .                                   | 46 |
| Pregiera per la Canonizzazione del Servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo | 48 |
| Avvio Comunità inserita . . . . .                                    | 49 |
| Costituzione Albo Provinciale dei Professionisti . . . . .           | 51 |

**PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD**

|  |    |
|--|----|
| “Il pane della vita” per un semestre Eucaristico-Vocazionale . . . . . | 52 |
|--|----|

**PROVINCIA SÃO LUCAS**

|  |    |
|--|----|
| Assembleia Regional . . . . .                        | 59 |
| Encontro dos Religiosos . . . . .                    | 60 |
| Assistentes Eclesiásticos das Famílias Rog . . . . . | 61 |
| Ecônomos do Brasil . . . . .                         | 62 |

**PROVINCIA SAN MATTEO**

|  |    |
|--|----|
| Collection of the “una tantum” donation of the SMP to the General Curia                        | 63 |
| Request from the Diocese of Daet . . . . .   | 64 |
| Added members to the Translation Team<br>and the priority Literature for Translation . . . . . | 65 |
| Official Name of the property in Sampaloc, Bolinao, Pangasinan . . . . .                       | 66 |

**ST. THOMAS QUASI PROVINCE**

|   |    |
|---|----|
| Canonical Visit of the Major Superior . . . . .                   | 67 |
| Pastoral Ministry in the Diocese of Armidale, Australia . . . . . | 73 |

**QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE**

|   |    |
|---|----|
| Convocation de l'Assemblée des Prêtres Rogationnistes du Rwanda . . . | 74 |
|---|----|

**DELEGAZIONE N.S. DI GUADALUPE**

|  |    |
|--|----|
| Information on some decisions taken during the 11 <sup>th</sup> Delegation Meeting   | 75 |
| Document XII General Chapter, Directory of the Delegation . . . . .  | 77 |
| Extra contribution for the General Government . . . . .  | 78 |
| Cause of Canonization of the Servant of God, Fr. Joseph Marrazzo . . . . .   | 79 |
| Information on some decisions taken during the 12 <sup>th</sup> Meeting Delegation   | 80 |
| Translation Team Fr. Giovanni Bruno, rcj . . . . .   | 83 |
| Members of the Committee for the Celebration of the 50 <sup>th</sup> Anniversary<br>of the Rogationists presence in U.S.A. . . . . | 84 |

**DALLE NOSTRE CASE****PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD****Napoli**

|                                 |    |
|---------------------------------|----|
| Settimana Annibaliana . . . . . | 85 |
|---------------------------------|----|

**Roma**

|                                       |    |
|---------------------------------------|----|
| Diaconato di Antonio Vasta . . . . .  | 88 |
| Omelia Card. Angelo Comastri. . . . . | 89 |

**PROVINCIA SÃO LUCAS****San Lorenzo - Paraguai**

|   |    |
|---|----|
| Ordenación Sacerdotal de Pe. Merardo Martínez Maidana . . . . . | 91 |
|---|----|

**PROVINCIA SAN MATTEO****Vietnam**

|  |    |
|--|----|
| Rogationists lay Cornerstone of first House. . . . . | 93 |
|--|----|

**Bohol**

|  |    |
|--|----|
| On-Going Formation Encounter Chaste celibacy - the way of living:<br>the Rogationist identity. . . . . | 94 |
|--|----|

**Silang**

|  |    |
|--|----|
| Rogationist Educators' Workshop Oasis of Prayer. . . . . | 98 |
|--|----|

**Sideia**

|  |     |
|--|-----|
| Installation of Fr. Henry Ramos as the new Parish Priest . . . . . | 102 |
|--|-----|

**Parañaque - Seminario**

|  |     |
|--|-----|
| Blessing of the San Antonio de Padua Dental Clinic . . . . . | 103 |
|--|-----|

|   |     |
|---|-----|
| <b>Seoul</b>  |     |
| Canonical Visit to the Missionary Station . . . . . | 104 |

|                                  |
|----------------------------------|
| <b>ST. THOMAS QUASI PROVINCE</b> |
|----------------------------------|

|  |     |
|--|-----|
| <b>Aluva - Rogate Ashram</b>                       |     |
| Parents day of all the Religious of STQP . . . . . | 105 |

|                                     |
|-------------------------------------|
| <b>QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE</b> |
|-------------------------------------|

|   |     |
|---|-----|
| <b>Bukavu-RDC</b>   |     |
| Ordination Sacerdotale des Peres Twamugira Theogene<br>e Harindintwari Jean De Dieu . . . . . | 107 |
| La Sainte Messe des premices du Pere Twamugira Theogene . . . . .                             | 108 |
| Messe des premices du Pere Harindintwari Jean De Dieu . . . . .                               | 109 |
| <b>Ngoya - Cameroun</b>   |     |
| Ordination Diaconale . . . . .  | 111 |

|                                      |
|--------------------------------------|
| <b>DELEGAZIONE N.S. DI GUADALUPE</b> |
|--------------------------------------|

|  |     |
|--|-----|
| <b>Tonalà - Mexico</b>   |     |
| Jornada para la familia . . . . .  | 113 |
| Convivencia juvenil. . . . .   | 114 |
| <b>Fresno</b>  |     |
| Conference on Encyclical <i>Laudato Si</i> by Cardinal Peter Turkson . . . . . | 115 |
| <b>Sanger</b>  |     |
| Fund raising dinner for Father Hannibal's House . . . . .                      | 116 |
| Mass of Confirmation during the Feast of St. Joseph . . . . .                  | 117 |
| <b>Rubrica Telefonica . . . . .</b>  | 119 |